

CIRCOLO DIDATTICO "GIOVANNI XXIII" - OSTUNI



**Piano Offerta Formativa
Triennale**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola C.D. "GIOVANNI XXIII" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2021** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4050** del **28/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2021** con delibera n. 86*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 32** Priorità desunte dal RAV
- 34** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 36** Piano di miglioramento
- 46** Principali elementi di innovazione
- 51** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 52** Aspetti generali
- 88** Traguardi attesi in uscita
- 91** Insegnamenti e quadri orario
- 94** Curricolo di Istituto
- 105** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 125** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 128** Attività previste in relazione al PNSD
- 136** Valutazione degli apprendimenti
- 143** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 155** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 171** Aspetti generali
- 191** Modello organizzativo
- 202** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 204** Reti e Convenzioni attivate
- 212** Piano di formazione del personale docente
- 220** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Mission

Il Circolo Didattico "Giovanni XXIII" promuove la formazione e l'educazione dell'allievo di scuola dell'infanzia e primaria in continuità con l'opera educativa della famiglia e attraverso un rapporto di collaborazione e di intesa, con la finalità di formare **"l'uomo libero del domani"** che, in modo responsabile, critico e attivo, sia partecipe della comunità locale, nazionale e internazionale.

Popolazione scolastica

Opportunità

Il Circolo Didattico ha una utenza scolastica che proviene da una realtà socio-economico-culturale diversificata: liberi professionisti, impiegati in pubbliche amministrazioni, piccoli imprenditori, operai e una discreta percentuale di disoccupati e sottoccupati. Le opportunità per la nostra scuola risultano essere la collaborazione scuola/famiglia e la disponibilità dei genitori a integrare e ampliare i percorsi formativi dei propri figli. Il Circolo Didattico lavora per garantire agli alunni il diritto formale a frequentare la scuola e quello sostanziale ad apprendere le competenze necessarie per essere buoni cittadini di un mondo in continua trasformazione.

Vincoli

Dal punto di vista sociale a Ostuni si è registrato, negli ultimi anni, un incremento di famiglie di origine straniera, con le conseguenti problematiche di carattere abitativo e culturale - educativo che riguardano in modo particolare la comunità scolastica. Nel Circolo sono presenti numerosi alunni portatori di handicap/ con spettro autistico e alunni che evidenziano disturbi specifici dell'apprendimento; altri manifestano problematiche relazionali/affettive e/o svantaggio socio - culturale.



Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'ambito territoriale ostunese può vantare un notevole patrimonio linguistico, culturale e artistico. Ciò consente all'utenza di conoscere le tradizioni locali, il vernacolo e le testimonianze storiche/artistiche presenti nel comprensorio ricco di elementi importanti (il dolmen, le specchie, il Parco delle Dune Costiere, le Lame, le Grave e le Grotte, le grotte basiliane, il nucleo urbano denominato 'Terra', le masserie, le chiese, il Parco archeologico di Santa Maria di Agnano, il Museo delle Civiltà Preclassiche, il Foro Boario. Noto è l'apporto culturale della biblioteca comunale "F. Trinchera" e della biblioteca diocesana "Ferrigno"; del museo archeologico/diocesano; delle associazioni 'Italia Nostra', cooperativa "Prisma", associazione "Libera"; dei Circoli culturali 'D. Cirignola', 'A. Moro', CEA "Il Ginepro"), l'associazione SAC via Traiana e tutti gli enti (civili e religiosi) che valorizzano e promuovono le risorse ambientali e umane di Ostuni. La presenza di una importante emittente televisiva e di alcune testate giornalistiche locali assicurano, ai cittadini e alla scuola, valide opportunità di divulgazione e promozione di iniziative formative rendendo dinamici e significativi i rapporti di sinergia tra scuola e territorio. Ostuni può contare su una zona sportiva con campi di calcio, due palazzetti dello sport, campi da tennis, piscina comunale, circoli ricreativi e associazioni sportive che mettono in atto iniziative di organizzazione del tempo libero.

Vincoli

Alcune risorse presenti nel territorio non sono fruibili da tutti in quanto sono servizi a pagamento.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La qualità delle strutture della scuola è discreta. La scuola è dotata di un laboratorio informatico fornito di computer all'avanguardia e di LIM. Tutte le aule sono dotate di LIM utilizzate dai docenti per facilitare, integrare e arricchire l'attività didattica e la Didattica digitale integrata. Le risorse economiche di cui il Circolo dispone provengono per la quasi totalità dallo Stato (finanziamenti per il personale della scuola), dall'UE (ampliamento dell'offerta formativa) e dall'Ente locale.

Vincoli



L'edificio e' situato nella zona ottocentesca del paese per cui non è facilmente raggiungibile. Le risorse economiche provenienti dall'ente comunale e dai privati risultano esigue. Un vincolo importante sotto l'aspetto strutturale consiste nel non poter contare su ulteriori spazi per una eventuale espansione dell'istituto e per la creazione di spazi laboratoriali.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Mission

Il Circolo Didattico "Giovanni XXIII" promuove la formazione e l'educazione dell'allievo di scuola dell'infanzia e primaria in continuità con l'opera educativa della famiglia e attraverso un rapporto di collaborazione e di intesa, con la finalità di formare " l'uomo libero del domani " che, in modo responsabile, critico e attivo, sia partecipe della comunità locale, nazionale e internazionale.

Popolazione scolastica

Opportunità

Il Circolo Didattico ha una utenza scolastica che proviene da una realtà socio-economico culturale diversificata: liberi professionisti, impiegati in pubbliche amministrazioni, piccoli imprenditori, operai e una discreta percentuale di disoccupati e sottoccupati. Le opportunità per la nostra scuola risultano essere la collaborazione scuola/famiglia e la disponibilità dei genitori a integrare e ampliare i percorsi formativi dei propri figli. Il Circolo Didattico lavora per garantire agli alunni il diritto formale a frequentare la scuola e quello sostanziale ad apprendere le competenze necessarie per essere buoni cittadini di un mondo in continua trasformazione.

Vincoli

Dal punto di vista sociale a Ostuni si e' registrato, negli ultimi anni, un incremento di famiglie di origine straniera, con le conseguenti problematiche di carattere abitativo e culturale - educativo che riguardano in modo particolare la comunità scolastica. Nel Circolo sono presenti numerosi alunni portatori di handicap/ con spettro autistico e alunni che evidenziano disturbi specifici dell'apprendimento; altri manifestano problematiche relazionali/affettive e/o svantaggio socio - culturale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'ambito territoriale ostunese può vantare un notevole patrimonio linguistico, culturale e artistico. Ciò consente all'utenza di conoscere le tradizioni locali, il vernacolo e le testimonianze storiche/artistiche presenti nel comprensorio ricco di elementi importanti (il dolmen, le specchie, il



Parco delle Dune Costiere, le Lame, le Grave e le Grotte, le grotte basiliane, il nucleo urbano denominato 'Terra', le masserie, le chiese, il Parco archeologico di Santa Maria di Agnano, il Museo delle Civiltà Preclassiche e il Foro Boario..

Notevole è l'apporto culturale della biblioteca comunale "F. Trincherà" e della biblioteca diocesana "Ferrigno"; del museo archeologico/diocesano; delle associazioni 'Italia Nostra', cooperativa "Prisma", associazione "Libera"; dei Circoli culturali 'D. Cirignola', 'A. Moro', CEA "Il Ginepro"), l'associazione SAC via Traiana e tutti gli enti (civili e religiosi) che valorizzano e promuovono le risorse ambientali e umane di Ostuni. La presenza di alcune testate giornalistiche locali assicurano, ai cittadini e alla scuola, valide opportunità di divulgazione e promozione di iniziative formative rendendo dinamici e significativi i rapporti di sinergia tra scuola e territorio. Ostuni può contare su una zona sportiva con campi di calcio, due palazzetti dello sport, campi da tennis, piscina comunale, circoli ricreativi e associazioni sportive che mettono in atto iniziative di organizzazione del tempo libero.

Vincoli

Alcune risorse presenti nel territorio non sono fruibili da tutti in quanto sono servizi a pagamento.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La qualità delle strutture della scuola è discreta. La scuola è dotata di un laboratorio informatico fornito di computer all'avanguardia e di LIM. Tutte le aule sono dotate di LIM utilizzate dai docenti per facilitare, integrare e arricchire l'attività didattica e la Didattica digitale integrata. Le risorse economiche di cui il Circolo dispone provengono per la quasi totalità dallo Stato (finanziamenti per il personale della scuola), dall'UE (ampliamento dell'offerta formativa) e dall'Ente locale.

Vincoli

L'edificio è situato nella zona ottocentesca del paese per cui non è facilmente raggiungibile.

Le risorse economiche provenienti dall'ente comunale e dai privati risultano esigue. Un vincolo importante sotto l'aspetto strutturale consiste nel non poter contare su ulteriori spazi per una eventuale espansione dell'istituto e per la creazione di spazi laboratoriali.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA: I PLESSI

C.D. "GIOVANNI XXIII" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BREE04000A

Indirizzo VIA DANIELE MANIN 32 OSTUNI 72017 OSTUNI

Telefono 0831333998

Email BREE04000A@istruzione.it



Pec BREE04000A@pec.istruzione.it

Sito WEB www.circolodidatticogiovannixiiiostuni.edu.it

"HANS CHRISTIAN ANDERSEN" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice BRAA040016

Indirizzo VIA L. PEPE OSTUNI 72017 OSTUNI

"CARLO COLLODI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice BRAA040027

Indirizzo VIA PESARO OSTUNI 72017 OSTUNI

"GIANNI RODARI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice BRAA040038

Indirizzo VIA TANZARELLA ZONA 167 72017 OSTUNI

CIRC.-GIOVANNI XXIII-OSTUNI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BREE04001B

Indirizzo VIA DANIELE MANIN 32 OSTUNI 72017 OSTUNI

Numero Classi 31

Totale Alunni 602

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori Informatica 1

Multimediale 1

Musica 1

Scienze 1

Steam 1

Strutture sportive Palestra 2

Servizi Mensa

Scuolabus

Attrezzature multimediali

PC e Tablet presenti nei Laboratori 46

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)

presenti nei laboratori 1



Approfondimento

Si pone la necessità di dotare l'Istituto di nuovi computer per gli uffici, di notebook per la didattica e di potenziare la rete internet attraverso la fibra ottica. Si sta inoltre provvedendo: all'aggiornamento continuo del sito istituzionale e della segreteria digitale; al potenziamento di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione di dati; alla condivisione dei materiali didattici attraverso l'utilizzo di cloud e spazi di condivisione (piattaforma gsuite della scuola); all'utilizzo del registro elettronico per la gestione della classe, per la creazione delle Aule virtuali per la gestione della Didattica Digitale Integrata; al potenziamento delle biblioteche didattiche; all'acquisto di materiale specifico per la didattica laboratoriale, il coding e la robotica educativa e le discipline STEM.

Priorità:

- Aggiornare la dotazione hardware provvedendo alla riorganizzazione dei Laboratori Informatici
 - Potenziare la rete internet di Istituto attraverso l'implementazione della fibra
 - Acquistare dispositivi e programmi specifici per alunni con BES
 - Arricchire i laboratori mobili presenti nei plessi (musicale, scientifico) con attrezzature aggiornate
- Si sollecita l'Amministrazione Comunale a provvedere alla manutenzione costante degli edifici scolastici e alla riqualificazione degli spazi esterni di pertinenza di ogni plesso.
- Al fine di incrementare gli spazi innovativi e le aule aumentate l'istituto parteciperà agli avvisi FSE e FESR.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti: 115 (ORGANICO A.S. 2022- 2023)

Personale ATA: 18 (ORGANICO A.S. 2022-2023)

Approfondimento

I docenti, con particolare riferimento a quelli di ruolo, si offrono ad una platea con bisogni formativi molto diversificati, come validi e costanti punti di riferimento; sono informati e propensi all'aggiornamento e sempre disponibili al confronto e alla collaborazione. Al fine di dare concreta realizzabilità agli obiettivi declinati nel PTOF e nel Piano di Miglioramento, le esigenze di organico dell'autonomia del Circolo devono essere determinate tenendo conto:

- dei posti di organico di diritto, calcolato sulla base del numero delle classi/sezioni, del tempo scuola richiesto dalle famiglie, della presenza di alunni con disabilità in riferimento alla gravità delle patologie, della necessità di docenti specialisti in Lingua Inglese, in IRC e in attività alternative;
- degli obiettivi prioritari che sono perseguiti con le attività e i progetti pianificati: attività di valorizzazione e potenziamento delle competenze, potenziamento delle metodologie laboratoriali, articolazione di gruppi classe, individualizzazione e personalizzazione della didattica, inclusione,



-delle attività di organizzazione e coordinamento, vista la complessità del Circolo e la necessità di gestire quotidianamente il coordinamento didattico di ogni plesso, il rapporto costante con i genitori, l'attuazione dell'attività progettuale, di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica e di ampliamento dell'offerta formativa

-della copertura delle supplenze brevi, vista la presenza di personale di ruolo che gode dei benefici della L. 104.

RICHIESTA DI ORGANICO POTENZIATO

Tutti i docenti dell'organico sono utilizzati sia per attività curricolari di lezione che per attività di potenziamento e, ove necessario, di sostituzione dei colleghi assenti e/o di coordinamento, mirando a valorizzare le competenze professionali di ciascuno.

Posto comune S. infanzia - posti assegnati:1 - posti richiesti: 2

Motivazione: potenziare l'inclusione attraverso l'attivazione di percorsi personalizzati e individualizzati, potenziare le compresenze nelle situazioni più problematiche, garantire la sostituzione dei colleghi assenti per brevi periodi

Posto comune S. primaria - posti assegnati:5 - posti richiesti: 7

Motivazione: valorizzare e potenziare le competenze linguistico-espressive e quelle matematico-logico-scientifiche, digitali, potenziare le metodologie e le attività laboratoriali, svolgere attività di prima alfabetizzazione Italiano L2; sviluppare competenze di cittadinanza attiva e democratica, prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione e del bullismo, potenziare l'inclusione attraverso l'attivazione di percorsi personalizzati e individualizzati, promuovere attività di recupero e di potenziamento delle competenze chiave, valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio, ottimizzare l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento delle attività didattiche, garantire la sostituzione dei colleghi assenti per brevi periodi

Posto sostegno s. Primaria ulteriori posti da richiedere oltre quelli assegnati.

Motivazione: potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES, attivare azioni di supporto per l'attuazione dei piani didattici personalizzati, garantire la sostituzione dei docenti di sostegno assenti per brevi periodi.

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

Attualmente il personale ATA assegnato al Circolo è composto da: 1 DSGA, 5 assistenti amministrativi, 18 collaboratori scolastici. Si ritiene che, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, l'organico dell'autonomia dovrà prevedere un congruo numero di collaboratori scolastici e personale amministrativo. Considerata l'articolazione dell'Istituto e la ricaduta delle attività proposte nel Piano, stante la normativa vigente



sulla sicurezza e anche rispetto ai vincoli nella nomina dei supplenti per il personale ATA, la dotazione in organico dei collaboratori scolastici è insufficiente.

Collaboratore scolastico posti assegnati: 18 - posti richiesti: 19

Motivazione: Numero minimo di personale necessario per far fronte alle esigenze di sicurezza, vigilanza, pulizia, assistenza, apertura pomeridiana dei plessi e potenziamento del tempo scuola, tenendo conto dei plessi del Circolo, della tenera età degli alunni e la presenza di molti alunni con disabilità; degli orari di funzionamento (3 plessi di infanzia con orario settimanale di 40 ore,, 1 plesso di scuola primaria, di 2 piani e diversi padiglioni e con la presenza degli uffici di direzione e segreteria, la presenza di personale di ruolo che gode dei benefici della L. 104, la necessità di coprire le supplenze brevi).



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

C.D. "GIOVANNI XXIII" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BREE04000A
Indirizzo	VIA DANIELE MANIN 32 OSTUNI 72017 OSTUNI
Telefono	0831333998
Email	BREE04000A@istruzione.it
Pec	BREE04000A@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.circolodidatticogiovanxiiiostuni.edu.it

Plessi

"HANS CHRISTIAN ANDERSEN" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA040016
Indirizzo	VIA L. PEPE OSTUNI 72017 OSTUNI

CARLO COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA040027
Indirizzo	VIA PESARO OSTUNI 72017 OSTUNI



"GIANNI RODARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA040038
Indirizzo	VIA TANZARELLA ZONA 167 72017 OSTUNI

CIRC.-GIOVANNI XXIII-OSTUNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BREE04001B
Indirizzo	VIA DANIELE MANIN 32 OSTUNI 72017 OSTUNI
Numero Classi	31
Totale Alunni	621



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Informatica	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	46
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1

Approfondimento

Si rende necessario dotare i plessi di scuola dell'infanzia di LIM mobili. Si pone la necessità di dotare l'Istituto di nuovi computer per gli uffici e di potenziare la rete internet attraverso la fibra ottica. Si sta inoltre provvedendo: all'aggiornamento continuo del sito istituzionale e della segreteria digitale; al potenziamento di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione di dati; alla condivisione dei materiali didattici attraverso l'utilizzo di cloud e spazi di condivisione (piattaforma gsuite della scuola); all'utilizzo del registro elettronico per la gestione della classe, per la creazione delle Aule virtuali per la gestione della Didattica Digitale Integrata; al potenziamento delle biblioteche didattiche; all'acquisto di materiale specifico per la didattica laboratoriale, il coding e la robotica educativa e le discipline STEM.

Priorità:

-Aggiornare la dotazione hardware provvedendo alla riorganizzazione dei Laboratori Informatici



- Potenziare la rete internet di Istituto attraverso l'implementazione della fibra
- Acquistare dispositivi e programmi specifici per alunni con BES
- Arricchire i laboratori mobili presenti nei plessi (musicale, scientifico) con attrezzature aggiornate

Si sollecita l'Amministrazione Comunale a provvedere alla manutenzione costante degli edifici scolastici e alla riqualificazione degli spazi esterni di pertinenza di ogni plesso.

Al fine di incrementare gli spazi innovativi e le aule aumentate l'istituto parteciperà agli avvisi FSE e FESR.



Risorse professionali

Docenti	117
Personale ATA	24

Approfondimento

I docenti, con particolare riferimento a quelli di ruolo, si offrono ad una platea con bisogni formativi molto diversificati, come validi e costanti punti di riferimento; sono informati e propensi all'aggiornamento e sempre disponibili al confronto e alla collaborazione. Al fine di dare concreta realizzabilità agli obiettivi declinati nel PTOF e nel Piano di Miglioramento, le esigenze di organico dell'autonomia del Circolo devono essere determinate tenendo conto:

-dei posti di organico di diritto, calcolato sulla base del numero delle classi/sezioni, del tempo scuola richiesto dalle famiglie, della presenza di alunni con disabilità in riferimento alla gravità delle patologie, della necessità di docenti specialisti in Lingua Inglese, in IRC e in attività alternative;

-degli obiettivi prioritari che sono perseguiti con le attività e i progetti pianificati: attività di valorizzazione e potenziamento delle competenze, potenziamento delle metodologie laboratoriali, articolazione di gruppi classe, individualizzazione e personalizzazione della didattica, inclusione,

-delle attività di organizzazione e coordinamento, vista la complessità del Circolo e la necessità di gestire quotidianamente il coordinamento didattico di ogni plesso, il rapporto costante con i genitori, l'attuazione dell'attività progettuale, di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica e di ampliamento dell'offerta formativa

-della copertura delle supplenze brevi, vista la presenza di personale di ruolo che gode dei benefici della L. 104.

RICHIESTA DI ORGANICO POTENZIATO

Tutti i docenti dell'organico sono utilizzati sia per attività curricolari di lezione che per attività di potenziamento e, ove necessario, di sostituzione dei colleghi assenti e/o di coordinamento, mirando a valorizzare le competenze professionali di ciascuno.



Posto comune S. infanzia - posti assegnati:1 - posti richiesti: 2

Motivazione: potenziare l'inclusione attraverso l'attivazione di percorsi personalizzati e individualizzati, potenziare le compresenze nelle situazioni più problematiche, garantire la sostituzione dei colleghi assenti per brevi periodi

Posto comune S. primaria - posti assegnati:5 - posti richiesti: 7

Motivazione: valorizzare e potenziare le competenze linguistico-espressive e quelle matematico-logico-scientifiche, digitali, potenziare le metodologie e le attività laboratoriali, svolgere attività di prima alfabetizzazione Italiano L2; sviluppare competenze di cittadinanza attiva e democratica, prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione e del bullismo, potenziare l'inclusione attraverso l'attivazione di percorsi personalizzati e individualizzati, promuovere attività di recupero e di potenziamento delle competenze chiave, valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio, ottimizzare l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento delle attività didattiche, garantire la sostituzione dei colleghi assenti per brevi periodi

Posto sostegno s. Primaria ulteriori posti da richiedere oltre quelli assegnati. 2

Motivazione: potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES, attivare azioni di supporto per l'attuazione dei piani didattici personalizzati, garantire la sostituzione dei docenti di sostegno assenti per brevi periodi

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO Attualmente il personale ATA assegnato al Circolo è composto da: 1 DSGA, 6 assistenti amministrativi, 18 collaboratori scolastici. Si ritiene che, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, l'organico dell'autonomia dovrà prevedere un congruo numero di collaboratori scolastici e personale amministrativo. Considerata l'articolazione dell'Istituto e la ricaduta delle attività proposte nel Piano, stante la normativa vigente sulla sicurezza e anche rispetto ai vincoli nella nomina dei supplenti per il personale ATA, la dotazione in organico dei collaboratori scolastici insufficiente.

Collaboratore scolastico posti assegnati: 18 - posti richiesti: 19

Motivazione: Numero minimo di personale necessario per far fronte alle esigenze di sicurezza, vigilanza, pulizia, assistenza, apertura pomeridiana dei plessi e potenziamento del tempo scuola, tenendo conto dei plessi del Circolo, della tenera età degli alunni e la presenza di molti alunni con disabilità; degli orari di funzionamento (3 plessi di infanzia con orario settimanale di 40 ore,, 1 plesso



di scuola primaria, di 2 piani e diversi padiglioni e con la presenza degli uffici di direzione e segreteria, la presenza di personale di ruolo che gode dei benefici della L. 104, la necessità di coprire le supplenze brevi).



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Risultati Scolastici

Priorità

promuovere il successo formativo degli alunni nell'ottica della continuità e nel rispetto dei diversi bisogni formativi degli alunni.

Traguardi

Innalzamento dei livelli di apprendimento scolastico attraverso la progettazione di percorsi formativi che prevedono l'utilizzo di strategie didattiche e metodologie attive e innovative e la valutazione degli apprendimenti e delle competenze con criteri condivisi. Implementazione della DDI come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento.

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze chiave linguistiche (Italiano e Inglese) e di quelle matematiche e scientifiche.

Traguardi

Ridurre la percentuale dei risultati della fascia bassa (livelli base e in via di acquisizione dei risultati degli apprendimenti in relazione ai nuovi criteri di valutazione previsti dall'O.M. del 4 dicembre 2020).

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali, del pensiero computazionale, critico e creativo attraverso l'uso consapevole di piattaforme digitali e software dedicati. Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardi

Potenziamento significativo delle competenze digitali, della competenza dell'imparare ad imparare e delle competenze di cittadinanza. Promozione delle competenze trasversali di Educazione civica nell'ottica di formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale.

Priorità

Implementare la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza all'interno dei percorsi integrati nel Curricolo Verticale.



Traguardi

Utilizzo di un sistema comune, standardizzato e condiviso, della valutazione delle competenze di cittadinanza nel Curricolo Verticale. Integrazione dei criteri di valutazione delle singole discipline con la valutazione delle competenze trasversali di Educazione Civica e definizione dei livelli e relativi descrittori.

Risultati A Distanza

Priorità

Potenziare la continuità tra i diversi ordini di scuola attraverso il raccordo degli esiti degli studenti e la definizione di profili in ingresso e in uscita degli alunni al termine della classe quinta e del primo anno della scuola secondaria di primo grado.

Traguardi

Agevolare il raccordo fra i diversi ordini di scuola attraverso la condivisione di strumenti per il passaggio delle informazioni, per la valutazione delle competenze, per la restituzione degli esiti e degli standard di competenze richieste agli studenti delle classi terminali.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La "nostra" scuola:

- sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile
- pone l'alunno al centro del processo di apprendimento
- favorisce le esperienze per "imparare ad imparare"
- educa a star bene insieme, sviluppando un clima di iniziativa e di collaborazione
- si impegna per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti
- accoglie proposte educative del territorio
- progetta in continuità tra i diversi ordini di scuola per dar vita ad un curriculum unitario
- favorisce, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce, attivando risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio.

L'offerta formativa della nostra scuola si arricchisce di attività e progetti, che prevedono proposte laboratoriali attinenti a diverse aree culturali. Queste attività sono parte integrante dell'assetto curricolare e contribuiscono alla formazione complessiva della persona e allo sviluppo di abilità e competenze, promuovono la motivazione degli studenti e favoriscono il manifestarsi di interessi e talenti. Le attività integrative ed aggiuntive programmate rispondono ad effettive esigenze formative e sono quindi coerenti con le finalità e gli obiettivi formativi del PTOF elevandone la qualità della



proposta.

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa afferiscono alle seguenti aree:

- AREA INTEGRAZIONE/INCLUSIVITA'
- AREA INNOVAZIONE DIGITALE
- AREA CONTINUITÀ
- AREA INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO
- AREA EDUCAZIONE CIVICA (EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ALLA LEGALITA', AMBIENTALE, INTERCULTURALE)
- AREA DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il

coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di



settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

13) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI A DISTANZA E DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI

Descrizione Percorso

Per il prossimo triennio la scuola vuole focalizzare la sua attenzione sui “ Risultati a distanza ”, in particolare sul miglioramento del successo scolastico nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria e soprattutto dalla primaria alla secondaria di primo grado.

Dalle indagini effettuate è emerso che spesso i docenti che accolgono gli alunni nella scuola successiva segnalano, dopo aver espletato test di ingresso, il mancato raggiungimento di traguardi e obiettivi atti a consentire un'ulteriore formazione e, soprattutto, quanto queste carenze condizionano un'opportuna progettazione in graduale evoluzione rispetto al grado di scuola precedente.

Convinti che l'educazione è soprattutto promozione dell'alunno in sé e da sé, i docenti hanno convenuto che è questo il primo punto di continuità da cui partire: considerare l'alunno come protagonista della propria educazione. Ogni grado di scuola, però, deve strutturarsi, svolgersi e finalizzarsi in funzione dell'alunno e secondo l'alunno. Pur mantenendo la propria identità come scuola dell'infanzia, della fanciullezza, della preadolescenza, dell'adolescenza etc... deve articolarsi secondo la fase dell'età evolutiva dei soggetti che accoglie, ma, nel contempo, garantire una continuità senza fratture, senza bruschi trapassi. Nel nostro caso si tratta di armonizzare le differenziazioni, che pur ci sono e devono esserci, tra tre diversi gradi di scuola:

infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, per assicurare all'alunno un percorso formativo organico e completo, un percorso condotto secondo una logica di sviluppo coerente che



valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione svolta dai docenti in ciascuna scuola nella diversità delle loro funzioni secondo l'età.

Purtroppo il problema più grosso è vincere fenomeni di resistenza tra i docenti, dovuti alla diversa formazione, tradizioni professionali differenti, indicazioni diverse e soprattutto pregiudizi e stereotipi valutativi reciproci.

Evitando, perciò, improduttive e controproducenti "colpevolizzazioni da passaggio", i docenti si impegneranno ad affrontare il problema attraverso azioni efficaci e riproducibili, attraverso un effettivo raccordo tra le scuole che formano l'alunno.

Questo raccordo comporta interventi e azioni mirate, collocate all'interno della più generale progettazione. In sostanza per favorire il successo formativo nei successivi percorsi di studio occorre dar vita ad un itinerario curricolare unitario, articolato, organico e condiviso, con obiettivi intermedi.

Si prevede il miglioramento dei risultati scolastici degli alunni, riducendo la fascia dei livelli base e in via di prima acquisizione degli obiettivi di apprendimento disciplinari e i livelli minimi di competenze raggiunti. Si mirerà a ridurre, ulteriormente, la varianza tra le classi nei risultati delle prove standardizzate in modo da rendere più omogenei i risultati negli apprendimenti e nell'acquisizione delle competenze chiave.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE DI UN CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE COMUNE DAI 3 AI 14 ANNI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 01/06/2023

Destinatari: Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Docenti

Responsabile

Responsabili dell'attività sono i docenti con funzione strumentale per la scuola dell'infanzia e primaria e i docenti coordinatori della didattica che curano il curricolo verticale dell'Istituto.

Curricolo in continuità (continuità curricolare, metodologica e valutativa)

È questo l'ambito in cui si cimenteranno maggiormente i docenti nel tentativo di organizzare e presentare i saperi, cogliendo finalità formative e obiettivi coordinati in senso longitudinale in relazione al progressivo sviluppo dell'alunno in termini di abilità, conoscenze, competenze, comportamenti etc.. Questo

dovrebbe costituirsi come curricolo delle competenze chiave che i docenti di ciascun grado, evitando le tradizionali frammentazioni tra gradi diversi, si impegnano a costruire, tenendo



conto delle esperienze precedenti e avendo presente la prospettiva degli sviluppi curricolari successivi. In questo itinerario

naturalmente si prevede anche un notevole margine di flessibilità nelle scansioni curricolari così da consentire il rispetto della libertà di insegnamento propria di ciascun docente e l'adattamento ai reali bisogni formativi e ai ritmi di apprendimento degli alunni.

AZIONI RA PROMUOVERE

Scambi di informazioni per adeguata conoscenza del percorso formativo dell'alunno.

E' questa una misura già praticata ma la si vuole perfezionare e sburocratizzare attraverso precisi accordi sui criteri di compilazione delle stesse informazioni che talvolta risultano difficilmente interpretabili soprattutto in occasione di casi che presentano particolari necessità; saranno predisposte apposite schede di passaggio anche per agevolare la formazione delle classi (segnalazioni di compatibilità, incompatibilità tra alunni, comportamenti etc..)

Progetti accoglienza e inserimento

- Organizzazione di visite e di percorsi formativi comuni da realizzare nelle scuole di accoglienza per facilitare un passaggio senza fratture e permettere agli alunni la conoscenza dei nuovi ambienti

-Progettazione di momenti di lavoro laboratoriale comune

-Organizzazione di open day per le famiglie e di incontri finalizzati alla conoscenza dell'organizzazione scolastica

Incontri tra docenti

Per rendere proficui gli scambi di cui sopra si rende, altresì necessario che i docenti incontrino, attraverso momenti formalizzati i colleghi dell'altra scuola e instaurino con loro forme di colloquio professionale mirato ed orientato alla delineazione di precisi progetti di intervento. Tali incontri sono molto utili ad armonizzare progressivamente strategie didattiche, stili educativi e pratiche di insegnamento-apprendimento ma anche a formare le classi in maniera eterogenea. Attraverso gli incontri, inoltre, i docenti potranno, via via, risalire a livelli di interazione più elevata;

Gruppi di lavoro unitari

Anche se poco praticata è una formula di lavoro e di sviluppo professionale di indubbia utilità purché effettivamente accettata dai docenti dei diversi gradi. Il nostro problema, allo stato attuale, poiché non siamo in un Istituto comprensivo, è quello di collegare la nostra scuola alla scuola secondaria di primo grado, non solo, estendendo verticalmente un progetto curricolare in continuità, ma coordinando anche, ove possibile, criteri di



valutazione attraverso la definizione - predisposizione di comuni strumenti di rilevazione soprattutto negli anni ponte. Sul piano operativo saranno designati per ogni scuola tre docenti che dovranno far parte del gruppo di lavoro unitario.

Scambi di materiali didattici

- Compilazioni di schede e griglie di osservazione ;
- Trasmissione dei fascicoli personali ;
- Passaggio di informazioni e condivisione di criticità per suggerire modalità di governo e soluzione

Valutazione

- Impostazione comune del problema della valutazione attraverso criteri concordati per stimolare, orientare e valorizzare gli interessi e l'impegno degli alunni. Si ritiene che in questo modo la valutazione potrebbe permettere di evitare le fratture e le sfasature tra i diversi gradi di scuola e consentire agli allievi di superare senza scosse le inevitabili difficoltà nel passaggio da una scuola all'altra. Fondamentale si pone la creazione di rubriche valutative e descrittori di livelli di competenza condivisi tra i diversi ordini di scuola in relazione all'O.M. del 4 dicembre 2020 che prevede il passaggio dai voti numerici ai giudizi descrittivi riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e correlati a differenti livelli di apprendimento.

Risultati Attesi

Innalzare il successo formativo degli alunni all'interno dei cicli della scuola di base

- Garantire continuità all'interno dei percorsi scolastici attraverso un curriculum verticale con condivisione di obiettivi, competenze e attività
- Costruire con i docenti dei tre gradi di scuola il processo di valutazione attraverso criteri e strumenti comuni condivisi
- Valorizzare, in una prospettiva di continuità, non solo la dimensione educativa ma anche quella orientativa attraverso un percorso di orientamento trasversale ai tre gradi di scuola
- Contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE CHIAVE DEGLI ALUNNI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 01/06/2024

Destinatari: Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Docenti

Responsabile

Docenti dell'Istituto e gruppo di lavoro costituito dai docenti funzioni strumentali, docenti del Nucleo interno di valutazione e docenti coordinatori della didattica.

Risultati Attesi



- Innalzamento dei livelli di competenza in uscita degli alunni attraverso azioni di analisi e confronto degli esiti interni con i dati esterni rivenienti dalla restituzione INVALSI
- Promozione del successo formativo di tutti gli alunni e in particolare degli alunni BES nell'ottica della continuità e dei risultati a distanza
- Innalzamento dei livelli delle prove Invalsi (potenziamento dei livelli 4 e 5)
- Realizzazione di percorsi formativi mirati al potenziamento degli apprendimenti degli alunni e delle competenze di base che prevedono l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e inclusive.
- Implementazione di azioni di supporto e di potenziamento degli alunni in condizioni difficili: interventi individualizzati, concertati con le diverse realtà territoriali, per la presa in carico di situazioni con fragilità garantendo un sostegno educativo per la realizzazione di percorsi formativi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DEI DOCENTI PER UNA DIDATTICA INNOVATIVA E PER LA REALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 01/06/2024

Destinatari: Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Docenti

Responsabile

-Insegnanti titolari di funzione strumentale

-Animatore digitale

-Coordinatori consigli Interclasse/sezione

-Tutti i docenti

Risultati Attesi

- potenziamento delle competenze didattico-metodologiche dei docenti, necessarie ad innovare le pratiche didattiche ed implementare la Didattica digitale integrata che prevede l'utilizzo di piattaforme dedicate e contenuti didattici digitali (learning objectaule virtuali)
- realizzazione di percorsi di ricerca-azione atti a favorire l'attuazione nelle classi di quanto appreso nei percorsi formativi (pratiche didattiche e utilizzo di strategie e metodologie innovative) per innalzare gli esiti degli apprendimenti degli studenti
- creazione di comunità di pratiche attraverso la creazione di repository, risorse digitali e ambienti cloud per la formazione, la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche realizzate

PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Descrizione Percorso

“La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell’inclusione delle persone e dell’integrazione delle culture, considerando l’accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana

promuovendone la piena integrazione. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi



personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce. Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa."

L'attuale società "della conoscenza" richiede uno sforzo innovativo al fine di "attrezzare" tutti gli studenti nell'affrontare le sfide di un contesto globalizzato complesso, fornendo loro gli strumenti e le competenze adeguate al pieno sviluppo della persona e della cittadinanza. L'Istituto si è posto quindi nell'ottica dell'autovalutazione e del miglioramento continuo del servizio, sforzandosi di elevarne, per quanto possibile, gli standard di qualità. Il sostegno dei processi orientati alla piena inclusività è finalizzato:

- 1) alla costruzione di competenze culturalmente valide e spendibili;
- 2) al superamento delle situazioni di disagio per il contrasto allo svantaggio e alla dispersione scolastica;
- 3) al raggiungimento della piena integrazione:
 - a. degli alunni con bisogni educativi speciali;
 - b. degli alunni stranieri;
 - c. degli alunni in condizione di deprivazione socio-affettivo-relazionale o economica, con ricadute negative sugli apprendimenti;
- 4) alla predisposizione di significativi contesti di apprendimento;
- 5) all'attivazione di una didattica laboratoriale, atta ad incrementare la capacità di collaborazione degli alunni attraverso forme di cooperative learning e di tutoraggio.

Le coordinate della didattica di qualità, nell'ottica di una corretta inclusione, saranno così definite:

- la promozione dello star bene a scuola, intendendo quest'ultima come luogo della opportunità e non della selezione;
- la circolazione della cultura dell'accoglienza, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità;
- la promozione di attività che favoriscono una didattica inclusiva;
- la formazione dei docenti sulle tematiche relative ai BES e sulle metodologie di inclusione.

Tali coordinate sono state tradotte nelle seguenti azioni:

1. presentazione di proposte idonee a garantire l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni;
2. costruzione di un rapporto significativo e continuo con le famiglie degli alunni con svantaggio o diversamente abili;

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA SCUOLA CHE ACCOGLIE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 01/06/2025

Destinatari: Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Docenti

Responsabile

Il presente progetto impegna tutte le componenti della comunità scolastica in un'assunzione



collegiale di responsabilità. Tutti i soggetti coinvolti sono impegnati ad adottare forme di comunicazione accoglienti ed inclusive ed alla costruzione di un clima di relazioni positive. Sono previste azioni e attività per l'inclusione degli alunni bes (dva e dsa) e interventi di sostegno e supporto ai processi di intercultura, di integrazione e inclusione degli alunni non italiani e delle loro famiglie.

Attori coinvolti

Gruppo di lavoro per l'inclusione "G.L.I." che ha il compito di rilevare i casi di BES, raccogliere e documentare tutti gli interventi didattico-educativi, rilevare e monitorare il livello di inclusività della scuola, elaborare annualmente il P.A.I. "Piano Annuale per l'Inclusività".

Gruppi di lavoro per gli alunni diversamente abili che promuovono l'inclusione degli alunni attraverso l'elaborazione di strumenti didattici e piani educativi funzionali ai reali bisogni degli alunni in rete con le famiglie, gli specialisti dell'asl, gli assistenti specialistici e le associazioni del territorio.

Tutti i docenti del Circolo.

Tutte queste componenti devono puntare alla realizzazione di un clima sociale positivo che possa garantire l'accettazione e il rispetto delle diversità. Tale clima favorisce la sicurezza, l'autostima, l'autonomia e la motivazione all'apprendimento scolastico.

Al fine di permettere a ciascun alunno di raggiungere, attraverso un apprendimento significativo, il successo formativo, il docente inclusivo:

- adatta stile, insegnamento, materiali, tempi, tecnologie
- modifica le strategie in itinere, sviluppando un approccio cooperativo
- favorisce la creazione di reti relazionali con famiglie, specialisti, enti, territorio

Risultati Attesi

Il nostro Istituto intende perseguire i seguenti risultati:

- accoglienza e inclusione, nel rispetto delle diverse culture;
- mediazione culturale per studenti in disagio o in difficoltà, e per le famiglie straniere nella delicata fase delle comunicazioni e delle relazioni scuola-famiglia; tale mediazione si avvale dell'intervento di membri di associazioni interculturali e di volontari presenti sul territorio;
- alfabetizzazione nella lingua italiana e nella lingua inglese che viene organizzata nel rispetto delle indicazioni del Quadro Comune Europeo delle Lingue;
- attività di doposcuola per alunni stranieri, supporto didattico nello svolgimento dei compiti domestici, gestita in collaborazione con associazioni di volontariato;
- interventi per l'alfabetizzazione e l'accoglienza degli alunni stranieri al loro arrivo, avvalendosi di risorse interne (referente alunni stranieri, commissione intercultura, funzione strumentale) ed esterne (facilitatori linguistici e mediatori interculturali).
- realizzazione di pratiche educativo-didattiche interculturali finalizzate alla conoscenza e valorizzazione delle diverse culture, con attività d'Istituto in rete con altri Istituti scolastici e con associazioni del territorio per favorire l'acquisizione degli strumenti che consentono di affrontare le



discipline e di inserirsi nel percorso scolastico comune.

- intervento precoce con interventi di formazione, di laboratorio fonologico per gli alunni cinquenni, di screening e di potenziamento e controllo nelle prima classe di scuola primaria;
- controllo degli apprendimenti utilizzando prove standardizzate;
- rilevazione tempestiva degli alunni BES presenti nella scuola sin dalla scuola dell'Infanzia;
- potenziamento di metodologie innovative che si fondono sulle opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico – educativi realizzati (buone pratiche)

A SCUOLA DI CITTADINANZA

Descrizione Percorso

Negli ultimi anni, nel nostro Istituto è emersa come priorità da raggiungere la “costruzione di strumenti per valutare e autovalutare il livello di raggiungimento da parte degli alunni delle competenze “chiave e di cittadinanza” e come uno degli obiettivi di processo, tramite i quali raggiungere la priorità individuata, “la promozione di metodologie didattiche innovative e dell’utilizzo delle TIC per aiutare gli alunni a migliorare il livello delle competenze di base”, nonché “la creazione di un ambiente di apprendimento più coinvolgente, accattivante e motivante”. In particolare poi, tra le competenze chiave europee che devono essere acquisite dai giovani alla fine del loro ciclo di istruzione obbligatoria, per la loro preparazione alla vita adulta e alla vita lavorativa, formando allo stesso tempo una base per l’apprendimento futuro, particolare attenzione si vuole riservare alle competenze trasversali quali appunto la “competenza digitale”, “imparare ad imparare”, “competenza imprenditoriale”.

Il percorso “Io cittadino digitale” intende proprio mettersi su questa linea, per favorire la creazione di un ambiente di apprendimento che possa permettere agli alunni e ai docenti dell’Istituto il perseguimento degli obiettivi di processo indicati nel RAV e quindi la realizzazione del Piano di Miglioramento che l’Istituto intende realizzare nel prossimo triennio e il perseguimento in particolare delle competenze chiave europee e delle “competenze digitali”.

Il percorso “Per una cittadinanza attiva” si propone il raggiungimento di competenze sociali e civiche attraverso la realizzazione di percorsi formativi di educazione ambientale, di educazione alla legalità, alla salute e alla solidarietà, di educazione interculturale in relazione agli obiettivi e ai traguardi di competenza previsti nel curriculum di Educazione civica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IO CITTADINO DIGITALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 01/06/2025

Destinatari: Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Docenti

Responsabile

Il responsabile dei percorsi è il dirigente scolastico coadiuvato dall'animatore digitale e dal Team digitale. Tutti i docenti sono coinvolti nella realizzazione di attività mirate a rendere gli alunni più consapevoli dell'uso di internet e finalizzate allo sviluppo del pensiero creativo, logico e divergente e



al potenziamento delle competenze digitali in relazione alla realizzazione della Didattica Digitale Integrata attraverso l'uso di piattaforme dedicate e di ambienti cluod.

Risultati Attesi

Conoscere l'alfabeto dell'innovazione didattica-digitale:

- Il coding che serve per porsi dei traguardi e per cercare di raggiungerli
- L'ora del codice: attività per lo sviluppo del pensiero computazionale (giocando con Scratch)
- Robotica (educativa) per utilizzare alcuni mediatori didattici, i robot, per imparare a pensare in modo creativo, per sviluppare il pensiero divergente, logico e critico
- Uso consapevole di internet per la prevenzione di fenomeni di cyberbullismo
- Sviluppo e potenziamento delle competenze delle discipline STEM
- Potenziare gli apprendimenti e le competenze nel rispetto della crescita culturale e umana di ciascun alunno, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PER UNA CITTADINANZA ATTIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 01/06/2025

Destinatari: Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Docenti

Responsabile

Tutti i docenti dell'Istituto impegnati nella realizzazione di percorsi formativi mirati al raggiungimento di competenze trasversali quali: imparare ad imparare, competenze di cittadinanza, spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Gruppo di lavoro e di ricerca sull'educazione civica.

Gruppo di lavoro per l'accoglienza degli alunni stranieri.

Risultati Attesi

- Potenziamento di comportamenti responsabili in accordo con lo Spirito della Costituzione della Repubblica Italiana che possano essere adottati nell'esercizio della cittadinanza attiva
- Potenziamento della cooperazione e del rispetto di se stessi, degli altri e degli oggetti intorno a noi
- Potenziamento dell'attenzione e del rispetto verso l'ambiente in cui si vive, a partire da quello scolastico e verso la sicurezza negli ambienti di vita quotidiana
- Rispetto e tutela del patrimonio artistico e culturale locale
- Sensibilizzazione al riciclaggio ed al riuso come gesti importanti per la tutela dell'ambiente nel rispetto di ciò che la natura ci offre (sviluppo sostenibile)
- Sviluppo del pensiero critico e creativo, dei processi di metacognizione, delle competenze dell'imparare ad imparare e dello spirito di iniziativa nella consapevolezza del proprio ruolo all'interno della società
- Promozione della diversità come ricchezza nell'ottica dell'inclusione di tutti (alunni diversamente abili, alunni stranieri, alunni con svantaggio socio-economico-culturale)
- Conoscenza e scambio tra culture diverse attraverso la realizzazione di percorsi interculturali



ELEMENTI DI INNOVAZIONE

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La nostra scuola si propone di raggiungere un duplice risultato:

- costruire una comunità educante, dialogica e collaborativa, nella quale i ragazzi imparino ad essere persone competenti, critici e consapevoli del proprio ruolo all'interno della comunità scolastica e della società;
- innovare la didattica in modo sistematico, attraverso l'uso delle tecnologie e strategie e metodologie innovative

Il percorso che proponiamo intende dunque coinvolgere i ragazzi in un percorso stimolante e ricco di implicazioni valoriali sui temi della legalità, dell'intercultura, dell'educazione civica e della storia, che lasci spazio alla creatività individuale e di gruppo, e li introduca contemporaneamente all'utilizzo critico degli strumenti e delle opportunità del Web. Come primo obiettivo formativo ci proponiamo quindi di fornire un valido arricchimento culturale e concettuale sostenendo lo sviluppo di alcune abilità specifiche: la comprensione, l'analisi, la soluzione dei problemi, la valutazione critica delle situazioni.

Nello stesso tempo, intendiamo:

- trasformare la classe in una "comunità di ricerca" favorendo lo sviluppo in senso democratico delle dinamiche di gruppo.
- promuovere processi didattici innovativi che utilizzino le tecnologie digitali per garantire un apprendimento di tipo personalizzato, autonomo e soprattutto collaborativo.
- implementare metodologie e strategie didattiche che favoriscano la maturazione dell'alunno e il rispetto della diversità nella consapevolezza che non esiste un unico tipo di intelligenza ma ognuno ha un proprio "stile di apprendimento".

Il modello metodologico di riferimento è la "comunità di ricerca", un gruppo di insegnamento-apprendimento in cui docenti e alunni possono costruire un percorso di ricerca comune attraverso il confronto dialogico in riferimento ai temi ed ai problemi individuati.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO: adozione di nuove strategie didattiche alternative, al fine d'incrementare il successo scolastico degli alunni (didattica capovolta, apprendimento cooperativo, Tutoring e Peer to peer, laboratorio di coding e robotica educativa, didattica inclusiva, didattica digitale integrata.

SVILUPPO PROFESSIONALE: potenziare l'innovazione nella didattica e nell'ambiente scolastico in generale, con azioni formative differenziate rivolte a diverse tipologie di personale: insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative (flessibilità didattica, potenziamento dell'offerta formativa, gruppi di miglioramento impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);



docenti coinvolti nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, nel quadro delle azioni definite nel PNSD; docenti neoassunti in relazione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione; altro personale da coinvolgere in azioni formative strategiche in coerenza con le indicazioni attuative del Piano e nei processi di inclusione e integrazione; varie componenti del personale ATA.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nell'Istituto si utilizzeranno le seguenti strategie didattiche: apprendimento partecipato, classi capovolte, apprendimento differenziato, cooperative learning.

La presenza della Lavagna Digitale consente di introdurre nella scuola strategie e modalità didattiche innovative, la tecnologia digitale incorporata nella LIM consente certamente di affiancare alla didattica tradizionale lo sviluppo di

metodologie di insegnamento volte a coinvolgere direttamente lo studente nella costruzione del sapere.

Il collegamento ad internet associato alla LIM offre la possibilità di creare "l'aula dilatata", cioè di allargare i confini spaziali e temporali dell'aula. Prima di tutto, infatti, la lavagna digitale permette di operare e lavorare contemporaneamente in luoghi differenti (la dilatazione nello spazio). A ciò si può aggiungere che la sua presenza in un'aula apre anche la possibilità dell'interazione contemporanea tra diversi utenti e questo è particolarmente significativo ai fini della sua efficacia e efficienza educativa perché agevola forme di apprendimento legate al confronto tra simili, cioè ad una modalità molto vicina alle caratteristiche comunicative dei giovani.

Il modello che si intende realizzare sarà costituito da grandi spazi aperti per il lavoro di gruppo o individualizzato e per la condivisione tra gruppi diversi della stessa classe o classi parallele.

Creazione di aule virtuali come ambiente di apprendimento innovativo per promuovere l'apprendimento collaborativo e il coinvolgimento attivo degli alunni (learning by doing) nell'ambito della Didattica Digitale Integrata.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La scuola, al fine di realizzare azioni di efficace intervento in relazione ai traguardi di miglioramento previsti (la diminuzione del numero di alunni che si colloca a livello basso L1-L2, la riduzione della varianza di risultato tra le classi), si propone di implementare le seguenti azioni:

- somministrazione di prove di verifica per classi parallele comuni all'Istituto sul modello delle prove Invalsi;
- raccolta e confronto dei risultati delle Prove iniziali, intermedie e finali d'Istituto con le prove Invalsi;
- analisi ragionata degli esiti con l'indicazione delle aree di criticità e di quelle di risultato raggiunto;
- analisi della correlazione degli esiti interni con i dati esterni rivenienti dalle prove INVALSI;
- correlazione dei dati Invalsi con i dati d'Istituto relativi alla valutazione delle competenze disciplinari e trasversali degli alunni;



-redazione di un Piano d'intervento e di autovalutazione in rapporto agli obiettivi, al trend (andamento negli anni) e al benchmark

-promozione della cultura dell'autovalutazione nell'ottica del miglioramento dei processi didattico-educativi e organizzativi

CONTENUTI E CURRICOLI

Didattica laboratoriale (da non intendere come ristretta ad uno spazio attrezzato per...ma come didattica del fare). Promozione di una modalità di lavoro attivo, cooperativo, individualizzato e di gruppo in cui gli alunni possano "imparare facendo". La didattica laboratoriale, utilizzata nelle classi e nelle sezioni della nostra scuola, è un contesto di operatività fisica e mentale in riferimento, non solo a un luogo, ma a una situazione didattica in cui la concretezza delle attività proposte, implica un apprendimento attivo e motivante.

1.

Didattica meta cognitiva (stimolare i bambini ad acquisire la consapevolezza dei processi di apprendimento messi in atto e negli insegnanti ad assumere atteggiamenti di ricerca e riflessione sul proprio operato). È necessario, fin dai primi anni di scuola, sviluppare nei bambini la capacità di riflettere e di usare una serie di dimensioni meta cognitive riguardo al loro modo di pensare e agire. Bisogna stimolare i bambini a conoscere, sviluppare e controllare le loro operazioni e potenzialità mentali in un'ottica continua di "imparare ad apprendere". Con questa scelta pedagogica si intende anche promuovere negli insegnanti atteggiamenti di ricerca e riflessione sul proprio operare, valutando la corrispondenza tra il progettato e l'agito, non solo a livello disciplinare o cognitivo, ma anche emotivo e relazionale.

2.

Utilizzo di linguaggi multimediali (accogliere nella scuola le multimedialità come ambiente di apprendimento). I nuovi scenari della conoscenza prefigurano un assetto dei saperi diverso da quello del passato. È in questo scenario che vivono i nostri bambini e di questo ne dobbiamo tener conto.

Utilizzare gli strumenti e i linguaggi multimediali a scuola significa assumerli non come veicoli ma come ambienti di apprendimento del sapere, saper fare, saper essere e sentire. Non solo dunque come semplici macchine o veicoli neutri per trasmettere qualcosa, ma come prolungamenti delle facoltà conoscitive, di una nuova forma mentis reticolare nella consapevolezza del loro uso a fini didattici ed educativi.

Creazione di ambienti di apprendimento innovativi (aule virtuali, piattaforme dedicate, ambienti cloud) per il coinvolgimento attivo di tutti gli alunni nel rispetto dei ritmi di



apprendimento di ognuno

3.

integrazione e interazione con il Territorio e le Istituzioni, le Associazioni e le organizzazioni presenti in esso sia per condividere visioni strategiche sia per portare in esso la specificità culturale (progetti: scuola Amica, educazione alla salute, educazione ambientale, progetti sportivi, patti di comunità)



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo degli alunni nell'ottica della continuità e nel rispetto dei diversi bisogni formativi degli alunni.

Traguardo

Innalzamento dei livelli di apprendimento scolastico attraverso la progettazione di percorsi formativi che prevedono l'utilizzo di strategie didattiche e metodologie attive e innovative e la valutazione degli apprendimenti e delle competenze con criteri condivisi

● Competenze chiave europee

Priorità

Costruire il senso di legalità e sviluppare l'etica della responsabilità. Progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli alunni con disabilità. Rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento al fine di sviluppare autonomia nello studio

Traguardo

Contribuire alla formazione dell'uomo e del cittadino attivo del futuro. Realizzare l'integrazione degli alunni con disabilità. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.



Risultati a distanza

Priorità

Potenziare la continuità tra i diversi ordini di scuola attraverso il raccordo degli esiti degli studenti e la definizione di profili in ingresso e in uscita degli alunni al termine della classe quinta e del primo anno della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Agevolare il raccordo fra i diversi ordini di scuola attraverso la condivisione di strumenti per il passaggio delle informazioni, per la valutazione delle competenze, per la restituzione degli esiti e sugli standard di competenze richieste agli studenti delle classi terminali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Per una scuola inclusiva

“La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell’inclusione delle persone e dell’integrazione delle culture, considerando l’accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce. Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell’offerta formativa.”

L’attuale società “della conoscenza” richiede uno sforzo innovativo al fine di “attrezzare” tutti gli studenti nell’affrontare le sfide di un contesto globalizzato complesso, fornendo loro gli strumenti e le competenze adeguate al pieno sviluppo della persona e della cittadinanza. L’Istituto si è posto quindi nell’ottica dell’autovalutazione e del miglioramento continuo del servizio, sforzandosi di elevarne, per quanto possibile, gli standard di qualità. Il sostegno dei processi orientati alla piena inclusività è finalizzato:

- 1) alla costruzione di competenze culturalmente valide e spendibili;
- 2) al superamento delle situazioni di disagio per il contrasto allo svantaggio e alla dispersione scolastica;
- 3) al raggiungimento della piena integrazione:
 - a. degli alunni con bisogni educativi speciali;
 - b. degli alunni stranieri;
 - c. degli alunni in condizione di deprivazione socio-affettivo-relazionale o economica, con ricadute negative sugli apprendimenti;
- 4) alla predisposizione di significativi contesti di apprendimento;



5) all'attivazione di una didattica laboratoriale, atta ad incrementare la capacità di collaborazione degli alunni attraverso forme di cooperative learning e di tutoraggio.

Le coordinate della didattica di qualità, nell'ottica di una corretta inclusione, saranno così definite:

- la promozione dello star bene a scuola, intendendo quest'ultima come luogo della opportunità e non della selezione;
- la circolazione della cultura dell'accoglienza, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità;
- la promozione di attività che favoriscono una didattica inclusiva;
- la formazione dei docenti sulle tematiche relative ai BES e sulle metodologie di inclusione.

Tali coordinate sono state tradotte nelle seguenti azioni:

1. presentazione di proposte idonee a garantire l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni;
2. costruzione di un rapporto significativo e continuo con le famiglie degli alunni con svantaggio o diversamente abili;

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare unità di apprendimento per competenze in relazione al curricolo di scuola

Ambiente di apprendimento



Implementare ambienti di apprendimento che promuovono lo sviluppo di competenze per tutti gli alunni

○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare le competenze linguistiche degli alunni stranieri attraverso attività di potenziamento della Lingua Italiana.

Migliorare il successo formativo degli alunni BES attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi e metodologie didattiche attive e innovative nel rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascuno

Migliorare i risultati di apprendimento degli alunni BES attraverso la progettazione di unità di apprendimento per competenze, l'utilizzo di strumenti valutativi funzionali ai bisogni educativi e modelli di programmazione e di piani educativi adeguati alla nuova normativa (D.L.gs. 96/2019, D.I. n. 182 del 2020)

○ **Continuità e orientamento**

Promuovere la continuità tra i diversi ordini di scuola al fine di facilitare il passaggio dell'alunno nell'ottica del pieno successo formativo

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione e l'aggiornamento dei docenti su metodologie didattiche innovative e favorirne l'applicazione nella didattica



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere la formazione e l'aggiornamento dei docenti su metodologie didattiche innovative e favorirne l'applicazione nella didattica

Attività prevista nel percorso: La scuola che accoglie

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Il presente progetto impegna tutte le componenti della comunità scolastica in un'assunzione collegiale di responsabilità. Tutti i soggetti coinvolti sono impegnati ad adottare forme di comunicazione accoglienti ed inclusive ed alla costruzione di un clima di relazioni positive. Sono previste azioni e attività per l'inclusione degli alunni bes (dva e dsa) e interventi di sostegno e supporto ai processi di intercultura, di integrazione e inclusione degli alunni non italiani e delle loro famiglie. Attori coinvolti Gruppo di lavoro per l'inclusione "G.L.I." che ha il compito di rilevare i casi di BES, raccogliere e documentare tutti gli interventi didattico-educativi, rilevare e



monitorare il livello di inclusività della scuola, elaborare annualmente il P.A.I. "Piano Annuale per l'Inclusività". Gruppi di lavoro per gli alunni diversamente abili che promuovono l'inclusione degli alunni attraverso l'elaborazione di strumenti didattici e piani educativi funzionali ai reali bisogni degli alunni in rete con le famiglie, gli specialisti dell'asl, gli assistenti specialistici e le associazioni del territorio. Tutti i docenti del Circolo. Tutte queste componenti devono puntare alla realizzazione di un clima sociale positivo che possa garantire l'accettazione e il rispetto delle diversità. Tale clima favorisce la sicurezza, l'autostima, l'autonomia e la motivazione all'apprendimento scolastico. Al fine di permettere a ciascun alunno di raggiungere, attraverso un apprendimento significativo, il successo formativo, il docente inclusivo: -adatta stile, insegnamento, materiali, tempi, tecnologie -modifica le strategie in itinere, sviluppando un approccio cooperativo - favorisce la creazione di reti relazionali con famiglie, specialisti, enti, territorio

Risultati attesi

Il nostro Istituto intende perseguire i seguenti risultati: - accoglienza e inclusione, nel rispetto delle diverse culture; - mediazione culturale per studenti in disagio o in difficoltà, e per le famiglie straniere nella delicata fase delle comunicazioni e delle relazioni scuola-famiglia; tale mediazione si avvale dell'intervento di membri di associazioni interculturali e di volontari presenti sul territorio; - alfabetizzazione nella lingua italiana e nella lingua inglese che viene organizzata nel rispetto delle indicazioni del Quadro Comune Europeo delle Lingue; - attività di doposcuola per alunni stranieri, supporto didattico nello svolgimento dei compiti domestici, gestita in collaborazione con associazioni di volontariato; - interventi per l'alfabetizzazione e l'accoglienza degli alunni stranieri al loro arrivo, avvalendosi di risorse interne (referente alunni stranieri, commissione interculturale, funzione strumentale) ed esterne (facilitatori linguistici e mediatori interculturali). -realizzazione di pratiche educativo-didattiche interculturali finalizzate alla conoscenza e valorizzazione delle diverse culture, con attività



d'Istituto in rete con altri Istituti scolastici e con associazioni del territorio per favorire l'acquisizione degli strumenti che consentono di affrontare le discipline e di inserirsi nel percorso scolastico comune. - intervento precoce con interventi di formazione, di laboratorio fonologico per gli alunni cinquenni, di screening e di potenziamento e controllo nelle prima classe di scuola primaria; - controllo degli apprendimenti utilizzando prove standardizzate; - rilevazione tempestiva degli alunni BES presenti nella scuola sin dalla scuola dell'Infanzia; - potenziamento di metodologie innovative che si fondono sulle opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali; - raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi realizzati (buone pratiche)

● **Percorso n° 2: A scuola di Cittadinanza**

Negli ultimi anni, nel nostro Istituto è emersa come priorità da raggiungere la "costruzione di strumenti per valutare e autovalutare il livello di raggiungimento da parte degli alunni delle competenze "chiave e di cittadinanza" e come uno degli obiettivi di processo, tramite i quali raggiungere la priorità individuata, "la promozione di metodologie didattiche innovative e dell'utilizzo delle TIC per aiutare gli alunni a migliorare il livello delle competenze di base", nonché "la creazione di un ambiente di apprendimento più coinvolgente, accattivante e motivante". In particolare poi, tra le competenze chiave europee che devono essere acquisite dai giovani alla fine del loro ciclo di istruzione obbligatoria, per la loro preparazione alla vita adulta e alla vita lavorativa, formando allo stesso tempo una base per l'apprendimento futuro, particolare attenzione si vuole riservare alle competenze trasversali quali appunto la "competenza digitale", "imparare ad imparare", "competenza imprenditoriale".

Il percorso "lo cittadino digitale" intende proprio mettersi su questa linea, per favorire la creazione di un ambiente di apprendimento che possa permettere agli alunni e ai docenti dell'Istituto il perseguimento degli obiettivi di processo indicati nel RAV e quindi la realizzazione del Piano di Miglioramento che l'Istituto intende realizzare nel prossimo triennio e il perseguimento in particolare delle competenze chiave europee e delle "competenze digitali".

Il percorso "Per una cittadinanza attiva" si propone il raggiungimento di competenze sociali e



civiche attraverso la realizzazione di percorsi formativi di educazione ambientale, di educazione alla legalità, alla salute e alla solidarietà, di educazione interculturale in relazione agli obiettivi e ai traguardi di competenza previsti nel curriculum di Educazione civica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare pratiche valutative delle competenze che prevedono criteri condivisi a livello di Istituto

Progettare unità di apprendimento per competenze in relazione al curriculum di scuola

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare ambienti di apprendimento che promuovano le competenze digitali, il pensiero creativo e logico

○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare i risultati di apprendimento degli alunni BES attraverso la progettazione di unità di apprendimento per competenze, l'utilizzo di strumenti valutativi funzionali ai bisogni educativi e modelli di programmazione e di piani educativi adeguati alla nuova normativa (D.L.gs. 96/2019, D.I. n. 182 del 2020)



○ **Continuita' e orientamento**

Promuovere la continuità tra i diversi ordini di scuola al fine di facilitare il passaggio dell'alunno nell'ottica del pieno successo formativo

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione e l'aggiornamento dei docenti su metodologie didattiche innovative e favorirne l'applicazione nella didattica

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire le relazioni positive con le famiglie, l'Ente locale, le associazioni e realtà del territorio

Attività prevista nel percorso: lo cittadino digitale

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2022

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni



Responsabile

Il responsabile dei percorsi è il dirigente scolastico coadiuvato dall'animatore digitale e dal Team digitale. Tutti i docenti sono coinvolti nella realizzazione di attività mirate a rendere gli alunni più consapevoli dell'uso di internet e finalizzate allo sviluppo del pensiero creativo, logico e divergente e al potenziamento delle competenze digitali in relazione alla realizzazione della Didattica Digitale Integrata attraverso l'uso di piattaforme dedicate e di ambienti cluod.

Risultati attesi

Conoscere l'alfabeto dell'innovazione didattica-digitale: -Il coding che serve per porsi dei traguardi e per cercare di raggiungerli - L'ora del codice: attività per lo sviluppo del pensiero computazionale (giocando con Scratch) -Robotica (educativa) per utilizzare alcuni mediatori didattici, i robot, per imparare a pensare in modo creativo, per sviluppare il pensiero divergente, logico e critico -Uso consapevole di internet per la prevenzione di fenomeni di cyberbullismo -Potenziare gli apprendimenti e le competenze nel rispetto della crescita culturale e umana di ciascun alunno, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento; -Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione. □ -Sperimentare la soggettività delle percezioni. □ -Sviluppare il pensiero creativo. -Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana. -Osservare, misurare, passare al modello. -Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi. -Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo. -Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione. - Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.

Attività prevista nel percorso: Per una cittadinanza attiva

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2022

Destinatari

Docenti
Studenti



	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Tutti i docenti dell'Istituto impegnati nella realizzazione di percorsi formativi mirati al raggiungimento di competenze trasversali quali: imparare ad imparare, competenze di cittadinanza, spirito di iniziativa e imprenditorialità. Gruppo di lavoro e di ricerca sull'educazione civica. Gruppo di lavoro per l'accoglienza degli alunni stranieri.
Risultati attesi	-Potenziamento di comportamenti responsabili in accordo con lo Spirito della Costituzione della Repubblica Italiana che possano essere adottati nell'esercizio della cittadinanza attiva - Potenziamento della cooperazione e del rispetto di se stessi, degli altri e degli oggetti intorno a noi -Potenziamento dell'attenzione e del rispetto verso l'ambiente in cui si vive, a partire da quello scolastico e verso la sicurezza negli ambienti di vita quotidiana -Rispetto e tutela del patrimonio artistico e culturale locale -Sensibilizzazione al riciclaggio ed al riuso come gesti importanti per la tutela dell'ambiente nel rispetto di ciò che la natura ci offre (sviluppo sostenibile) -Sviluppo del pensiero critico e creativo, dei processi di metacognizione, delle competenze dell'imparare ad imparare e dello spirito di iniziativa nella consapevolezza del proprio ruolo all'interno della società -Promozione della diversità come ricchezza nell'ottica dell'inclusione di tutti (alunni diversamente abili, alunni stranieri, alunni con svantaggio socio-economico-culturale) - Conoscenza e scambio tra culture diverse attraverso la realizzazione di percorsi interculturali



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La nostra scuola si propone di raggiungere un duplice risultato:

- costruire una comunità educante, dialogica e collaborativa, nella quale i ragazzi imparino ad essere persone competenti, critici e consapevoli del proprio ruolo all'interno della comunità scolastica e della società;
- innovare la didattica in modo sistematico, attraverso l'uso delle tecnologie e strategie e metodologie innovative

Il percorso che proponiamo intende dunque coinvolgere i ragazzi in un percorso stimolante e ricco di implicazioni valoriali sui temi della legalità, dell'intercultura, dell'educazione civica e della storia, che lasci spazio alla creatività individuale e di gruppo, e li introduca contemporaneamente all'utilizzo critico degli strumenti e delle opportunità del Web. Come primo obiettivo formativo ci proponiamo quindi di fornire un valido arricchimento culturale e concettuale sostenendo lo sviluppo di alcune abilità specifiche: la comprensione, l'analisi, la soluzione dei problemi, la valutazione critica delle situazioni.

Nello stesso tempo, intendiamo:

- trasformare la classe in una "comunità di ricerca" favorendo lo sviluppo in senso democratico delle dinamiche di gruppo.
- promuovere processi didattici innovativi che utilizzino le tecnologie digitali per garantire un apprendimento di tipo personalizzato, autonomo e soprattutto collaborativo.
- implementare metodologie e strategie didattiche che favoriscano la maturazione dell'alunno e il rispetto della diversità nella consapevolezza che non esiste un unico tipo di intelligenza ma ognuno ha un proprio "stile di apprendimento".

Il modello metodologico di riferimento è la "comunità di ricerca", un gruppo di insegnamento-apprendimento in cui docenti e alunni possono costruire un percorso di ricerca comune attraverso il confronto dialogico in riferimento ai temi ed ai problemi individuati.



AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO: adozione di nuove strategie didattiche alternative, al fine d'incrementare il successo scolastico degli alunni (didattica capovolta, apprendimento cooperativo, Tutoring e Peer to peer, laboratorio di coding e robotica educativa, didattica inclusiva, didattica digitale integrata).

SVILUPPO PROFESSIONALE: potenziare l'innovazione nella didattica e nell'ambiente scolastico in generale, con azioni formative differenziate rivolte a diverse tipologie di personale: insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative (flessibilità didattica, potenziamento dell'offerta formativa, gruppi di miglioramento impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM e nel progetto VALUE FOR SCHOOL in collaborazione con l'INVALSI); docenti coinvolti nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, nel quadro delle azioni definite nel PNSD; docenti neoassunti in relazione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione; altro personale da coinvolgere in azioni formative strategiche in coerenza con le indicazioni attuative del Piano e nei processi di inclusione e integrazione; varie componenti del personale ATA.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nell'Istituto si utilizzeranno le seguenti strategie didattiche: apprendimento partecipato, classi capovolte, apprendimento differenziato, cooperative learning.

La presenza della Lavagna Digitale consente di introdurre nella scuola strategie e modalità didattiche innovative, la tecnologia digitale incorporata nella LIM consente certamente di affiancare alla didattica tradizionale lo sviluppo di metodologie di insegnamento volte a coinvolgere direttamente lo studente nella costruzione del sapere.

Il collegamento ad internet associato alla LIM offre la possibilità di creare "l'aula dilatata", cioè di allargare i confini spaziali e temporali dell'aula. Prima di tutto, infatti, la lavagna digitale permette di operare e lavorare contemporaneamente in luoghi differenti (la dilatazione nello spazio). A ciò si può aggiungere che la sua presenza in un'aula apre anche la possibilità dell'interazione contemporanea tra diversi utenti e questo è particolarmente significativo ai fini



della sua efficacia e efficienza educativa perché agevola forme di apprendimento legate al confronto tra simili, cioè ad una modalità molto vicina alle caratteristiche comunicative dei giovani.

Il modello che si intende realizzare sarà costituito da grandi spazi aperti per il lavoro di gruppo o individualizzato e per la condivisione tra gruppi diversi della stessa classe o classi parallele.

Creazione di aule virtuali come ambiente di apprendimento innovativo per promuovere l'apprendimento collaborativo e il coinvolgimento attivo degli alunni (learning by doing) nell'ambito della Didattica Digitale Integrata.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La scuola, al fine di realizzare azioni di efficace intervento in relazione ai traguardi di miglioramento previsti (la diminuzione del numero di alunni che si colloca a livello basso L1-L2, la riduzione della varianza di risultato tra le classi), si propone di implementare le seguenti azioni:

- somministrazione di prove di verifica per classi parallele comuni all'Istituto sul modello delle prove Invalsi;
- raccolta e confronto dei risultati delle Prove iniziali, intermedie e finali d'Istituto con le prove Invalsi;
- analisi ragionata degli esiti con l'indicazione delle aree di criticità e di quelle di risultato raggiunto;
- analisi della correlazione degli esiti interni con i dati esterni rivenienti dalle prove INVALSI;
- correlazione dei dati Invalsi con i dati d'Istituto relativi alla valutazione delle competenze disciplinari e trasversali degli alunni;
- redazione di un Piano d'intervento e di autovalutazione in rapporto agli obiettivi, al trend (andamento negli anni) e al benchmark
- promozione della cultura dell'autovalutazione nell'ottica del miglioramento dei processi didattico-educativi e organizzativi (adesione al progetto in convenzione con l'Invalsi Value for school)



CONTENUTI E CURRICOLI

1. **Didattica laboratoriale** (*da non intendere come ristretta ad uno spazio attrezzato per...ma come didattica del fare*). *Promozione di una modalità di lavoro attivo, cooperativo, individualizzato e di gruppo in cui gli alunni possano "imparare facendo".* La didattica laboratoriale, utilizzata nelle classi e nelle sezioni della nostra scuola, è un contesto di operatività fisica e mentale in riferimento, non solo a un luogo, ma a una situazione didattica in cui la concretezza delle attività proposte, implica un apprendimento attivo e motivante.
2. **Didattica meta cognitiva** (*stimolare i bambini ad acquisire la consapevolezza dei processi di apprendimento messi in atto e negli insegnanti ad assumere atteggiamenti di ricerca e riflessione sul proprio operato*). È necessario, fin dai primi anni di scuola, sviluppare nei bambini la capacità di riflettere e di usare una serie di dimensioni meta cognitive riguardo al loro modo di pensare e agire. Bisogna stimolare i bambini a conoscere, sviluppare e controllare le loro operazioni e potenzialità mentali in un'ottica continua di "imparare ad apprendere". Con questa scelta pedagogica si intende anche promuovere negli insegnanti atteggiamenti di ricerca e riflessione sul proprio operare, valutando la corrispondenza tra il progettato e l'agito, non solo a livello disciplinare o cognitivo, ma anche emotivo e relazionale.
3. **Utilizzo di linguaggi multimediali** (*accogliere nella scuola le multimedialità come ambiente di apprendimento*). I nuovi scenari della conoscenza prefigurano un assetto dei saperi diverso da quello del passato. E' in questo scenario che vivono i nostri bambini e di questo ne dobbiamo tener conto. Utilizzare gli strumenti e i linguaggi multimediali a scuola significa assumerli non come veicoli ma come ambienti di apprendimento del sapere, saper fare, saper essere e sentire. Non solo dunque come semplici macchine o veicoli neutri per trasmettere qualcosa, ma come prolungamenti delle facoltà conoscitive, di una nuova forma mentis reticolare nella consapevolezza del loro uso a fini didattici ed educativi.
4. Creazione di ambienti di apprendimento innovativi (aule virtuali, piattaforme dedicate, ambienti cloud) per il coinvolgimento attivo di tutti gli alunni nel rispetto dei ritmi di apprendimento di ognuno



integrazione e interazione con il Territorio e le Istituzioni, le Associazioni e le organizzazioni presenti in esso sia per condividere visioni strategiche sia per portare in esso la specificità culturale (progetti: scuola Amica, educazione alla salute, educazione ambientale, progetti sportivi, patti di comunità)



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di

personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base

dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle

competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno

sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico

intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo

anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate

concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione

digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato

dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di

coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

COMPETENZE: TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

S. INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

"HANS CHRISTIAN ANDERSEN" BRAA040016

CARLO COLLODI BRAA040027

"GIANNI RODARI" BRAA040038

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;

- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

S. PRIMARIA



ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

C.D. "GIOVANNI XXIII" BREE04000A

CIRC.-GIOVANNI XXIII-OSTUNI BREE04001B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le

situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso;

osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.



Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire:

momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento "

Nell'ambito di un progetto articolato di ricerca e sperimentazione sulla continuità educativa si ritiene fondamentale la costruzione e il coordinamento di un Curricolo Verticale, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo, alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e delle competenze-chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 e del 2018).

L'Istituto si pone, quindi, come obiettivo primario la continuità, orizzontale e verticale: nel percorso tracciato (curricolo) la scelta di finalità educative e di obiettivi generali 'comuni' garantisce la dimensione della continuità e

dell'organicità del percorso formativo in quanto facilita il raccordo degli ordini di scuola e consente di definire con attenzione gli snodi formativi disciplinari e trasversali all'interno del singolo segmento di istruzione.

L'Istituto, come "comunità educativa e professionale" ha costruito e integrato in itinere il proprio Curricolo organizzando:

-Attività di formazione di D.S. e docenti (incontri regionali e provinciali)

-Attività di Autoformazione

-Attività di programmazione coordinata dal D.S. e dallo Staff (Collaboratori del D.S. e Funzioni Strumentali):

Condivisione collegiale e redazione del Curricolo verticale

Delineazione Competenze e Profilo al Termine del 1° ciclo

Costituzione di gruppi (tra i 2 segmenti) guidati dai componenti dello Staff per confrontarsi sulle competenze in uscita nei diversi ordini scolastici

Delineazione dei Traguardi formativi delle discipline al termine dei segmenti scolastici attraverso gruppi disciplinari distinti per segmento

Delineazione degli obiettivi di apprendimento e dei contenuti disciplinari

Organizzazioni Laboratori Verticali con docenti dei 2 segmenti



Discussione e approvazione collegiale delle proposte progettuali di attuazione del Curricolo Verticale.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

"HANS CHRISTIAN ANDERSEN" BRAA040016

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CARLO COLLODI BRAA040027

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

"GIANNI RODARI" BRAA040038

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CIRC.-GIOVANNI XXIII-OSTUNI BREE04001B

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Saranno effettuate 33 ore annuali di educazione civica con l'attuazione di progetti trasversali alle discipline e in continuità verticale. La valutazione degli stessi sarà effettuata così come previsto dal protocollo d'istituto della valutazione in relazione alle indicazioni contenute dell'O.M. del 4 dicembre 2020.

Approfondimento

Il tempo scuola delle classi di S. Primaria è organizzato su 5 giorni per un totale di 27 ore (tempo normale) e per un totale di 40 ore (tempo pieno).

Per la realizzazione della flessibilità organizzativa e didattica si prevede:

-l'impiego diversificato dei docenti nelle diverse classi, in funzione di diverse e motivate opzioni metodologiche e organizzative;



- la progettazione di percorsi formativi che coinvolgono più discipline e attività;
- l'attivazione di percorsi didattici individualizzati di recupero, potenziamento e promozione delle eccellenze;
- l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe o da classi diverse;
- l'attivazione di percorsi finalizzati alla promozione della continuità e dell'orientamento;
- la scelta e adozione di metodologie e strumenti didattici innovativi, fra cui la promozione dell'impiego didattico di nuove tecnologie (il linguaggio di programmazione, il coding, la robotica educativa)
- il potenziamento delle competenze chiave
- lo sviluppo delle competenze di cittadinanza in relazione al Curricolo di Educazione civica considerata trasversale a tutte le discipline e i campi di esperienza.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica, 33 ore per ciascun anno di corso, è affidato, in contitolarità, a tutti i docenti di classe essendo ogni disciplina parte integrante dell'educazione civica. Tra essi è individuato un coordinatore, che ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti e di formulare la proposta di giudizio, nel primo e nel secondo quadrimestre.

I docenti, a inizio d'anno, elaborano le UdA tenendo conto delle tematiche individuate nel curricolo d'istituto e delle rubriche di valutazione.

Nella fase progettuale è previsto il coinvolgimento delle famiglie e del territorio per integrare l'insegnamento con esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva.

Sono previsti:

Incontri di formazione per docenti e allievi anche in modalità telematica

Attività di Documentazione periodica e finale delle esperienze attraverso progettazione e utilizzo di format condivisi con utilizzo delle tecnologie e ambienti di apprendimento open source

Diffusione e comunicazione dei processi e delle azioni attraverso comunità di pratiche

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN ORARIO CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE

PROGETTO MAJORETTES

Il progetto Majorettes rivolto alle alunne delle classi terze, quarte e quinte, intende promuovere lo spirito di aggregazione e di socializzazione e valorizzare la dimensione corporea, esprimendo attraverso il ballo emozioni e stati d'animo. Attraverso la creazione di coreografie su brani diversi, le alunne impareranno a distinguere generi musicali differenti, ad adeguare i movimenti del loro corpo a ritmi diversi e a raggiungere un adeguato controllo corporeo.

Obiettivi formativi e competenze attese



- Padroneggiare schemi motori e posturali diversi, adattandosi alle variabili temporali e spaziali.
- Eseguire ed organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e in successione.
- Elaborare ed eseguire semplici coreografie di danza moderna e contemporanea.
- Riconoscere e seguire ritmi musicali differenti.
- Acquisire elementi di base della ginnastica ritmica ed artistica.

TRAGUARDI DI COMPETENZA

-L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporalicontingenti.

- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Aule: Aula generica

Strutture sportive: Palestra

ROTAKIDS (SCUOLA PRIMARIA)

E' un percorso formativo per i bambini fino a 13 anni dove ci si prefigge l'obiettivo di rendere l'alunno consapevole delle propria responsabilità e del proprio ruolo verso la società e il mondo, affinché possa diventare, crescendo, cittadino attivo e consapevole. All'interno del ricco programma di iniziative del gruppo Rotakids, presente nel nostro istituto ormai da 3 anni, quest'anno si vuole porre l'attenzione anche all'educazione alimentare con il progetto Piccoli chef (alunni delle classi IV).

- Educare alla conoscenza dei cibi, alla loro provenienza e alle loro caratteristiche;
- Offrire spunti di crescita personale, culturale ed umana nella prospettiva della formazione della personalità dell'alunno;
- Acquisire un atteggiamento più consapevole e responsabile nei confronti dell'alimentazione poiché la salute è un bene prezioso che si tutela con un'alimentazione sana.

Obiettivi formativi e competenze attese

I bambini possono: -Organizzarsi in gruppo -Esercitare una leadership -Conoscere i primi elementi degli ideali del Rotary con la filosofia del "servire giocando"

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive,



nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali Rotary club Ostuni

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Multimediale

Aule: Aula generica

PROGETTO NATALE

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi di Scuola Primaria e alle sezioni di S. dell'Infanzia, attraverso la costruzione di un ambiente di apprendimento che offra agli alunni da un lato abilità e competenze trasversali, dall'altro la conquista dell'autostima attraverso attività artistiche che potranno svelare parti della loro personalità non del tutto note e saranno chiamati ad utilizzare una serie di potenzialità che vanno valorizzate nell'ottica dello sviluppo globale. E' importante sollecitare nei bambini la capacità di guardarsi dentro, di esprimere le proprie emozioni e di diventare, anche attraverso piccoli gesti quotidiani, costruttori di pace. Questo cammino di conoscenza di se stessi incomincia dalla scuola primaria e dura tutta la vita. Soprattutto in questo particolare momento storico, segnato dall'emergenza COVID e dalle relative restrinzioni, ci sembra importante trovare comunque un modo per accorciare le distanze, restare uniti e offrire un semplice augurio di pace e di speranza. Inoltre Natale diventa lo sfondo per molteplici attività che mirano a sviluppare la creatività dei piccoli alunni attraverso l'uso di più linguaggi: grafico-pittorico, verbale, gestuale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Stimolare lo sviluppo della creatività nel bambino attraverso l'uso di più linguaggi e tecniche espressive.
- Collaborare alla realizzazione di un progetto comune .
- Cogliere gli aspetti più significativi della cultura di appartenenza , relativamente al Natale.
- Accompagnare il bambino nella scoperta del far festa in un clima di amicizia, solidarietà e gioia condivisa.
- Riconoscere e valorizzare la diversità.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Multimediale

Musica

Aule: Aula generica

SCHOLA CANTORUM PROGETTO CORO (SCUOLA PRIMARIA)



Il progetto del Coro rappresenta, all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto, un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie, il territorio, in un'ottica di continuità e di rinnovamento dei percorsi didattici intrapresi. Nell'ambito dell'immensa varietà di percorsi educativo-formativi possibili per i bambini della scuola primaria, la pratica musicale rappresenta una vera e propria strategia per un apprendimento completo, ove vengono chiamate in causa la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, sociale di ogni singolo individuo, grazie alla pratica dell'espressione musicale, dell'esercizio mnemonico, linguistico, fonetico, attentivo e all'esperienza del fare insieme. L'attività di canto corale può aiutare concretamente a superare eventuali difficoltà (di linguaggio, di comprensione, sociali, ecc...) e rendere palesi e sviluppare particolari doti di sensibilità ed espressione musicale. Inoltre, la possibilità di lavorare insieme agli allievi della scuola secondaria di 1° grado secondo un percorso didattico finalizzato alla continuità, rappresenterà per tutti un'opportunità di integrazione e socializzazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- cantare insieme promuovendo la socializzazione;
- divertirsi;
- essere a conoscenza

del giusto utilizzo della voce come espressione musicale;

- conoscere i brani scelti del repertorio musicale per canto corale;
- conoscere e riconoscere le strutture e i significati della musica (es. strofa, ritornello);
- saper riprodurre i ritmi di base della musica anche con il canto;
- saper cantare in modo intonato ad una o più voci;
- utilizzare la propria voce (sia parlata che cantata) in modo espressivo;
- acquisire consapevolezza della propria voce come strumento musicale, anche per esprimere se stesso;
- saper collaborare con i propri compagni di coro, raggiungendo l'obiettivo finale nell'esecuzione di un brano corale. Risultati attesi Le attività di esplorazione della propria voce e di canto svolte all'interno della dimensione corale favoriscono lo scambio, l'interazione e alimentano l'interesse e la partecipazione attiva. Gli alunni, a vari livelli, hanno l'opportunità di sentirsi gratificati nel risultato sonoro dell'insieme corale ed attivare quel benessere psico-fisico che sta alla base dello "star bene" a scuola. Oltre agli importanti risultati riscontrati sul piano della socializzazione e dello "star bene" a scuola, si possono rilevare dei risultati apprezzabili anche sul versante prettamente "tecnico" e musicale. Attraverso attività di esplorazione e produzione sonora, gli alunni hanno l'opportunità di scoprire e gestire in maniera sempre più consapevole gli elementi costitutivi del linguaggio musicale: timbro, intensità, ritmo, melodia, altezza dei suoni.

TRAGUARDI DI COMPETENZE Esplora diverse possibilità espressive della voce Esegue, da solo e in



gruppo, semplici brani vocali

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Multimediale

Musica

Aule: Aula generica

PROGETTO CONTINUITA' INFANZIA - PRIMARIA

Il "progetto continuità" vuole attribuire valenza e significato ad un passaggio delicato e fondamentale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, che ogni bambino e bambina vive con il proprio modo di sentire, di percepire, di guardare. Si sceglie di entrare in punta di piedi in questa dimensione, di dare a ciascuno la possibilità di sentirsi capace e di respirare un clima di benessere come punto di forza per affrontare con fiducia le nuove situazioni. La condivisione del progetto tra la scuola dell'infanzia e primaria consente non solo di facilitare la transizione da una scuola all'altra, ma anche da un istituto ad un altro. Si propongono esperienze di laboratorio che abbracciano più canali di espressione (mimico- gestuale, corporea, costruttiva, di finzione, linguistica...) dove ciascuno possa trovare spazio per poter esprimersi e sentirsi riconosciuto. Si favorisce la dimensione di gruppo che diventa occasione di nuovi apprendimenti in situazione di collaborazione e di aiuto reciproco, dove ogni bambino/a è risorsa per il gruppo. Il lavoro di raccordo tra le scuole dell'infanzia e della primaria mira a costruire una continuità che tenga in considerazione l'importanza dei diversi linguaggi di espressione, dello stile personale di ciascuno, delle competenze già acquisite, di conoscenza del nuovo ambiente e delle persone in un clima stimolante e sereno. Il progetto prevede: - la visita virtuale dei bambini di scuola dell'infanzia (Rodari, Collodi, Andersen) nelle classi virtuali della scuola primaria

-realizzazione di attività in comune -incontri di progettazione tra i diversi docenti

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi:

- Vivere un passaggio sereno e un clima di benessere da un ordine di scuola all'altro.
- Sentire riconosciuti i propri bisogni emotivi, affettivi, di identità.
- Esprimere sentimenti e pensieri; raccontare di sé e del proprio vissuto.
- Manifestare attitudini, stili e modalità espressive personali, conoscenze e competenze
- Rafforzare atteggiamenti di condivisione e collaborazione
- Usare il corpo per esprimersi e comunicare.

TRAGUARDI DI COMPETENZA -Assumere atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. - Orientare le proprie scelte in modo responsabile



DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Aule: Aula generica

PROGETTO MINISTERIALE SPORT DI CLASSE-SCUOLA ATTIVAKIDS

DESTINATARI Sport di Classe è il progetto realizzato da Sport e Salute, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DEL MAGGIOR NUMERO POSSIBILE DI SCUOLE PRIMARIE; COINVOLGERE GLI ALUNNI DELLE CLASSI DI S. PRIMARIA in un percorso di educazione motoria e di sviluppo di competenze sociali INCENTIVARE L'INTRODUZIONE E L'ADOZIONE DI 2 ORE SETTIMANALI DI EDUCAZIONE FISICA NEL PIANO ORARIO; PROMUOVERE I VALORI EDUCATIVI DELLO SPORT COME MEZZO DI CRESCITA E DI ESPRESSIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA

Competenze attese -

Promuovere i valori educativi dello sport

-Motivare le giovani generazioni all'attività motoria e fisica Traguardi di competenza L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Strutture sportive: Palestra

PROGETTO MINISTERIALE "FRUTTA, VERDURA E LATTE NELLE SCUOLE"

La Commissione Europea ha ritenuto opportuno finanziare il programma «Frutta, verdura e latte nelle scuole», coordinato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, e svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei



prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi -divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti;

- promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare;

-diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; -sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.

Traguardi di Competenza

-Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita

-E' consapevole dell'importanza della salute e della prevenzione dei comportamenti a rischi

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Aule: Aula generica

LABORATORIO DI YOGA

il progetto prevede un ciclo di incontri con piccoli gruppi di bambini di classi terze e quarte per "giocare con lo yoga" e coltivare i primi semi che potranno aiutare gli alunni di questa scuola in un percorso di crescita orientato verso la salute, la crescita e la gioia per la vita, familiarizzando con il mondo della natura e degli animali ed assimilando attraverso l'intelligenza del corpo il simbolismo delle varie posizioni yoga .

Gli asana traggono ispirazione da elementi del mondo naturale, da parti del corpo, da oggetti, da divinità. Quelli che traggono ispirazione dalle storie del mito rivestono un fascino particolare, perché attivano nei bambini la meraviglia per la scoperta degli aspetti nascosti delle cose ...in questo caso delle posizioni yoga . I bambini con la loro fervida fantasia potranno viaggiare nella saggezza della millenaria tradizione Hindu ,

fatta di fantastici personaggi e luoghi sconosciuti ...persi nella notte dei tempi ...che parleranno di noi di come siamo oggi .

Obiettivi formativi e competenze attese

Attivare ,attraverso il lavoro corporeo ed i racconti didascalici la facilitazione delle aree personali di criticità attinenti a: Memoria, concentrazione, equilibrio emozionale, autostima, socializzazione ed integrazione, sviluppo del pensiero positivo, immaginazione creativa.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe Esterno

Risorse Materiali Necessarie:



Strutture sportive: Palestra

PROGETTO PISCINA

“Giochiamo in acqua”

La scuola deve essere inclusiva affinché ciascuno possa esprimere al meglio le proprie potenzialità e possa raggiungere i propri obiettivi attraverso una diversificazione della didattica. Il progetto è nato dall'idea che la pratica del nuoto contribuisce al benessere generale dell'alunno. Protagonisti del progetto gli alunni della 3^a B e 16 alunni DVA delle classi 3^a, 4^a e 5^a del circolo.

BIMBINSEGNANTINCAMPO...PICCOLI EROI A SCUOLA: ALUNNI DI S. DELL'INFANZIA

Il presente progetto mira a promuovere l'attività ludico-motoria come elemento fondamentale per il sano sviluppo psicomotorio del bambino ponendola in posizione di eccellenza nei processi educativi e formativi. Esso si prefigge l'obiettivo di far acquisire ai bambini capacità, abilità, competenze motorie e stili di vita attivi a partire dalla Scuola dell'Infanzia mettendo in atto un corretto programma di educazione ludico-motoria nel rispetto della loro età, delle esigenze e delle loro potenzialità.

Obiettivi formativi e competenze attese

- acquisire la coscienza corporea e la consapevolezza di sé;
- sviluppare l'orientamento spazio-temporale;
- esercitare la manipolazione e la motricità fine;
- utilizzare materiale e piccoli attrezzi in autonomia;
- affinare movimenti corporei nello spazio con lo sviluppo degli schemi motori di base statici e dinamici e della coordinazione dinamica generale;
- eseguire semplici percorsi utilizzando il proprio corpo e i piccoli e grandi attrezzi;
- conoscere, accettare e rispettare le regole condivise;
- esprimere le proprie esigenze ed emozioni;
- sviluppare potenzialità sensoriali;
- confrontarsi positivamente con gli altri;
- riuscire a compiere in autonomia attività di routine e corrette abitudini igienico-sanitarie;
- riconoscere su se stesso e sugli altri le principali parti del corpo;
- riconoscere la propria identità sessuale;
- orientarsi nello spazio scuola;
- imitare correttamente semplici movimenti osservati;
- coordinare movimenti nel camminare, correre, strisciare, rotolare e saltellare;
- sperimentare, attraverso il corpo, i vari concetti topologici;
- migliorare la capacità di elaborare le informazioni visive ed uditive;
- aumentare la coordinazione motoria braccia-gambe;



- gestire il proprio corpo in stasi e in movimento seguendo un ritmo (lento/veloce);
- rappresentare, attraverso il gioco simbolico, l'attività mimico-gestuale e il disegno, oggetti, animali e azioni quotidiane;
- riuscire a recitare, cantare e mimare brevi filastrocche;
- riuscire a muoversi seguendo semplici strutture ritmiche.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Aule: Aula generica

PROGETTO ESPRESSIONE ARTISTICA:

“CreaAMO ... piccoli artisti a scuola”

tutte le sezioni

Il progetto consentirà di avviare i bambini all'utilizzo di linguaggi espressivi, alternativi a quello verbale, per favorire le abilità manuali, creative e comunicative; favorirà lo sviluppo della creatività, intesa come capacità di trasformazione dei materiali e degli strumenti a disposizione per ideare e produrre nuove soluzioni funzionali, efficaci ed originali.

PROGETTO LINGUA INGLESE:

“InglesiAMO... Let's play!”

tutte le sezioni

Il progetto nasce con l'intento di stimolare nel bambino interesse e curiosità verso codici linguistici e culture differenti dalla propria. La proposta educativa non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica ma è incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati. Lo sviluppo del percorso, in forma ludica e giocosa, si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino, con implicazioni operative e imitative.

PROGETTO LETTURA - INFANZIA

“LibriAMO ... leggere che passione!”

Il progetto nasce dalla volontà di far vivere ai bambini la narrazione come un'occasione per scoprire, fin dall'infanzia, il mondo meraviglioso in cui i libri possono trasportare, nella convinzione che la lettura va avviata precocemente perché il piacere di leggere nasce se gli adulti consentono e facilitano l'incontro precoce con il libro. Il progetto ha la finalità di avvicinare i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia al piacere della lettura e della scoperta, di stimolare l'ascolto attivo e



partecipato utilizzando il libro come strumento per stimolare e potenziare le competenze di ogni bambino.

PROGETTO NATALE:

“A Natale la Terra si illumina”

Il Natale è una ricorrenza importante, ricca di messaggi autentici e radicata nella cultura di tutti. A scuola il Natale è da sempre l'occasione privilegiata per “far festa” e creare un'atmosfera serena e gioiosa, finalizzata alla comprensione di valori quali l'amicizia, la solidarietà e l'amore per gli altri. Il progetto si propone dispiegare ai bambini il significato di sviluppo sostenibile, ovvero un modo di crescere che rispetti tutte le persone e gli esseri viventi del pianeta, attraverso la promozione dell'uguaglianza e del rispetto delle diversità e l'utilizzo delle risorse che il nostro pianeta ci mette a disposizione.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

LIVELLI COMPETENZE

livello Indicatori esplicativi

A - Avanzato La competenza si manifesta con un elevato livello di autonomia personale e gestionale, una buona sicurezza di sé, una positiva autostima e un buon grado di responsabilità e si esprime in una soddisfacente e matura consapevolezza e padronanza di conoscenze e abilità connesse.

B - Intermedio La competenza si manifesta in modo positivo, caratterizzata da discreta autonomia, originalità, responsabilità e conseguente discreta consapevolezza e padronanza ed integrazione delle conoscenze e abilità connesse.

C - Base La competenza è essenziale e si esprime attraverso una basilare consapevolezza, padronanza ed una scarsa integrazione delle conoscenze e delle relative abilità.

D - Parziale La competenza si esprime solo con l'intervento dell'adulto, che sollecita, in semplici situazioni quotidiane; ha un grado basilare di consapevolezza, padronanza e scarsa integrazione delle conoscenze e delle relative abilità.

Per gli alunni di 5 anni in uscita è prevista la redazione anche del Documento di Passaggio alla Scuola Primaria.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Dimensioni

Disponibilità alla cittadinanza attiva

Livello parziale: l'alunno non si sente parte del gruppo classe e non mostra interesse né motivazione a partecipare ad esperienze e progetti comuni.

Livello base: l'alunno si sente parte del gruppo classe, ma non sempre mostra interesse a perseguire un obiettivo comune, e non sempre è motivato a partecipare.

Livello intermedio: l'alunno è disponibile alla partecipazione e alla condivisione nei momenti di vita scolastica e per la realizzazione di una meta comune.

Assume un ruolo attivo e propositivo nei diversi contesti e situazioni di vita scolastica.

Livello avanzato: l'alunno partecipa attivamente con interventi pertinenti e personali.

Senso di responsabilità

Livello parziale: nonostante l'aiuto di adulti e/o dei pari non porta a termine impegni e compiti, non dimostra cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui e non partecipa alle esperienze proposte. Con l'aiuto di adulti e/o dei pari porta a termine impegni e compiti rispettando le indicazioni ricevute. Ha generalmente cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui.

Livello base: partecipa alle esperienze proposte secondo i propri interessi e capacità. Svolge impegni e compiti portandoli a termine in modo autonomo e coerente alle richieste. Cura gli ambienti e i materiali propri ed altrui. Assume ruoli partecipativi nei diversi contesti e nelle diverse situazioni.

Livello avanzato: Assume responsabilmente impegni e compiti portandoli a termine in modo esaustivo. Ha cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui.

Svolge un ruolo attivo e propositivo nei diversi contesti e nelle diverse situazioni.

Sviluppo di comportamenti di rispetto di regole

Livello parziale: non rispetta le regole anche se sollecitato dall'adulto e/o dai compagni, non riuscendo ad adeguare il suo comportamento al contesto.

Livello base: riconosce le regole della comunità e generalmente le rispetta.

Livello intermedio: riconosce, ha interiorizzato e rispetta le regole della comunità di riferimento.

Livello avanzato: ha interiorizzato il valore di norme e regole, assumendo consapevolmente comportamenti corretti nel pieno autocontrollo e nella piena consapevolezza.

Gestione dei conflitti

Livello parziale: fatica ad accettare le idee degli adulti e dei compagni, nonostante l'intervento dell'adulto. Tende a prevaricare sui compagni e non sempre riesce a gestire in modo positivo la conflittualità.

Livello base: è generalmente disponibile al confronto con gli altri e in caso di necessità chiede la mediazione di un adulto per gestire in modo positivo la conflittualità.

Livello intermedio: è disponibile al confronto con gli adulti e i compagni. Gestisce in modo positivo la



conflittualità.

Livello avanzato: è sempre disponibile e aperto al confronto con gli adulti e i compagni. Gestisce in modo positivo la conflittualità favorendone la risoluzione. Vengono indicati i livelli raggiunti in relazione a:

autonomia e identità (personale, nelle attività didattiche e di gioco, nel rapporto con i compagni, nel rapporto con le figure adulte);

competenze (avere consapevolezza del proprio corpo, muoversi con destrezza, ascoltare con attenzione, comprendere ed esprimersi correttamente, sviluppare interessi, curiosità e creatività, compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali, vivere e rielaborare esperienze significative).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

I docenti, per la valutazione, si avvarranno degli strumenti già condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati al conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione rappresenta lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze, abilità e competenze, realizzata dagli alunni, per sollecitare lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento al fine di raggiungere il successo formativo di ciascun alunno.

La valutazione ha, pertanto, carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, programmando le attività didattico-educative in funzione delle osservazioni sistematiche e di una continua valorizzazione delle specifiche capacità.

In conformità alle nuove direttive ministeriali (decreto legge n.137/08, D.Lgs n. 62 del 2017, D.M. 742 del 2017, O.M. del 4 dicembre 2020), la valutazione nelle singole discipline esplicita il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola



primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli di apprendimento

Avanzato

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti

Le strategie didattiche

Esistono diverse modalità con cui esprimere la valutazione descrittiva nel Documento di Valutazione: in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, l'istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, elabora il Documento di Valutazione, tenendo conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori. Anche nella forma grafica, si possono utilizzare modelli e soluzioni differenti, che devono comunque contenere:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);
- il livello;
- il giudizio descrittivo

Per la valutazione della Religione Cattolica si utilizzano i giudizi sintetici: ottimodistinto - buono - sufficiente.

Per la valutazione delle competenze saranno utilizzate le rubriche di valutazione strutturate secondo 4 livelli di competenza: avanzato, intermedio, base e iniziale.

Livello avanzato: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo



responsabile decisioni consapevoli.

Livello intermedio: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Livello base: L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese

Livello iniziale: L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della Scuola Primaria.

Criteri di valutazione del comportamento:

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n°62 e, in particolare, l' articolo 9;

Visto il Decreto Ministeriale n°742 del 3/10/2017, concernente il modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo d' istruzione;

si definiscono modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione del comportamento degli alunni, nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento e ad integrazione del piano dell'offerta formativa. Tali criteri si fondano sul rispetto del Patto educativo di corresponsabilità. La valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva degli alunni. L' attribuzione del giudizio, concordato dall'equipe pedagogica, scaturirà dalla valutazione attenta delle situazioni di ogni singolo alunno.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Elementi considerati per l'attribuzione del giudizio sono:

il rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico;

l'impegno nello studio e la regolarità nell'esecuzione dei compiti;

l'integrazione nel gruppo classe e l'interazione con gli adulti e i compagni;

la partecipazione alla vita comunitaria;

la regolarità della frequenza;

la capacità di iniziativa e la realizzazione di semplici progetti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La valutazione finale è compito dell'intero Consiglio di Classe, i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. (DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La promozione dell'educazione civica trova già un terreno di esercizio concreto nella quotidianità



della vita scolastica: i regolamenti di Istituto, il Patto educativo di corresponsabilità, la costruzione di ambienti di apprendimento atti a valorizzare la relazione educativa e l'inclusione di ciascun allievo, la promozione di buone pratiche che contribuiscono a sviluppare la capacità di partecipare consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

Nella Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", si afferma che "l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica..." deve essere "...oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo ..."

In coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017 la valutazione per la disciplina EDUCAZIONE CIVICA è esprimibile con un giudizio. Per gli alunni della scuola Primaria il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF;

tale giudizio viene riportato nel documento di valutazione.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, applicati ai percorsi interdisciplinari.

Le tipologie di prova utilizzate per accertare il raggiungimento delle competenze per la disciplina educazione civica sono:

- Prove di verifica condivise

I docenti coinvolti nei percorsi didattici trasversali valuteranno gli alunni attraverso la somministrazione di prove condivise di tipo strutturato, semistrutturato o aperto, e osservazioni sistematiche, così come indicato nel curriculum trasversale dell'educazione civica, e ne definiscono i parametri di valutazione tenendo presente i criteri deliberati per la valutazione e riportati nelle rubriche di valutazione.

Le prove condivise saranno svolte sia nel primo che nel secondo quadrimestre.

- Compiti di realtà

Nei Consigli di Interclasse, i docenti coinvolti nei percorsi didattici trasversali elaborano i compiti di realtà.

I compiti di realtà sono volti ad accertare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni, inerenti al curriculum verticale della disciplina.

Si svolgono alla fine del secondo quadrimestre.

I livelli di competenza raggiunti da ogni alunno sono valutati tramite rubriche di valutazione



appositamente predisposte.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva molto efficace. Alla formulazione dei PAI partecipano tutti gli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi definiti in tale documento viene monitorato con regolarità anche attraverso incontri periodici nell'ambito del GLI. In particolare il GLI promuove la cultura dell'inclusione rilevando i bisogni educativi speciali presenti nella scuola, effettua il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività del Circolo, elabora e aggiorna il PEI. La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali (DSA e BES) elaborando i PDP aggiornati con regolarità. I docenti adottano una personalizzazione della didattica ed, eventualmente, misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Alunni DSA: anche per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento la scuola definisce e condivide con la famiglia strategie di intervento mirate che confluiscono nel Piano Didattico Personalizzato, ove si indicano misure dispensative e strumenti compensativi che consentono all'alunno di raggiungere il successo formativo. Il Circolo si impegna a individuare e segnalare con tempestività alle famiglie casi di difficoltà di apprendimento, attuare i necessari interventi pedagogico-didattici per il successo formativo degli alunni e degli studenti con DSA; attivare percorsi di didattica individualizzata e personalizzata, valutare le prestazioni scolastiche secondo modalità che consentano all'alunno con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto.

Nel Circolo sono presenti alunni stranieri, per loro la Scuola progetta interventi personalizzati e/o individualizzati, sulla base delle Linee guida del 2014 e dei precedenti riferimenti normativi specifici, favorendo anzitutto l'acquisizione di adeguate competenze comunicative in lingua italiana e il potenziamento della lingua per lo studio. L'apprendimento e lo sviluppo dell'italiano come seconda lingua da parte degli alunni stranieri devono essere al centro dell'attenzione didattica e devono prevedere risorse e modificazioni nelle modalità organizzative nonché l'"adattamento dei programmi", così come indica la normativa.

Nell'ottica di una scuola realmente inclusiva, un'attenzione attiva va posta, inoltre, agli alunni che manifestano uno svantaggio socio-economico, ovvero alunni appartenenti a famiglie e contesti sociali, relazionali e materiali difficili. Per essi è prevista la redazione di Piani Didattici Personalizzati, che hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale,



corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. È prevista l'adozione di una didattica personalizzata ed eventualmente di misure compensative o dispensative. Per gli alunni con disturbi evolutivi (Deficit del linguaggio, delle abilità non verbali della coordinazione motoria, disturbo dell'attenzione e dell'iperattività, ecc...), la scuola progetterà Piani Didattici Personalizzati e applicherà, se necessario, anche le azioni previste per gli alunni con DSA.

Per favorire l'inclusione scolastica per tutti gli alunni, ognuno con la sua specificità, la scuola:

- ha elaborato il protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri;
- progetta percorsi didattici nell'ambito dei PON-FSE Inclusione;
- determina incontri specifici dei consigli di classe per la stesura dei Piani Educativi Personalizzati per alunni DSA o in situazione di svantaggio;
- favorisce l'attuazione di piani terapeutici e protocolli di riabilitazione, anche consentendo percorsi osservativi in ambito scolastico;
- individua una Funzione Strumentale sull'area inclusione;
- programma incontri di supporto alla genitorialità;
- attiva lo Sportello di Consulenza Psicologico a supporto di docenti e genitori;
- programma incontri dipartimentali per tutti i docenti di sostegno;
- convoca tavoli di condivisione e programmazione con terzo settore e servizi sociali comunali;
- promuove iniziative di sensibilizzazione all'inclusività;
- destina le residue ore di compresenza docente e le ore di potenziamento a percorsi didattici di rinforzo e recupero;
- investe sulla formazione del personale scolastico

Punti di debolezza

Presenza di docenti in organico di sostegno con incarico a tempo determinato che non assicurano la continuità.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

I singoli docenti prevedono forme di monitoraggio e prove di verifiche in itinere all'interno delle proprie classi attuando gruppi di lavoro per livello quando è opportuno e attività di recupero e di potenziamento per quegli alunni che presentano difficoltà nell'acquisizione delle conoscenze e competenze.

Punti di debolezza

Le attività di recupero e potenziamento in orario extracurricolare, per mancanza di risorse, non costituiscono ancora un intervento sistematico di istituto.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):



Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Sulla base delle Linee guida per le politiche relative all'inclusione scolastica e dei decreti legislativi (n. 66 del 2017 e n. 96 del 2019) questa scuola ha rivisitato anche la stesura del PEI al fine di superare un approccio inizialmente compensativo verso interventi che attengono la globalità della sfera educativa e sociale. L'inclusione, infatti, si basa sul riconoscimento della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni speciali. Tutti, compresi i diversamente abili, possono essere egualmente valorizzati se si rimuovono gli ostacoli che impediscono la piena partecipazione alla vita sociale, didattica, educativa della scuola. Ciò comporta che, oltre ad intervenire sugli alunni, occorre intervenire anche sull'intero contesto, perché ogni alunno si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza per quello che è. Per promuovere, allora, apprendimenti e consentire il successo formativo commisurato alle loro effettive potenzialità, questa scuola predispone, entro il mese di ottobre/novembre, il "Piano Educativo Personalizzato" (PEI) sulla base della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico. In esso i soggetti della scuola preposti alla stesura identificano gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e i materiali di supporto, i tempi e gli strumenti di verifica, le modalità di lavoro in rete. In particolare nella predisposizione del PEI questa scuola opera come di seguito:

- predisposizione di adeguati protocolli di accoglienza per favorire l'adattamento e relative osservazioni per una valutazione d'ingresso;
- colloqui con le famiglie e le varie professionalità del territorio per conoscere l'alunno e/o approfondire altri aspetti importanti;
- costruzione del Pei: definizione di obiettivi, strategie operative, modalità di intervento, secondo una logica costruttivista con l'alunno al centro del processo, protagonista attivo della costruzione delle sue conoscenze e competenze;
- implementazione del Pei nei diversi contesti di vita dell'alunno (casa, scuola, strutture riabilitative etc.);



- promozione di modalità di apprendimento per scoperta, di lavoro con una didattica laboratoriale-esperienziale;
- programmazione di tempi di intervento più distesi, percorsi diversificati, ma idonei a valorizzare le diversità, forme di flessibilità organizzativa e didattica, uso di linguaggi alternativi, ampliamento dell'offerta formativa, predisposizione di strumenti compensativi;
- uso di tecnologie, linguaggi alternativi;
- ricorso anche a forme di flessibilità nell'impiego dei docenti in modo da agevolare attraverso il "fare" anche il "pensare" Il Piano successivamente viene monitorato attraverso verifiche in itinere (confronto collegiale sugli obiettivi raggiunti, confronto sui risultati, eventuale aggiornamento) e infine viene fatta una verifica conclusiva in ordine alle capacità raggiunte dell'alunno nei campi e/o nelle diverse aree.

Naturalmente tale verifica si riferisce alla capacità degli alunni di raggiungere gli obiettivi differenziati previsti nei vari Pei, obiettivi che i docenti, attraverso i loro interventi, trasformeranno, anche per questi alunni in competenze. Tutto ciò comporta l'implementazione di diverse azioni ricorrenti ogni anno: monitorare continuamente i processi attraverso verifiche in itinere e conclusive ed intervenire tempestivamente e/o al momento opportuno sugli alunni; migliorare l'integrazione dei soggetti svantaggiati attraverso interventi mirati particolarmente significativi ed utili a risolvere problemi specifici spesso contestualizzati; riproporre gli interventi monitorati come efficaci per il rinforzo in classe durante le ore curricolari attraverso lavori di gruppo in contemporanea, ma diversificati negli obiettivi perché alcuni centrati sul recupero, altri sul potenziamento. attivare progetti di ampliamento dell'offerta formativa (lingue, musica, sport, ambiente, legalità) condotti con la medesima impostazione metodologica concordata e ritenuta, in quel determinato momento, più idonea coinvolgere al meglio le famiglie, gli EE. LL e i responsabili delle strutture che ospitano minori, anche attraverso relazioni di ascolto con psicologi e operatori dei servizi territoriali per azioni di rimotivazione, sostegno, rinforzo, sugli alunni;

programmare incontri per garantire una continuità didattico-educativa tra i diversi ordini di scuola. Tutti i docenti concorrono collegialmente alla riuscita del progetto generale e viene particolarmente valorizzato l'incontro di programmazione settimanale per promuovere effettiva contitolarità e forte corresponsabilità. Sulla base della certificazione diagnostica vengono individuate aree di intervento specifiche ed elaborati percorsi individualizzati di apprendimento, in modo tale da garantire esperienze di apprendimento lungo l'intero arco della giornata scolastica, con opportune calibrature di orari, contenuti disciplinari diversificati, uso di supporti informatici, percorsi formativi integrati. Per svolgere le attività, i plessi dell'Istituto hanno spazi adeguati: laboratori in cui si conducono le



attività espressive ed operative, aule in cui è possibile realizzare l'attività individualizzata. Fra queste, vi sono l'aula per il sostegno, l'aula d'informatica - video e la biblioteca.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante di sostegno, con la collaborazione degli operatori socio - sanitari e con la partecipazione dei genitori dell'alunno disabile. Tutti i soggetti che si occupano del processo di crescita dell'allievo, condividono la stesura del PEI, in modo da curarne i diversi aspetti, ciascuno secondo le proprie conoscenze e competenze. Nel PEI vengono delineati gli interventi indispensabili per garantire agli alunni disabili il diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica. Il PEI, quindi, non è solo un progetto didattico, ma un vero e proprio progetto di vita. Nella predisposizione del documento, infatti, i soggetti coinvolti considerano sia il presente dell'alunno nella sua totalità di esperienza di vita scolastica, extrascolastica, le attività del tempo libero e quelle familiari, sia il futuro nella sua progettualità, cioè cosa potrà essere utile al bambino per migliorare la qualità di vita e per favorire la sua crescita personale e sociale e per promuovere le sue potenzialità.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

I docenti hanno sempre cercato di stabilire rapporti privilegiati sia con le famiglie che con le realtà istituzionali deputate a collaborare per l'inclusione. Tale rapporto viene improntato al dialogo, alla comprensione, alla condivisione, all'accettazione delle varie situazioni per costruire, anche attraverso il controllo incrociato di informazioni e pareri, progetti su misura e funzionali ai bisogni degli alunni. I genitori in particolare vengono sollecitati e coinvolti in momenti importanti della vita scolastica, infatti la scuola:

informa le famiglie in ordine alle procedure di riconoscimento di disabilità; condivide e fa sottoscrivere a tutti i genitori degli alunni BES il Pei e il PDP; informa le famiglie sui criteri di formazione delle classi che accolgono i loro figli; informa e chiarisce i criteri di valutazione adottati, coerenti con i percorsi programmati e soprattutto, puntualizza il carattere formativo della valutazione che è centrata nel rendere il più possibile consapevole ogni alunno e i suoi genitori delle sue possibilità e del raggiungimento di ogni traguardo; promuove incontri, assistiti dai docenti della classe, tra genitori e i team di operatori dei servizi. Particolare attenzione, inoltre, questa scuola pone alla comunicazione con i genitori poiché dall'idoneità e dall'efficacia del comunicare dipende, in larga misura, il recupero e la stessa inclusione. Ciò consente interazioni positive e durature anche con famiglie che originariamente sono distanti, preferiscono ignorare i problemi e/o addirittura non li accettano e li negano.

Soprattutto in questi casi i docenti cercano di ottimizzare l'organizzazione del rapporto, cercando di coinvolgerli attivamente e nel far questo utilizzano un linguaggio semplice, chiarificatore che serva a far superare loro paure, fughe da responsabilità e così ricomporre, in un clima di accettazione, distensione e serenità il rapporto con la scuola e i loro figli. E' questo un momento di grande



fecondità operativa, quello in cui si creano le condizioni per il formarsi di legami emotivi e di solidarietà tali da permettere anche soluzioni costruttive concordate per meglio tutelare, proteggere, aiutare coloro che hanno meno risorse e più bisogno. Naturalmente anche questa azione, per aumentare la corresponsabilità educativa, è inserita nel più vasto progetto della scuola che investe l'intera qualità delle relazioni, sia interne che esterne, dal clima della classe all'attenzione ai bisogni e agli interessi degli utenti diretti ed indiretti, dalla comprensione e accettazione dell'altro, alla valorizzazione e al rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica. Un ruolo importante nel rafforzamento dell'alleanza tra scuola, famiglie e territorio rivestono i docenti di sostegno, in particolare le funzioni strumentali per favorire l'inclusione degli alunni Bes e, da qualche anno, anche i docenti di potenziamento. Il referente e i docenti di sostegno si occupano di una serie di interventi specifici quali: la raccolta delle informazioni relative all'alunno, la facilitazione delle relazioni tra insegnanti, ASL, famiglia e territorio, l'organizzazione del fascicolo personale dell'alunno con il contributo dei colleghi e degli stessi genitori. I docenti di potenziamento, invece, propongono e organizzano attività e progetti di ampliamento dell'offerta formativa che implicano l'uso di una più vasta gamma di moduli espressivi, linguaggi alternativi che possano essere strumento e veicolo di una comunicazione più globale ed efficace per tutti. Questi raccolgono informazioni utili relative ad iniziative di altre scuole in rete, del territorio, provinciali e nazionali a favore dell'inclusione, per condividere teorie e buone prassi.

Modalità di rapporto

scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari

(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari

(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari

(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni



RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari

(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento

-Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

-Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

-Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

-Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

-Progetti territoriali integrati

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale



-Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale e volontariato

-Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale e volontariato

-Progetti integrati a livello di singola scuola

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

Tutti i piani predisposti per gli alunni BES, vengono seguiti attraverso verifiche in itinere (confronto collegiale sugli obiettivi raggiunti, confronto sui risultati, eventuale aggiornamento) e viene fatta una verifica conclusiva in ordine alle abilità e competenze raggiunte dall'alunno nei campi e/o nelle diverse aree disciplinari. Naturalmente tali verifiche si riferiscono agli obiettivi personalizzati previsti nei vari progetti, obiettivi che i docenti, attraverso i loro interventi, trasformeranno, anche per questi alunni, in competenze. Questo richiede sul piano pratico la condivisione di griglie di valutazione che questa scuola ha opportunamente predisposto e rivede annualmente. Tutto ciò comporta l'implementazione di diverse azioni ricorrenti ogni anno: monitorare continuamente i processi attraverso verifiche in itinere e conclusive per intervenire tempestivamente e/o al momento opportuno sugli alunni riproporre gli interventi monitorati come efficaci per il rinforzo in classe durante le ore curricolari attraverso lavori di gruppo diversificati negli obiettivi, alcuni centrati sul recupero, altri sul potenziamento migliorare l'integrazione dei soggetti svantaggiati attraverso interventi mirati particolarmente significativi ed utili a risolvere problemi specifici spesso contestualizzati attivare attività e progetti che ampliano l'offerta formativa (lingue, musica, sport, ambiente, legalità ecc..) condotti con la medesima impostazione metodologica concordata e ritenuta, in quel determinato momento, più idonea coinvolgere al meglio le famiglie, gli Enti Locali e i responsabili delle strutture che ospitano minori, anche attraverso relazioni di ascolto con psicologi e operatori dei servizi territoriali per azioni di rimotivazione, sostegno, rinforzo, sugli alunni programmare incontri per garantire una continuità didattica - educativa tra i diversi ordini di scuola prevedendo azioni di accompagnamento degli alunni in difficoltà nel passaggio tra i diversi ordini di scuola La valutazione si esprime tenendo conto della situazione generale di partenza, delle osservazioni sistematiche sull'alunno, delle verifiche dei progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza, del conseguimento degli obiettivi previsti dalla programmazione individualizzata. I criteri di valutazione delle singole prove o verifiche devono essere chiaramente coerenti con gli obiettivi fissati nelle programmazioni individualizzate e le valutazioni sul livello globale di maturazione devono essere riferite ad attitudini e capacità dimostrate.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Al fine di realizzare standard più elevati per l'inclusione, fronteggiare la diversità e innalzare la qualità degli apprendimenti per tutti gli alunni, questa scuola, facendo riferimento alle Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità - MIUR prot. n.4274, 4/08/2009, gli Interventi



per alunni con Bisogni educativi Speciali

(BES) - Miur Direttiva del 27/12/2012, i decreti legislativi n. 66 del 2017 e n. 96 del 2019, il D.I. n. 182 del 29/12/2021 e le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri C.M.4233 del 19/02/2014 da anni opera secondo queste strategie: • Presa in carico dell'alunno con problemi da parte di tutti i docenti della sezione e/o della classe, e dell'intero Collegio.

Questo permette di evitare deleghe da parte dei docenti curricolari agli insegnanti di sostegno e realizzare una progettazione comune nella quale vengono inseriti percorsi appropriati e integrati anche in collaborazione con altri soggetti del territorio;

- Rafforzamento delle capacità inclusive di tutti i docenti curricolari di entrambi i gradi di scuola attraverso incontri mirati e adozione di modelli di collaborazione e cooperazione nei vari team di lavoro;
- Promozione di relazioni con famiglie, associazioni e ambienti che ospitano alunni in difficoltà per valorizzare la condivisione di obiettivi e di interventi in risposta ai bisogni specifici;
- Ripensamento e ristrutturazione costante della progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità;
- Costruzione di ambienti di apprendimento particolarmente motivanti, scelta di metodologie specifiche, di adeguate valutazioni per gli apprendimenti e relativa certificazione delle competenze, soprattutto per gli alunni con disabilità; predisposizione di misure compensative e di "sostegno diffuso";
- Uso di tecnologie digitali per l'inclusione;
- Formazione su didattica inclusiva anche attraverso l'uso di nuove tecnologie; Questa scuola, già attenta alle diversità e ai bisogni degli studenti ed alle stesse modalità di differenziazione degli interventi, intende impegnarsi in un'ottica inclusiva di continuità, sulla base di quanto previsto dal D.Lgs.n. 66/17 in ordine agli alunni disabili. Tale continuità va garantita non solo attraverso strategie atte ad assicurare una migliore qualità di vita a detti soggetti, ma anche e soprattutto in un più ampio coinvolgimento dell'intera comunità scolastica nei confronti di alunni che si trovano in condizione di difficoltà momentanea e/o permanente. Tale progetto va definito e condiviso anche con le famiglie e con gli altri soggetti pubblici e privati operanti sul territorio. Sempre nel campo dell'inclusività eguale impegno la scuola pone e continuerà a porre per gli alunni BES come da direttiva ministeriale del 27/12/2012, nel garantire percorsi di formazione in continuità, attraverso progetti didattici complessivi dell'intera scuola e relativi piani personalizzati adottati dai consigli di classe. Tale intervento, naturalmente, rientra anche nel percorso inserito nel PdM relativo ai risultati a distanza. In un'ottica di accompagnamento a tali azioni, la scuola intende garantire una formazione mirata a docenti e personale ATA. Per gli alunni in ingresso alla scuola dell'infanzia sono



programmati momenti con la famiglia e specialisti dell'équipe socio-sanitaria prima dell'avvio dell'anno scolastico per acquisire

le informazioni di contesto favorevoli all'accoglienza dell'alunno per il quale si valuta la possibilità di un inserimento graduale, progressivo e funzionale all'accomodamento.

Nella fase di passaggio alla scuola primaria e secondaria di primo grado, con il consenso della famiglia, i docenti interessati acquisiscono informazioni dalla scuola di provenienza dell'alunno e incontrano i genitori prima dell'inizio delle lezioni.

Approfondimento

La scuola prevede attività di orientamenti in uscita, i documenti relativi ai BES (PEI - PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra ordini diversi di scuola ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento.

L'attenzione che la scuola riserverà sia alla valutazione che all'orientamento sarà sempre molto alta e seguirà le indicazioni ministeriali e l'evoluzione sul piano didattico e legislativo

CURRICOLO DI ISTITUTO

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

C.D. "GIOVANNI XXIII" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO DI SCUOLA

"Il curriculum d'istituto VERTICALE" è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 10 anni, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze". La progettazione di tale curriculum che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi (conoscenze-abilità) e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curriculum scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli ai traguardi di competenza e alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale.

LE PAROLE CHIAVE DEL CURRICOLO

Dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 23/04/ 2008 Quadro europeo delle



Qualifiche e dei Titoli Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Conoscenze: il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche. Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti). Dalle Indicazioni Nazionali per Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo Obiettivi di apprendimento: organizzati in nuclei fondanti, individuano i campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Nelle scuole del primo ciclo costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittive. **CENTRALITA' DELLA PERSONA** " Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. Le definizioni e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle sue varie fasi di sviluppo. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. In questa prospettiva i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qua e ora." (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012) **PER UNA NUOVA CITTADINANZA** " La scuola persegue una doppia linea formativa : verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero corso della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative: la famiglia in primo luogo . Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato.[...] l'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente. [...] Non basta riconoscere e conservare le diversità preesistenti, nella loro pura e semplice autonomia. Bisogna , invece, sostenere la loro integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture.[...] Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie,



siano esse nazionali, europea e mondiale. [...] La scuola è il luogo in cui il presente è elaborato nell'intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto. (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012) PER UN NUOVO UMANESIMO Le relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell'umanità e del pianeta oggi devono essere intese in un duplice senso. Da un lato ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall'altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità. [...] La scuola potrà perseguire alcuni obiettivi, oggi prioritari: - Insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza - l'universo, il pianeta, la vita, l'umanità, la società, la mente, la storia- in una prospettiva complessa, volta, cioè, a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri di insieme; - Promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo: la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; la capacità di comprendere le implicazioni, per la condizione umana, degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie; la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento. - Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute, la malattia, l'incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture. La comunità professionale cerca di rispondere all'esigenza di una certa didattica orientativa e di una continuità tra gli ordini di scuola attraverso le innovazioni curriculari e mediante una prassi di interazione forte tra i diversi segmenti, concretamente attuabile con progetti concordati di continuità e orientamento. L'autentica cultura scolastica della "continuità" richiede docenti che condividono la stessa visione educativa, o meglio siano aperti, flessibili al confronto ed al cambiamento.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

S. Primaria INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA OBBLIGATORIO E TRASVERSALE ALLE ALTRE DISCIPLINE A PARTIRE DALL'A.S. 2020/21 IN TUTTI I GRADI DELL'ISTRUZIONE. NUCLEI CONCETTUALI E TEMATICHE INDIVIDUATI DALLA LEGGE I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate: La Costituzione Gli studenti e le studentesse approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali.

L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.



Lo sviluppo sostenibile

Studenti e studentesse saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento. Cittadinanza digitale Agli studenti e studentesse saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio, lotta al bullismo e al Cyberbullismo.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO IN COMPETENZE CHIAVE EUROPEE, IN OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E TRAGUARDI DELLE COMPETENZE DEI CAMPI DI ESPERIENZA E DELLE DISCIPLINE DI RIFERIMENTO SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI DEL CURRICOLO.

Un'attenzione particolare si è riservata al potenziamento della progettazione curricolare con la definizione di obiettivi e traguardi generali comuni per le classi parallele, azione che ha comportato una programmazione più puntuale degli interventi all'interno delle singole classi. All'interno dei Consigli di classe si sono attivati processi di ricerca-azione volti alla produzione di UDA disciplinari, interdisciplinari e per classi parallele. Queste azioni si prefiggono l'obiettivo di rendere il percorso educativo dell'istituto il più possibile unitario, rendendo l'alunno soggetto attivo del proprio sapere flessibile e contestualizzato, sfruttando al meglio tutte le conoscenze provenienti da ambiti diversi.

Competenze chiave europee

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE - COMPETENZA MULTILINGUISTICA

CAMPI DI ESPERIENZA

Scuola dell'Infanzia : I discorsi e le parole

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO Scuola Primaria:

Italiano, Inglese, Tutte

COMPETENZA in materia di consapevolezza ed espressione culturali

CAMPI DI ESPERIENZA Scuola dell'Infanzia : Il sé e l'altro; immagini, suoni, colori; il corpo in movimento

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO Scuola Primaria: Geografia, Storia, Scienze, Educazione fisica, Musica, Religione Competenza in materia di cittadinanza

CAMPI DI ESPERIENZA Scuola dell'Infanzia: Tutti DISCIPLINE DI RIFERIMENTO Scuola Primaria: Religione, Tutte Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

CAMPI DI ESPERIENZA Scuola dell'Infanzia: La conoscenza del Mondo



DISCIPLINE DI RIFERIMENTO Scuola Primaria: Matematica, Scienze, Tecnologia Competenza imprenditoriale

CAMPI DI ESPERIENZA Scuola dell'Infanzia: Tutti

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO Scuola Primaria: Tutte

COMPETENZA

DIGITALE CAMPI DI ESPERIENZA Scuola dell'Infanzia: La conoscenza del

Mondo, Tecnologia DISCIPLINE DI RIFERIMENTO Scuola Primaria: Tecnologia, Tutte

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

CAMPI DI ESPERIENZA Scuola dell'Infanzia: Tutti

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO Scuola Primaria: Tutte

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni al fine di sollecitare un ruolo attivo degli alunni mediante la problematizzazione degli argomenti trattati Intervenire nei riguardi delle diversità perché non diventino disuguaglianze (tenere conto delle diversità legate alle differenze nei modi di apprendimento, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi ed affettivi. Dedicare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana ed agli alunni con disabilità) Favorire l'esplorazione e la ricerca (sollecitare gli alunni a individuare

problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a cercare soluzioni anche originali - didattica laboratoriale) Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse) Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (porre l'alunno nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà, stimare le proprie abilità, riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare- Metodo di studio)

Realizzare percorsi in forma di laboratorio (favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa) Promuovere apprendimenti significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita dei ragazzi, tali da favorire il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi, l'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA DEFINIZIONE IMPARARE AD IMPARARE:

organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale, informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. PROGETTARE:



elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

COMUNICARE: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico, ecc.) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

COLLABORARE E PARTECIPARE: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

RISOLVERE PROBLEMI, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze,

coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. **ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE:** acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola utilizza la quota dell'autonomia offrendo due ore di Lingua Inglese nelle classi prime e seconde di scuola Primaria

SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DI SCUOLA

I docenti, organizzati nei gruppi di lavoro preposti, hanno provveduto a revisionare il Curricolo di Circolo, al fine di potenziarne gli apprendimenti, verticali e inclusivi, facendo riferimento agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse, alle metodologie e strategie innovative e laboratoriali, alle modalità di verifica e valutazione congruenti con i percorsi formativi progettati e implementati.



CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'articolo 4 del testo di legge n°92 del 20/08/2019, prevede che gli studenti devono avvicinarsi ai contenuti della Carta costituzionale già a partire dalla scuola dell'infanzia, nella quale saranno avviate iniziative di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile. E' in questo primo segmento dell'educazione che si pongono le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso una didattica che, finalizzata all'acquisizione di competenze di "cittadino", presuppone il coinvolgimento degli alunni in attività operative che consistono nel prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente; nel mettere in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Nella scuola dell'Infanzia si valorizzeranno: • la dimensione affettiva (ascolto, attenzione ai bisogni, rispetto dei tempi di ciascuno); • il gioco (sviluppo della fantasia e della creatività, socializzazione); • l'esplorazione e la ricerca (proporre esperienze concrete con oggetti e materiali vari); • la mediazione dell'insegnante (organizzare spazi, tempi e materiali in sezione).

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo d'Istituto è il percorso che delinea un processo unitario, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, graduale e coerente, continuo e progressivo, in verticale ed in orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi; fissa le competenze, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza da raggiungere per ogni annualità in un'ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta a ciascuno di loro di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali costituiscono l'asse intorno al quale la progettazione per competenze si articola e le situazioni apprenditive vengono costruite. Proposte formative:

- Potenziamento delle competenze personali, interpersonali e interculturali, strumenti per partecipare attivamente alla vita civile
- Sviluppo e potenziamento del pensiero critico e del ragionamento cognitivo
- Potenziamento dell'uso di diversi linguaggi
- Costruzione di un sistema di regole, di comportamenti, di atteggiamenti che aiutino a vivere bene con sé stessi e gli altri.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'unitarietà del curricolo fra la scuola dell'Infanzia e la Primaria viene garantita dalla continuità fra le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012. Le competenze chiave di cittadinanza fondano e



costituiscono l'impianto del Curricolo e ad esse si fa riferimento in tutta la progettazione del piano annuale di sezione e intersezione e delle esperienze che la Scuola propone sin da inizio anno e che raccoglie durante l'anno stesso dal MIUR, dal territorio e dagli stakeholder che propongono e si interfacciano.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"HANS CHRISTIAN ANDERSEN"	BRAA040016
CARLO COLLODI	BRAA040027
"GIANNI RODARI"	BRAA040038

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
C.D. "GIOVANNI XXIII"	BREE04000A
CIRC.-GIOVANNI XXIII-OSTUNI	BREE04001B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Nell'ambito di un progetto articolato di ricerca e sperimentazione sulla continuità educativa si ritiene fondamentale la condivisione di un Curricolo Verticale, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo, alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e delle competenze-chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 e del 2018).



L'Istituto si pone, quindi, come obiettivo primario la continuità, orizzontale e verticale: nel percorso tracciato (curricolo) la scelta di finalità educative e di obiettivi generali 'comuni' garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo in quanto facilita il raccordo degli ordini di scuola e consente di definire con attenzione gli snodi formativi disciplinari e trasversali all'interno del singolo segmento di istruzione.

L'Istituto, come "comunità educativa e professionale" ha costruito e integrato in itinere il proprio Curricolo organizzando:

-Attività di formazione di D.S. e docenti (incontri regionali e provinciali)

-Attività di Autoformazione

-Attività di programmazione coordinata dal D.S. e dallo Staff (Collaboratori del D.S. e Funzioni Strumentali):

Condivisione collegiale e redazione del Curricolo verticale

Delineazione Competenze e Profilo al Termine del 1° ciclo

Costituzione di gruppi (tra i 2 segmenti) guidati dai componenti dello Staff per confrontarsi sulle competenze in uscita nei diversi ordini scolastici

Delineazione dei Traguardi formativi delle discipline al termine dei segmenti scolastici attraverso gruppi disciplinari distinti per segmento

Delineazione degli obiettivi di apprendimento e dei contenuti disciplinari

Organizzazioni Laboratori Verticali con docenti dei 2 segmenti

Discussione e approvazione collegiale delle proposte progettuali di attuazione del Curricolo Verticale.



Insegnamenti e quadri orario

C.D. "GIOVANNI XXIII"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "HANS CHRISTIAN ANDERSEN" BRAA040016

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CARLO COLLODI BRAA040027

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "GIANNI RODARI" BRAA040038

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: CIRC.-GIOVANNI XXIII-OSTUNI BREE04001B

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Saranno effettuate 33 ore annuali di educazione civica con l'attuazione di progetti trasversali alle discipline e in continuità verticale. La valutazione degli stessi sarà effettuata così come previsto dal protocollo d'istituto della valutazione in relazione alle indicazioni contenute dell'O.M. del 4 dicembre 2020.

Approfondimento

Il tempo scuola delle classi di S. Primaria è organizzato su 5 giorni per un totale di 27 ore (tempo normale) e per un totale di 40 ore (tempo pieno).

Le classi quinte sono passate da 27 a 29 ore per l'attività motoria.

Per la realizzazione della flessibilità organizzativa e didattica si prevede:

- l'impiego diversificato dei docenti nelle diverse classi, in funzione di diverse e motivate opzioni metodologiche e organizzative;
- la progettazione di percorsi formativi che coinvolgono più discipline e attività;
- l'attivazione di percorsi didattici individualizzati di recupero, potenziamento e promozione delle eccellenze;
- l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe o da classi diverse;
- l'attivazione di percorsi finalizzati alla promozione della continuità e dell'orientamento;
- la scelta e adozione di metodologie e strumenti didattici innovativi, fra cui la promozione dell'impiego didattico di nuove tecnologie (il linguaggio di programmazione, il coding, la robotica educativa)



-il potenziamento delle competenze chiave

-lo sviluppo delle competenze di cittadinanza in relazione al Curricolo di Educazione civica considerata trasversale a tutte le discipline e i campi di esperienza.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica, 33 ore per ciascun anno di corso, è affidato, in contitolarità, a tutti i docenti di classe essendo ogni disciplina parte integrante dell'educazione civica. Tra essi è individuato un coordinatore, che ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti e di formulare la proposta di giudizio, nel primo e nel secondo quadrimestre.

I docenti, a inizio d'anno, elaborano le UdA tenendo conto delle tematiche individuate nel curricolo d'istituto e delle rubriche di valutazione.

Nella fase progettuale è previsto il coinvolgimento delle famiglie e del territorio per integrare l'insegnamento con esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva.

Sono previsti:

Incontri di formazione per docenti e allievi anche in modalità telematica

Attività di Documentazione periodica e finale delle esperienze attraverso progettazione e utilizzo di format condivisi con utilizzo delle tecnologie e ambienti di apprendimento open source

Diffusione e comunicazione dei processi e delle azioni attraverso comunità di pratiche



Curricolo di Istituto

C.D. "GIOVANNI XXIII"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

"Il curricolo d'istituto VERTICALE" è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 10 anni, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze". La progettazione di tale curricolo che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi (conoscenze-abilità) e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli ai traguardi di competenza e alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale. LE PAROLE CHIAVE DEL CURRICOLO Dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 23/04/ 2008 Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Conoscenze: il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche. Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti. Dalle Indicazioni Nazionali per Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo Obiettivi di



apprendimento: organizzati in nuclei fondanti, individuano i campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Traguardi per lo sviluppo delle competenze: posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Nelle scuole del primo ciclo costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittive.

CENTRALITA' DELLA PERSONA " Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. Le definizioni e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle sue varie fasi di sviluppo. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. In questa prospettiva i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qua e ora." (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012)

PER UNA NUOVA CITTADINANZA " La scuola persegue una doppia linea formativa : verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero corso della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative: la famiglia in primo luogo . Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato.[...] l'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente. [...] Non basta riconoscere e conservare le diversità preesistenti, nella loro pura e semplice autonomia. Bisogna , invece, sostenere la loro integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture.[...] Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie, siano esse nazionali, europea e mondiale. [...] La scuola è il luogo in cui il presente è elaborato nell'intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto. (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012)

PER UN NUOVO UMANESIMO Le relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell'umanità e del pianeta oggi devono essere intese in un duplice senso. Da un lato ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall'altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità. [...] La scuola potrà perseguire alcuni obiettivi, oggi prioritari: - Insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza – l'universo, il pianeta, la vita, l'umanità, la società, la mente, la storia- in una prospettiva complessa, volta , cioè, a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri di insieme; - Promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo: la capacità di



cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; la capacità di comprendere le implicazioni, per la condizione umana, degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie; la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento. - Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute, la malattia, l'incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture. La comunità professionale cerca di rispondere all'esigenza di una certa didattica orientativa e di una continuità tra gli ordini di scuola attraverso le innovazioni curriculari e mediante una prassi di interazione forte tra i diversi segmenti, concretamente attuabile con progetti concordati di continuità e orientamento. L'autentica cultura scolastica della "continuità" richiede docenti che condividono la stessa visione educativa, o meglio siano aperti, flessibili al confronto ed al cambiamento.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO-PRIMARIA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO IN COMPETENZE CHIAVE EUROPEE, IN OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E TRAGUARDI DELLE COMPETENZE DEI CAMPI DI ESPERIENZA E DELLE DISCIPLINE DI RIFERIMENTO SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI DEL CURRICOLO.

Un'attenzione particolare si è riservata al potenziamento della progettazione curricolare con la definizione di obiettivi e traguardi generali comuni per le classi parallele, azione che ha comportato una programmazione più puntuale degli interventi all'interno delle singole classi. All'interno dei Consigli di classe si sono attivati processi di ricerca-azione volti alla produzione di UDA disciplinari, interdisciplinari e per classi parallele. Queste azioni si prefiggono l'obiettivo di rendere il percorso educativo dell'istituto il più possibile unitario, rendendo l'alunno soggetto attivo del proprio sapere flessibile e contestualizzato, sfruttando al meglio tutte le conoscenze provenienti da ambiti diversi.

Competenze chiave europee
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE - COMPETENZA MULTILINGUISTICA

CAMPI DI ESPERIENZA Scuola dell'Infanzia : I discorsi e le parole
DISCIPLINE DI RIFERIMENTO Scuola Primaria: Italiano, Inglese, Tutte
COMPETENZA in materia di consapevolezza ed espressione culturali
CAMPI DI ESPERIENZA Scuola dell'Infanzia : Il sé e l'altro; immagini, suoni, colori; il corpo in movimento
DISCIPLINE DI RIFERIMENTO Scuola Primaria: Geografia, Storia, Scienze, Educazione fisica, Musica, Religione
Competenza in materia di cittadinanza
CAMPI DI ESPERIENZA Scuola dell'Infanzia: Tutti
DISCIPLINE DI RIFERIMENTO Scuola Primaria: Religione, Tutte
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
CAMPI DI ESPERIENZA Scuola dell'Infanzia: La conoscenza del Mondo
DISCIPLINE DI RIFERIMENTO Scuola Primaria: Matematica, Scienze, Tecnologia
Competenza imprenditoriale
CAMPI DI ESPERIENZA Scuola dell'Infanzia: Tutti
DISCIPLINE DI RIFERIMENTO Scuola Primaria: Tutte
COMPETENZA DIGITALE
CAMPI DI ESPERIENZA Scuola dell'Infanzia: La conoscenza del Mondo, Tecnologia
DISCIPLINE DI RIFERIMENTO Scuola Primaria: Tecnologia, Tutte
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
CAMPI DI ESPERIENZA Scuola dell'Infanzia: Tutti
DISCIPLINE DI RIFERIMENTO Scuola Primaria: Tutte



Allegato:

curricolo 2021- 2022_CD GIOVANNI XXIII_OSTUNI.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni al fine di sollecitare un ruolo attivo degli alunni mediante la problematizzazione degli argomenti trattati. Intervenire nei riguardi delle diversità perché non diventino disuguaglianze (tenere conto delle diversità legate alle differenze nei modi di apprendimento, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi ed affettivi. Dedicare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana ed agli alunni con disabilità). Favorire l'esplorazione e la ricerca (sollecitare gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a cercare soluzioni anche originali – didattica laboratoriale). Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse). Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (porre l'alunno nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà, stimare le proprie abilità, riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare- Metodo di studio). Realizzare percorsi in forma di laboratorio (favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa). Promuovere apprendimenti significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita dei ragazzi, tali da favorire il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi, l'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA DEFINIZIONE IMPARARE AD IMPARARE: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale, informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. PROGETTARE: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi



significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. **COMUNICARE:** comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico, ecc.) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). **COLLABORARE E PARTECIPARE:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. **RISOLVERE PROBLEMI,** individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. **ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE:** acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola utilizza la quota dell'autonomia offrendo due ore di Lingua Inglese nelle classi prime e seconde di scuola Primaria



Dettaglio Curricolo plesso: "HANS CHRISTIAN ANDERSEN"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

I docenti, organizzati nei gruppi di lavoro preposti, hanno provveduto a revisionare il Curricolo di Circolo, al fine di potenziarne gli apprendimenti, verticali e inclusivi, facendo riferimento agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse, alle metodologie e strategie innovative e laboratoriali, alle modalità di verifica e valutazione congruenti con i percorsi formativi progettati e implementati.

Allegato:

CURRICOLO INFANZIA 2022-2023.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo d'Istituto è il percorso che delinea un processo unitario, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, graduale e coerente, continuo e progressivo, in verticale ed in orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi; fissa le competenze, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza da raggiungere per ogni annualità in un'ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta a ciascuno di loro di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali costituiscono l'asse intorno al quale la progettazione per competenze si articola e le situazioni apprenditive vengono costruite. Proposte formative: - Potenziamento delle competenze personali, interpersonali e interculturali, strumenti per partecipare attivamente alla vita civile -Sviluppo e potenziamento del pensiero critico e del ragionamento cognitivo -Potenziamento dell'uso di diversi linguaggi -Costruzione di un sistema di regole, di comportamenti, di atteggiamenti che aiutino a vivere bene con sé stessi e gli altri.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'unitarietà del curricolo fra la scuola dell'Infanzia e la Primaria viene garantita dalla continuità fra le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012. Le competenze chiave di cittadinanza fondano e costituiscono l'impianto del Curricolo e ad esse si fa riferimento in tutta la progettazione del piano annuale di sezione e intersezione e delle esperienze che la Scuola propone sin da inizio anno e che raccoglie durante l'anno stesso dal MIUR, dal territorio e dagli stakeholder che propongono e si interfacciano.

Dettaglio Curricolo plesso: CARLO COLLODI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

I docenti, organizzati nei gruppi di lavoro preposti, hanno provveduto a revisionare il Curricolo di Circolo, al fine di potenziarne gli apprendimenti, verticali e inclusivi, facendo riferimento agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse, alle metodologie e strategie innovative e laboratoriali, alle modalità di verifica e valutazione



congruenti con i percorsi formativi progettati e implementati.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo d'Istituto è il percorso che delinea un processo unitario, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, graduale e coerente, continuo e progressivo, in verticale ed in orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi; fissa le competenze, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza da raggiungere per ogni annualità in un'ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta a ciascuno di loro di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali costituiscono l'asse intorno al quale la progettazione per competenze si articola e le situazioni apprenditive vengono costruite. Proposte formative: - Potenziamento delle competenze personali, interpersonali e interculturali, strumenti per partecipare attivamente alla vita civile -Sviluppo e potenziamento del pensiero critico e del ragionamento cognitivo -Potenziamento dell'uso di diversi linguaggi -Costruzione di un sistema di regole, di comportamenti, di atteggiamenti che aiutino a vivere bene con sé stessi e gli altri.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'unitarietà del curricolo fra la scuola dell'Infanzia e la Primaria viene garantita dalla continuità fra le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012. Le competenze chiave di cittadinanza fondano e costituiscono l'impianto del Curricolo e ad esse si fa riferimento in tutta la progettazione del piano annuale di sezione e intersezione e delle esperienze che la Scuola propone sin da inizio anno e che raccoglie durante l'anno stesso dal MIUR, dal territorio e dagli stakeholder che propongono e si interfacciano.



Dettaglio Curricolo plesso: "GIANNI RODARI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

I docenti, organizzati nei gruppi di lavoro preposti, hanno provveduto a revisionare il Curricolo di Circolo, al fine di potenziarne gli apprendimenti, verticali e inclusivi, facendo riferimento agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse, alle metodologie e strategie innovative e laboratoriali, alle modalità di verifica e valutazione congruenti con i percorsi formativi progettati e implementati.

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Il curriculum d'Istituto è il percorso che delinea un processo unitario, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, graduale e coerente, continuo e progressivo, in verticale ed in orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi; fissa le competenze, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza da raggiungere per ogni annualità in un'ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta a ciascuno di loro di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali costituiscono l'asse intorno al quale la progettazione per competenze si articola e le situazioni apprenditive vengono costruite. Proposte formative: -



Potenziamento delle competenze personali, interpersonali e interculturali, strumenti per partecipare attivamente alla vita civile -Sviluppo e potenziamento del pensiero critico e del ragionamento cognitivo -Potenziamento dell'uso di diversi linguaggi -Costruzione di un sistema di regole, di comportamenti, di atteggiamenti che aiutino a vivere bene con sé stessi e gli altri.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'unitarietà del curricolo fra la scuola dell'Infanzia e la Primaria viene garantita dalla continuità fra le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012. Le competenze chiave di cittadinanza fondano e costituiscono l'impianto del Curricolo e ad esse si fa riferimento in tutta la progettazione del piano annuale di sezione e intersezione e delle esperienze che la Scuola propone sin da inizio anno e che raccoglie durante l'anno stesso dal MIUR, dal territorio e dagli stakeholder che propongono e si interfacciano.

Approfondimento

Il curricolo del nostro istituto nasce dall'esigenza di assicurare il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo e a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto che apprende il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi; costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale, articolandosi in un percorso di crescente complessità nei 2 ordini di scuola. La progettazione di tale curricolo si sviluppa a partire dai "campi di esperienza" della scuola dell'infanzia e arriva alle "aree disciplinari e discipline" della scuola primaria .



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Le Majorettes (Scuola Primaria)

Il progetto Majorettes rivolto alle alunne delle classi terze, quarte e quinte, intende promuovere lo spirito di aggregazione e di socializzazione e valorizzare la dimensione corporea, esprimendo attraverso il ballo emozioni e stati d'animo. Attraverso la creazione di coreografie su brani diversi, le alunne impareranno a distinguere generi musicali differenti, ad adeguare i movimenti del loro corpo a ritmi diversi e a raggiungere un adeguato controllo corporeo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Padroneggiare schemi motori e posturali diversi, adattandosi alle variabili temporali e spaziali.
 - Eseguire ed organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e in successione.
 - Elaborare ed eseguire semplici coreografie di danza moderna e contemporanea.
 - Riconoscere e seguire ritmi musicali differenti.
 - Acquisire elementi di base della ginnastica ritmica ed artistica.
- TRAGUARDI DI COMPETENZA** -L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporalicontingenti. -Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i



propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Rotakids (Scuola Primaria)

E' un percorso formativo per i bambini fino a 13 anni dove ci si prefigge l'obiettivo di rendere l'alunno consapevole delle propria responsabilità e del proprio ruolo verso la società e il mondo, affinché possa diventare, crescendo, cittadino attivo e consapevole. All'interno del ricco programma di iniziative del gruppo Rotakids, presente nel nostro istituto ormai da 3 anni, quest'anno si vuole porre l'attenzione anche all'educazione alimentare con il progetto Piccoli chef (alunni delle classi IV). • Educare alla conoscenza dei cibi, alla loro provenienza e alle loro caratteristiche; • Offrire spunti di crescita personale, culturale ed umana nella prospettiva della formazione della personalità dell'alunno; • Acquisire un atteggiamento più consapevole e responsabile nei confronti dell'alimentazione poiché la salute è un bene prezioso che si tutela con un'alimentazione sana.

Risultati attesi

I bambini possono: -Organizzarsi in gruppo -Esercitare una leadership -Conoscere i primi elementi degli ideali del Rotary con la filosofia del "servire giocando" **COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA** Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Rotary club Ostuni



● SCHOLA CANTORUM Progetto Coro (scuola Primaria)

Il progetto del Coro rappresenta, all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto, un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie, il territorio, in un'ottica di continuità e di rinnovamento dei percorsi didattici intrapresi. Nell'ambito dell'immensa varietà di percorsi educativo-formativi possibili per i bambini della scuola primaria, la pratica musicale rappresenta una vera e propria strategia per un apprendimento completo, ove vengono chiamate in causa la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, sociale di ogni singolo individuo, grazie alla pratica dell'espressione musicale, dell'esercizio mnemonico, linguistico, fonetico, attentivo e all'esperienza del fare insieme. L'attività di canto corale può aiutare concretamente a superare eventuali difficoltà (di linguaggio, di comprensione, sociali, ecc...) e rendere palesi e sviluppare particolari doti di sensibilità ed espressione musicale. Inoltre, la possibilità di lavorare insieme agli allievi della scuola secondaria di 1° grado secondo un percorso didattico finalizzato alla continuità, rappresenterà per tutti un'opportunità di integrazione e socializzazione.

Risultati attesi

- cantare insieme promuovendo la socializzazione; - divertirsi; - essere a conoscenza del giusto utilizzo della voce come espressione musicale; - conoscere i brani scelti del repertorio musicale per canto corale; - conoscere e riconoscere le strutture e i significati della musica (es. strofa, ritornello); - saper riprodurre i ritmi di base della musica anche con il canto; - saper cantare in modo intonato ad una o più voci; - utilizzare la propria voce (sia parlata che cantata) in modo espressivo; - acquisire consapevolezza della propria voce come strumento musicale, anche per esprimere se stesso; - saper collaborare con i propri compagni di coro, raggiungendo l'obiettivo finale nell'esecuzione di un brano corale. Risultati attesi Le attività di esplorazione della propria voce e di canto svolte all'interno della dimensione corale favoriscono lo scambio, l'interazione e alimentano l'interesse e la partecipazione attiva. Gli alunni, a vari livelli, hanno l'opportunità di sentirsi gratificati nel risultato sonoro dell'insieme corale ed attivare quel benessere psico-fisico che sta alla base dello "star bene" a scuola. Oltre agli importanti risultati riscontrati sul piano della socializzazione e dello "star bene" a scuola, si possono rilevare dei risultati apprezzabili anche sul versante prettamente "tecnico" e musicale. Attraverso attività di esplorazione e produzione sonora, gli alunni hanno l'opportunità di scoprire e gestire in maniera sempre più



consapevole gli elementi costitutivi del linguaggio musicale: timbro, intensità, ritmo, melodia, altezza dei suoni. TRAGUARDI DI COMPETENZE Esplora diverse possibilità espressive della voce Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO MINISTERIALE SCUOLA ATTIVA KIDS

DESTINATARI Sport di Classe è il progetto realizzato da Sport e Salute, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

OBIETTIVI FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DEL MAGGIOR NUMERO POSSIBILE DI SCUOLE PRIMARIE; COINVOLGERE GLI ALUNNI DELLE CLASSI DI S. PRIMARIA in un percorso di educazione motoria e di sviluppo di competenze sociali INCENTIVARE L'INTRODUZIONE E L'ADOZIONE DI 2 ORE SETTIMANALI DI EDUCAZIONE FISICA NEL PIANO ORARIO; PROMUOVERE I VALORI EDUCATIVI DELLO SPORT COME MEZZO DI CRESCITA E DI ESPRESSIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA Competenze attese -Promuovere i valori educativi dello sport -Motivare le giovani generazioni all'attività motoria e fisica Traguardi di competenza L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● “FRUTTA, VERDURA E LATTE NELLE SCUOLE”

La Commissione Europea ha ritenuto opportuno finanziare il programma «Frutta, verdura e latte nelle scuole», coordinato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, e svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

Risultati attesi

Obiettivi -divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; -promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; -diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; -sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari. Traguardi di Competenza -Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita -E' consapevole dell'importanza della salute e della prevenzione dei comportamenti a rischi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● LABORATORIO di Yoga “ La porta della felicità.”



il progetto prevede un ciclo di incontri con piccoli gruppi di bambini di classi terze e quarte per "giocare con lo yoga" e coltivare i primi semi che potranno aiutare gli alunni di questa scuola in un percorso di crescita orientato verso la salute, la crescita e la gioia per la vita, familiarizzando con il mondo della natura e degli animali ed assimilando attraverso l'intelligenza del corpo il simbolismo delle varie posizioni yoga . gli asana traggono ispirazione da elementi del mondo naturale, da parti del corpo, da oggetti, da divinità. Quelli che traggono ispirazione dalle storie del mito rivestono un fascino particolare, perché attivano nei bambini la meraviglia per la scoperta degli aspetti nascosti delle cose ...in questo caso delle posizioni yoga . I bambini con la loro fervida fantasia potranno viaggiare nella saggezza della millenaria tradizione Hindu , fatta di fantastici personaggi e luoghi sconosciuti ...persi nella notte dei tempi ...che parleranno di noi di come siamo oggi .

Risultati attesi

Attivare ,attraverso il lavoro corporeo ed i racconti didascalici la facilitazione delle aree personali di criticità attinenti a: Memoria, concentrazione, equilibrio emozionale, autostima, socializzazione ed integrazione, sviluppo del pensiero positivo, immaginazione creativa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● **Bimbinsegnantincampo...piccoli eroi a scuola: alunni di S. dell'Infanzia**

Il presente progetto mira a promuovere l'attività ludico-motoria come elemento fondamentale per il sano sviluppo psicomotorio del bambino ponendola in posizione di eccellenza nei processi educativi e formativi. Esso si prefigge l'obiettivo di far acquisire ai bambini capacità, abilità, competenze motorie e stili di vita attivi a partire dalla Scuola dell'Infanzia mettendo in atto un corretto programma di educazione ludico-motoria nel rispetto della loro età, delle esigenze e delle loro potenzialità.



Risultati attesi

•acquisire la coscienza corporea e la consapevolezza di sé; •sviluppare l'orientamento spazio-temporale; •esercitare la manipolazione e la motricità fine; •utilizzare materiale e piccoli attrezzi in autonomia; •affinare movimenti corporei nello spazio con lo sviluppo degli schemi motori di base statici e dinamici e della coordinazione dinamica generale; •eseguire semplici percorsi utilizzando il proprio corpo e i piccoli e grandi attrezzi; •conoscere, accettare e rispettare le regole condivise; •esprimere le proprie esigenze ed emozioni; •sviluppare potenzialità sensoriali; •confrontarsi positivamente con gli altri; •riuscire a compiere in autonomia attività di routine e corrette abitudini igienico-sanitarie; •riconoscere su se stesso e sugli altri le principali parti del corpo; •riconoscere la propria identità sessuale; •orientarsi nello spazio scuola; •imitare correttamente semplici movimenti osservati; •coordinare movimenti nel camminare, correre, strisciare, rotolare e saltellare; •sperimentare, attraverso il corpo, i vari concetti topologici; •migliorare la capacità di elaborare le informazioni visive ed uditive; •aumentare la coordinazione motoria braccia-gambe; •gestire il proprio corpo in stasi e in movimento seguendo un ritmo (lento/veloce); •rappresentare, attraverso il gioco simbolico, l'attività mimico-gestuale e il disegno, oggetti, ani-mali e azioni quotidiane; •riuscire a recitare, cantare e mimare brevi filastrocche; •riuscire a muoversi seguendo semplici strutture ritmiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● A NATALE LA TERRA SI ILLUMINA : alunni di s. dell'Infanzia

Il progetto Natale è l'occasione privilegiata per "far festa" e creare un'atmosfera serena e gioiosa, finalizzata alla comprensione di valori quali l'amicizia, la solidarietà e l'amore per gli altri. Il progetto intende fornire uno spazio didattico in cui i bambini possano sperimentare un modo di fare attività laboratoriali, mettere a frutto tutte le loro caratteristiche individuali sia nel campo della comunicazione che in quello artistico- espressivo e preparare ed allestire gli spazi scolastici al clima natalizio. • Sviluppare nei bambini la capacità di cogliere le bellezze della natura. •



- Educarli al rispetto della vita. • Favorire comportamenti e atteggiamenti di attenzione e di rispetto, di gratitudine e solidarietà, di amore e di gioia, attraverso la festa del S. Natale. • Acquisire scioltezza, fiducia e sicurezza nelle proprie potenzialità espressive, creative e manuali.
- Collaborare per un fine comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Condividere con i bambini e le loro famiglie, seppur a distanza, un momento di festa. • Sentirsi parte attiva di un gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● "Inglesiamo ... Let's Play !": alunni S. INFANZIA

Il progetto nasce con l'intento di stimolare nel bambino interesse e curiosità codici linguistici e culture differenti. La prospettiva educativa - didattica di questo progetto non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica, ma sarà incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati. Lo sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica, si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino con implicazioni operative e imitative

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● “CreiAMO ... piccoli artisti a scuola”: ALUNNI S. INFANZIA

Il progetto consentirà di avviare i bambini all'utilizzo di linguaggi espressivi alternativi, e quello verbale, per favorire le abilità manuali, creative e comunicative; favorirà lo sviluppo della creatività, intesa come capacità di trasformazione dei materiali e degli strumenti a disposizione, per ideare e produrre nuove soluzioni funzionali, efficaci ed originali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● “LibriAMO ... leggere che passione !”: alunni S. INFANZIA

Il progetto nasce dalla volontà di far vivere ai bambini la narrazione come occasione per scoprire, fin dall'infanzia, il mondo meraviglioso in cui i libri possono trasportare, nella convinzione che la lettura va avviata precocemente perché il piacere di leggere nasce se gli adulti consentono e facilitano l'incontro precoce con il libro. Il progetto ha la finalità di avvicinare i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia al piacere della lettura e della scoperta, di stimolare l'ascolto attivo e partecipato utilizzando il libro come strumento per stimolare e potenziare le competenze di ogni bambino.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● STEAM IN AZIONE! CLASSI 1

STEAM IN AZIONE! Il progetto STEAM aiuta l'alunno ad avere una visione oggettiva delle realtà vista e vissuta in modo interdisciplinare e consentire agli stessi, di misurarsi, giocando, con l'estetica, la sensorialità, l'immaginazione, conservando l'atteggiamento sperimentale e critico sulla realtà indagata.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

Destinatari

Gruppi classe

● **Progetto lettura: classi 2 "Amiamo la lettura"**

Il progetto intende avvicinare i bambini alla lettura attraverso l'uso di vari linguaggi (verbali e non) e tecniche artistiche diverse. Le fasi del progetto si svolgeranno in un clima laboratoriale improntato sui valori dell'amicizia, della collaborazione e del rispetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

-potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratori

Destinatari

Classi aperte parallele

● Progetto piscina classe 3^A B

Progetto piscina classe 3^A B "Giochiamo in acqua" La scuola deve essere inclusiva affinché ciascuno possa esprimere al meglio le proprie potenzialità e possa raggiungere i propri obiettivi attraverso una diversificazione della didattica. Il progetto è nato dall'idea che la pratica del nuoto contribuisce al benessere generale dell'alunno. Protagonisti del progetto gli alunni della 3^A B e 16 alunni DVA delle classi 3^A, 4^A e 5^A del circolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport

Destinatari

Gruppi classe



● Progetto lettura: classi 2 "Piccoli lettori crescono"

La lettura aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività perché ha il potere di farci entrare nella narrazione e riscriverla a nostro piacimento, liberamente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Destinatari

Gruppi classe

● Progetto fine anno classi 3^ "Cantando e danzando tra i popoli del mondo."

Progetto interculturale che si pone come finalità primaria quella di scoprire la propria identità, la propria storia e le caratteristiche culturali e sociali che ci contraddistinguono, confrontandole con quelle di altri Paesi del mondo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Progetto Lettura classe 4^A F "Viaggio nel mito greco"

Per far scaturire un autentico amore per il libro e per la lettura, è indispensabile che le motivazioni e le spinte si sviluppino su un vissuto emozionale positivo, mediante il quale la lettura, da un fatto meramente meccanico, si trasformi in un gioco divertente, creativo e coinvolgente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Progetto lettura classi 5^A E-F "UN BAMBINO CHE LEGGE SARA' UN ADULTO CHE PENSA"

La scuola è il luogo privilegiato per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. La lettura è importante perché costituisce la condivisione di un'esperienza, che trasforma l'atto del leggere in un fattore di socializzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Progetto di Storia 5^A E-F "Ti racconto una storia"

Prendere consapevolezza della nozione del tempo della storia. Ricostruire gli eventi che caratterizzano la storia attraverso la lettura di documenti. Saper leggere i documenti di storia, classificandoli e confrontandoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto Natale classe 1[^] C Natale è...felicità!

La felicità e le emozioni i temi che guideranno il progetto che ha come sfondo integratore il libro di Davide Cali " Il venditore di felicità"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi



La felicità e le emozioni i temi che guideranno il progetto che ha come sfondo integratore il libro di Davide Cali "Il venditore di felicità"

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Progetto di circolo "Natale tra la gente" CI 2- 3-4-5

Il progetto Natale nasce dal desiderio di ricordare ai bambini il vero significato del Natale e il messaggio di pace e libertà in esso contenuti. Saranno realizzati presepi, manufatti, canti e flash mob

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Progetto Continuità “Un viaggio insieme”- Sez sc. Infanzia Terza fascia -Classi quarte -Classi sc. superiore

Il consueto progetto “Continuità” nasce dall'esigenza di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola (Infanzia-primaria-superiore di primo grado), in maniera serena, graduale, e armoniosa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni; potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Progetto festa di fine anno “In festa verso nuovi orizzonti”

Il progetto nasce dal desiderio di vivere il momento della festa di fine triennio condividendone la preparazione e la realizzazione, vivendola come una occasione preziosa per salutare in maniera giocosa e gioiosa il triennio della scuola dell'Infanzia. L'intento è quello di organizzare una festa in due momenti: uno che coinvolge contemporaneamente tutte uscenti, con un momento di aggregazione festosa che favorisca la socializzazione e la condivisione l'altro, la Festa dei diplomi, da realizzare per ogni singola sezione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● "LA TERRA, LA NOSTRA CASA"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi



Un progetto sull'ecologia non ha la pretesa di modificare da un giorno all'altro abitudini consolidate, esso tuttavia, si inserisce in maniera preponderante nel piano di lavoro annuale di ogni interclasse/ intersezione, affinché, a piccoli passi, con gesti semplici, con attività giocose, si possa permettere all'alunno e di rimando anche alle famiglie, di riflettere sui comportamenti da adottare nei confronti dell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto nasce con la motivazione di guidare gli alunni alla scoperta dell'ambiente. Oggi, come non mai, sentiamo l'urgenza di riflettere come scuola su ciò che sta accadendo attorno e lontano da noi e di essere protagonisti di questo cambiamento. Così quest'anno abbiamo proposto, oltre alle attività che ogni insegnante svolge con la sua classe/ sezione su queste tematiche, anche qualcosa di comune nei diversi ordini, infanzia e primaria, che possa dare più forza alle singole iniziative. . Fin dalla scuola dell'Infanzia infatti l'educazione ambientale



è riconosciuta attività essenziale, poiché mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia. L'intervento educativo della scuola promuovendo "una pedagogia attiva" di mediazione che valorizza "l'esperienza, l'esplorazione, il rapporto con i coetanei, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio" risulta fondamentale affinché gli alunni possano integrare i diversi aspetti della realtà. Diventa sempre più importante educare, adulti e bambini insieme, ad una logica che abbia a cuore la natura e le sue risorse per evitare danni all'ecosistema, ma anche sprechi, consumi eccessivi ed immotivati che già nelle piccole azioni di ogni giorno possono essere evitati. Ci troviamo in un'epoca che impone al mondo intero, scelte dirette verso un nuovo modello di economia che rispetti l'ambiente, orientate ad una società che non produca rifiuti ma sappia creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse. Contenuti come: tutela del mondo animale e vegetale, riciclaggio, risparmio energetico, sostenibilità, eco-compatibilità, sicurezza ambientale, entrano perciò a buon diritto nel nostro progetto educativo.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: Alunni e docenti

Occorre investire su una visione sostenibile di scuola digitale, che non si limiti a posizionare tecnologie al centro degli spazi, ma che invece abiliti i nuovi paradigmi educativi che, insieme alle tecnologie, docenti e studenti possono sviluppare e praticare. La Buona Scuola ha sancito la necessità di riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare. Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento. Ogni scuola deve avere un numero sufficiente di ambienti e dotazioni abilitanti alla didattica digitale, scelti ed adeguati rispetto alle esigenze di docenti e studenti nonché delle realtà in cui si realizzano. Per fare in modo che l'aula-classe non sia più un limite fisico o un adempimento di calendario, ma un luogo abilitante e aperto, occorre, in primo luogo, un pacchetto di investimenti per la creazione di ambienti "leggeri" e flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale. Gli spazi e gli arredi avranno le caratteristiche della flessibilità, adattabilità e multifunzionalità.

RISULTATI ATTESI

Creazione di spazi di apprendimento quali:



Ambito 1. Strumenti

Attività

- **AULE "AUMENTATE"** dalla tecnologia per una visione "leggera" ed economicamente sostenibile di classe digitale. Si tratta di assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired e wireless.
- **SPAZI ALTERNATIVI** per l'apprendimento, in genere più grandi delle aule con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettono la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta; in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, o gruppiclasse (verticali, aperti, etc..) in plenaria, piccoli gruppi, ecc.; spazi che, date queste caratteristiche, possono essere finalizzati anche alla formazione-docenti interna alla scuola o sul territorio;
- **LABORATORI MOBILI**, dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone. Alla flessibilità e innovazione degli spazi



Ambito 1. Strumenti

Attività

deve seguire un'accresciuta interoperabilità, flessibilità e inclusività delle dotazioni. Superato il modello di dotazione unica, bisogna considerare un ecosistema di dispositivi hardware e software che convivono tra loro per accompagnare ogni attività didattica, trasversale, specialistica, "ibrida", aumentata tecnologicamente e coerente con le metodologie, l'età e i diversi bisogni degli studenti. Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

Potenziare l'infrastruttura di accesso alla rete Internet (WAN e LAN per tutti gli ambienti dell'Istituto

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI

Assistenti amministrativi e DSGA

RISULTATI ATTESI

- Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta
- Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia- studente
- Potenziare il trattamento dei dati secondo la normativa vigente, a tutela della sicurezza e della privacy.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Obiettivo principale è intensificare l'azione di semplificazione e dematerializzazione amministrativa. I risultati attesi ambiscono a completare la piena digitalizzazione della segreteria scolastica, con soluzioni sia di guida che di supporto alla gestione documentale, alla conservazione sostitutiva dei documenti delle scuole, alla gestione dell'archivio virtuale.

Titolo attività: AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto è stato dotato di una piattaforma online comune che permette di semplificare la collaborazione dei docenti per la gestione delle loro attività istituzionali (stesura di documenti condivisi, lavoro condiviso a distanza...) e per l'attività didattica (didattica digitale, creazione e gestione di classi virtuali...). Da qui l'esigenza di attivare e sperimentare la piattaforma G- SUITE FOR EDUCATION e la piattaforma delle Aule virtuali del registro Spaggiari, un nuovo ambiente di apprendimento e collaborazione online a disposizione della comunità scolastica. che ha consentito la ricostruzione digitale delle unità organizzative di istituto e di conseguenza la ricostruzione di un nuovo edificio virtuale in cui la popolazione scolastica può e deve ritrovare i propri, rinnovati, ambienti di insegnamento/apprendimento. Il progetto si pone come obiettivo lo sviluppo di competenze avanzate per l'uso di strumenti tecnologici che permettano progettazione, organizzazione e condivisione di situazioni di apprendimento in didattica digitale integrata.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: LE COMPETENZE DEGLI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

STUDENTI
CONTENUTI DIGITALI

su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI

Alunni e docenti

RISULTATI ATTESI

- Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare.
- Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave.
- Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e 'a obiettivo'
- Innovare i curricoli scolastici definendo obiettivi di apprendimento e competenze attese
- Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme
- Realizzare contenuti didattici digitali (learning object)
- Promuovere la didattica collaborativa e la creazione di ambienti di apprendimento inclusivi
- Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento. □
- Far comprendere la potenzialità e l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico.
- Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

didattici e opere digitali

-Promuovere lo sviluppo del linguaggio di programmazione, il coding, sin dalla scuola dell'Infanzia (isole di coding in unplugged senza strumentazione tecnologica, BEE Bot, Doc, Koko)

-Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

DESTINATARI

Personale scolastico

RISULTATI ATTESI

-Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica

-Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali

-Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica

-Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

(iniziale, in ingresso, in servizio)

-Potenziare l'uso dei dispositivi personali (byod)

-Promuovere la creazione di comunità di pratiche virtuali

L'accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud metterà in connessione informazioni e persone, promuovendo apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative e personalizzate. Con il supporto dell'Animatore digitale e del team dell'innovazione, tutti i docenti si formeranno in autoaggiornamento all'uso di strumenti tecnologici già presenti a scuola, all'uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica, all'uso di strumenti di condivisione, di repository di documenti, forum, app, blog, classi virtuali, Coding, percorsi di didattica digitale integrata e BYOD.

Formazione specifica per Animatore Digitale, team digitale e funzioni strumentali

Formazione del docente referente di istituto su bullismo/cyberbullismo

Formazione per tutto il personale docente e condivisione di buone pratiche su:

uso degli strumenti tecnologici in dotazione della scuola

uso di web app open source per tablet

uso di piattaforme didattiche

uso di applicazioni utili per l'inclusione

uso di strumenti e ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

uso della GSuite per l'organizzazione e per la didattica

uso di video conferenze per lezioni in sincrono

uso di applicativi utili alle lezioni in asincrono

uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz

utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema

Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale, robotica, realtà aumentata e coding Creazione di unità di apprendimento digitali - Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite - Formazione sull'uso del registro elettronico e degli strumenti presenti (in particolare per l'a.s. 2020/2021 per i docenti della scuola dell'infanzia).

Implementazione della GSuite di istituto per personale ata e docenti, alunni e famiglie: creazione account del personale di tutto il Circolo. Creazione di repository disciplinari di video e prodotti digitali per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura dei docenti. Potenziamento delle Aule virtuali come ambiente di apprendimento innovativo e collaborativo.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"HANS CHRISTIAN ANDERSEN" - BRAA040016

CARLO COLLODI - BRAA040027

"GIANNI RODARI" - BRAA040038

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

LIVELLI COMPETENZE

livello Indicatori esplicativi

A - Avanzato La competenza si manifesta con un elevato livello di autonomia personale e gestionale, una buona sicurezza di sé, una positiva autostima e un buon grado di responsabilità e si esprime in una soddisfacente e matura consapevolezza e padronanza di conoscenze e abilità connesse.

B – Intermedio La competenza si manifesta in modo positivo, caratterizzata da discreta autonomia, originalità, responsabilità e conseguente discreta consapevolezza e padronanza ed integrazione delle conoscenze e abilità connesse.

C – Base La competenza è essenziale e si esprime attraverso una basilare consapevolezza, padronanza ed una scarsa integrazione delle conoscenze e delle relative abilità.

D – Parziale La competenza si esprime solo con l'intervento dell'adulto, che sollecita, in semplici situazioni quotidiane; ha un grado basilare di consapevolezza, padronanza e scarsa integrazione delle conoscenze e delle relative abilità.

Per gli alunni di 5 anni in uscita è prevista la redazione anche del Documento di Passaggio alla Scuola Primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

I docenti, per la valutazione, si avvarranno degli strumenti già condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati al conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Dimensioni

Disponibilità alla cittadinanza attiva

Livello parziale: l'alunno non si sente parte del gruppo classe e non mostra interesse né motivazione a partecipare ad esperienze e progetti comuni.

Livello base: l'alunno si sente parte del gruppo classe, ma non sempre mostra interesse a perseguire un obiettivo comune, e non sempre è motivato a partecipare.

Livello intermedio: l'alunno è disponibile alla partecipazione e alla condivisione nei momenti di vita scolastica e per la realizzazione di una meta comune. Assume un ruolo attivo e propositivo nei diversi contesti e situazioni di vita scolastica.

Livello avanzato: l'alunno partecipa attivamente con interventi pertinenti e personali.

Senso di responsabilità

Livello parziale: nonostante l'aiuto di adulti e/o dei pari non porta a termine impegni e compiti, non dimostra cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui e non partecipa alle esperienze proposte. Con l'aiuto di adulti e/o dei pari porta a termine impegni e compiti rispettando le indicazioni ricevute. Ha generalmente cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui.

Livello base: partecipa alle esperienze proposte secondo i propri interessi e capacità. Svolge impegni e compiti portandoli a termine in modo autonomo e coerente alle richieste. Cura gli ambienti e i materiali propri ed altrui. Assume ruoli partecipativi nei diversi contesti e nelle diverse situazioni.

Livello avanzato: Assume responsabilmente impegni e compiti portandoli a termine in modo esaustivo. Ha cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui. Svolge un ruolo attivo e propositivo nei diversi contesti e nelle diverse situazioni.

Sviluppo di comportamenti di rispetto di regole

Livello parziale: non rispetta le regole anche se sollecitato dall'adulto e/o dai compagni, non



riuscendo ad adeguare il suo comportamento al contesto.

Livello base: riconosce le regole della comunità e generalmente le rispetta.

Livello intermedio: riconosce, ha interiorizzato e rispetta le regole della comunità di riferimento.

Livello avanzato: ha interiorizzato il valore di norme e regole, assumendo consapevolmente comportamenti corretti nel pieno autocontrollo e nella piena consapevolezza.

Gestione dei conflitti

Livello parziale: fatica ad accettare le idee degli adulti e dei compagni, nonostante l'intervento dell'adulto. Tende a prevaricare sui compagni e non sempre riesce a gestire in modo positivo la conflittualità.

Livello base: è generalmente disponibile al confronto con gli altri e in caso di necessità chiede la mediazione di un adulto per gestire in modo positivo la conflittualità.

Livello intermedio: è disponibile al confronto con gli adulti e i compagni. Gestisce in modo positivo la conflittualità.

Livello avanzato: è sempre disponibile e aperto al confronto con gli adulti e i compagni. Gestisce in modo positivo la conflittualità favorendone la risoluzione.

Vengono indicati i livelli raggiunti in relazione a:

- autonomia e identità (personale, nelle attività didattiche e di gioco, nel rapporto con i compagni, nel rapporto con le figure adulte);
- competenze (avere consapevolezza del proprio corpo, muoversi con destrezza, ascoltare con attenzione, comprendere ed esprimersi correttamente, sviluppare interessi, curiosità e creatività, compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali, vivere e rielaborare esperienze significative).

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

C.D. "GIOVANNI XXIII" - BREE04000A

CIRC.-GIOVANNI XXIII-OSTUNI - BREE04001B

Criteri di valutazione comuni

La valutazione rappresenta lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze, abilità e competenze, realizzata dagli alunni, per sollecitare lo sviluppo delle



potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento al fine di raggiungere il successo formativo di ciascun alunno.

La valutazione ha, pertanto, carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, programmando le attività didattico-educative in funzione delle osservazioni sistematiche e di una continua valorizzazione delle specifiche capacità.

In conformità alle nuove direttive ministeriali (decreto legge n.137/08, D.Lgs n. 62 del 2017, D.M. 742 del 2017, O.M. del 4 dicembre 2020), la valutazione nelle singole discipline esplicita il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli di apprendimento

Avanzato

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti

Le strategie didattiche

Esistono diverse modalità con cui esprimere la valutazione descrittiva nel Documento di Valutazione: in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, l'istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, elabora il Documento di Valutazione, tenendo conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza



comunicativa nei confronti di alunni e genitori. Anche nella forma grafica, si possono utilizzare modelli e soluzioni differenti, che devono comunque contenere:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);
- il livello;
- il giudizio descrittivo

Per la valutazione della Religione Cattolica si utilizzano i giudizi sintetici: ottimo- distinto - buono - sufficiente.

Per la valutazione delle competenze saranno utilizzate le rubriche di valutazione strutturate secondo 4 livelli di competenza: avanzato, intermedio, base e iniziale.

Livello avanzato: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

Livello intermedio: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Livello base: L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese

Livello iniziale: L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note
La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della Scuola Primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La promozione dell'educazione civica trova già un terreno di esercizio concreto nella quotidianità della vita scolastica: i regolamenti di Istituto, il Patto educativo di corresponsabilità, la costruzione di ambienti di apprendimento atti a valorizzare la relazione educativa e l'inclusione di ciascun allievo, la promozione di buone pratiche che contribuiscono a sviluppare la capacità di partecipare consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

Nella Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", si afferma che "l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica..." deve essere "...oggetto delle

valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo ..."

In coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017 la valutazione per la disciplina EDUCAZIONE CIVICA è esprimibile con un giudizio. Per gli alunni della scuola Primaria il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi



indicati nel PTOF; tale giudizio viene riportato nel documento di valutazione.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, applicati ai percorsi interdisciplinari.

Le tipologie di prova utilizzate per accertare il raggiungimento delle competenze per la disciplina educazione civica sono:

- Prove di verifica condivise

I docenti coinvolti nei percorsi didattici trasversali valuteranno gli alunni attraverso la somministrazione di prove condivise di tipo strutturato, semistrutturato o aperto, e osservazioni sistematiche, così come indicato nel curriculum trasversale dell'educazione civica, e ne definiscono i parametri di valutazione tenendo presente i criteri deliberati per la valutazione e riportati nelle rubriche di valutazione.

Le prove condivise saranno svolte sia nel primo che nel secondo quadrimestre.

- Compiti di realtà

Nei Consigli di Interclasse, i docenti coinvolti nei percorsi didattici trasversali elaborano i compiti di realtà.

I compiti di realtà sono volti ad accertare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni, inerenti al curriculum verticale della disciplina.

Si svolgono alla fine del secondo quadrimestre.

I livelli di competenza raggiunti da ogni alunno sono valutati tramite rubriche di valutazione appositamente predisposte.

Criteri di valutazione del comportamento

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n°62 e, in particolare, l' articolo 9;

Visto il Decreto Ministeriale n°742 del 3/10/2017, concernente il modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo d'istruzione;

si definiscono modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione del comportamento degli alunni, nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento e ad integrazione del piano dell' offerta formativa. Tali criteri si fondano sul rispetto del Patto educativo di corresponsabilità. La valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva degli



alunni. L'attribuzione del giudizio, concordato dall'equipe pedagogica, scaturirà dalla valutazione attenta delle situazioni di ogni singolo alunno.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Elementi considerati per l'attribuzione del giudizio sono:

- il rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico;
- l'impegno nello studio e la regolarità nell'esecuzione dei compiti;
- l'integrazione nel gruppo classe e l'interazione con gli adulti e i compagni;
- la partecipazione alla vita comunitaria;
- la regolarità della frequenza;
- la capacità di iniziativa e la realizzazione di semplici progetti.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione finale è compito dell'intero Consiglio di Classe, i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. (DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62)



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva molto efficace. Alla formulazione dei PAI partecipano tutti gli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi definiti in tale documento viene monitorato con regolarità anche attraverso incontri periodici nell'ambito del GLI. In particolare il GLI promuove la cultura dell'inclusione rilevando i bisogni educativi speciali presenti nella scuola, effettua il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività del Circolo, elabora e aggiorna il PEI. La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali (DSA e BES) elaborando i PDP aggiornati con regolarità. I docenti adottano una personalizzazione della didattica ed, eventualmente, misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Alunni DSA: anche per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento la scuola definisce e condivide con la famiglia strategie di intervento mirate che confluiscono nel Piano Didattico Personalizzato, ove si indicano misure dispensative e strumenti compensativi che consentono all'alunno di raggiungere il successo formativo. Il Circolo si impegna a individuare e segnalare con tempestività alle famiglie casi di difficoltà di apprendimento, attuare i necessari interventi pedagogico-didattici per il successo formativo degli alunni e degli studenti con DSA; attivare percorsi di didattica individualizzata e personalizzata, valutare le prestazioni scolastiche secondo modalità che consentano all'alunno con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto.

Nel Circolo sono presenti alunni stranieri, per loro la Scuola progetta interventi personalizzati e/o individualizzati, sulla base delle Linee guida del 2014 e dei precedenti riferimenti normativi specifici, favorendo anzitutto l'acquisizione di adeguate competenze comunicative in lingua italiana e il potenziamento della lingua per lo studio. L'apprendimento e lo sviluppo dell'italiano come seconda



lingua da parte degli alunni stranieri devono essere al centro dell'attenzione didattica e devono prevedere risorse e modificazioni nelle modalità organizzative nonché l'"adattamento dei programmi", così come indica la normativa.

Nell'ottica di una scuola realmente inclusiva, un'attenzione attiva va posta, inoltre, agli alunni che manifestano uno svantaggio socio-economico, ovvero alunni appartenenti a famiglie e contesti sociali, relazionali e materiali difficili. Per essi è prevista la redazione di Piani Didattici Personalizzati, che hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. È prevista l'adozione di una didattica personalizzata ed eventualmente di misure compensative o dispensative. Per gli alunni con disturbi evolutivi (Deficit del linguaggio, delle abilità non verbali della coordinazione motoria, disturbo dell'attenzione e dell'iperattività, ecc...), la scuola progetterà Piani Didattici Personalizzati e applicherà, se necessario, anche le azioni previste per gli alunni con DSA.

Per favorire l'inclusione scolastica per tutti gli alunni, ognuno con la sua specificità, la scuola:

- ha elaborato il protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri;
- progetta percorsi didattici nell'ambito dei PON-FSE Inclusione;
- determina incontri specifici dei consigli di classe per la stesura dei Piani Educativi Personalizzati per alunni DSA o in situazione di svantaggio;
- favorisce l'attuazione di piani terapeutici e protocolli di riabilitazione, anche consentendo percorsi osservativi in ambito scolastico;
- individua una Funzione Strumentale sull'area inclusione;
- programma incontri di supporto alla genitorialità;
- attiva lo Sportello di Consulenza Psicologico a supporto di docenti e genitori;
- programma incontri dipartimentali per tutti i docenti di sostegno;
- convoca tavoli di condivisione e programmazione con terzo settore e servizi sociali comunali;
- promuove iniziative di sensibilizzazione all'inclusività;
- destina le residue ore di presenza docente e le ore di potenziamento a percorsi didattici di rinforzo e recupero;
- investe sulla formazione del personale scolastico

Punti di debolezza

Presenza di docenti in organico di sostegno con incarico a tempo determinato che non assicurano la continuità.



Recupero e potenziamento

Punti di forza

I singoli docenti prevedono forme di monitoraggio e prove di verifiche in itinere all'interno delle proprie classi attuando gruppi di lavoro per livello quando è opportuno e attività di recupero e di potenziamento per quegli alunni che presentano difficoltà nell'acquisizione delle conoscenze e competenze.

Punti di debolezza

Le attività di recupero e potenziamento in orario extracurricolare, per mancanza di risorse, non costituiscono ancora un intervento sistematico di istituto.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Sulla base delle Linee guida per le politiche relative all'inclusione scolastica e dei decreti legislativi (n. 66 del 2017 e n. 96 del 2019) questa scuola ha rivisitato anche la stesura del PEI al fine di superare un approccio inizialmente compensativo verso interventi che attengono la globalità della sfera educativa e sociale. L'inclusione, infatti, si basa sul riconoscimento della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni speciali. Tutti, compresi i diversamente abili, possono essere egualmente valorizzati se si rimuovono gli ostacoli che impediscono la piena partecipazione alla vita sociale, didattica, educativa della scuola. Ciò comporta che, oltre ad intervenire sugli alunni, occorre intervenire anche sull'intero contesto, perché ogni alunno si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza per quello che è. Per promuovere, allora, apprendimenti e consentire il successo formativo commisurato alle loro effettive potenzialità, questa scuola predispone, entro il mese di ottobre/novembre, il "Piano Educativo Personalizzato" (PEI) sulla base della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico. In esso i soggetti della scuola preposti alla stesura identificano gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e i materiali di supporto, i tempi e gli strumenti di verifica, le modalità di lavoro in rete. In particolare nella predisposizione del PEI questa scuola opera come di seguito:

- predisposizione di adeguati protocolli di accoglienza per favorire l'adattamento e relative osservazioni per una valutazione d'ingresso;
- colloqui con le famiglie e le varie professionalità del territorio per conoscere l'alunno e/o approfondire altri aspetti importanti;
- costruzione del Pei: definizione di obiettivi, strategie operative, modalità di intervento, secondo una logica costruttivista con l'alunno al centro del processo, protagonista attivo della costruzione delle sue conoscenze e competenze;
- implementazione del Pei nei diversi contesti di vita dell'alunno (casa, scuola, strutture riabilitative etc.);
- promozione di modalità di apprendimento per scoperta, di lavoro con una didattica laboratoriale-esperienziale;
- programmazione di tempi di intervento più distesi, percorsi diversificati, ma idonei a valorizzare le diversità, forme di flessibilità organizzativa e didattica, uso di linguaggi alternativi, ampliamento dell'offerta formativa, predisposizione di strumenti compensativi;
- uso di tecnologie, linguaggi alternativi;
- ricorso anche a forme di flessibilità nell'impiego dei docenti in modo da agevolare attraverso il "fare" anche il "pensare".

Il Piano successivamente viene monitorato attraverso verifiche in itinere (confronto collegiale sugli obiettivi raggiunti, confronto sui risultati, eventuale aggiornamento) e infine viene fatta una verifica conclusiva in ordine alle capacità raggiunte dell'alunno nei campi e/o nelle diverse aree. Naturalmente tale verifica si riferisce alla capacità degli alunni di raggiungere gli obiettivi differenziati previsti nei vari Pei, obiettivi che i docenti, attraverso i loro interventi, trasformeranno, anche per questi alunni in competenze. Tutto ciò comporta l'implementazione di diverse azioni ricorrenti ogni



anno: □ monitorare continuamente i processi attraverso verifiche in itinere e conclusive ed intervenire tempestivamente e/o al momento opportuno sugli alunni; □ migliorare l'integrazione dei soggetti svantaggiati attraverso interventi mirati particolarmente significativi ed utili a risolvere problemi specifici spesso contestualizzati; □ riproporre gli interventi monitorati come efficaci per il rinforzo in classe durante le ore curricolari attraverso lavori di gruppo in contemporanea, ma diversificati negli obiettivi perché alcuni centrati sul recupero, altri sul potenziamento. □ attivare progetti di ampliamento dell'offerta formativa (lingue, musica, sport, ambiente, legalità) condotti con la medesima impostazione metodologica concordata e ritenuta, in quel determinato momento, più idonea □ coinvolgere al meglio le famiglie, gli EE. LL e i responsabili delle strutture che ospitano minori, anche attraverso relazioni di ascolto con psicologi e operatori dei servizi territoriali per azioni di rimotivazione, sostegno, rinforzo, sugli alunni; □ programmare incontri per garantire una continuità didattico-educativa tra i diversi ordini di scuola. Tutti i docenti concorrono collegialmente alla riuscita del progetto generale e viene particolarmente valorizzato l'incontro di programmazione settimanale per promuovere effettiva contitolarità e forte corresponsabilità. Sulla base della certificazione diagnostica vengono individuate aree di intervento specifiche ed elaborati percorsi individualizzati di apprendimento, in modo tale da garantire esperienze di apprendimento lungo l'intero arco della giornata scolastica, con opportune calibrature di orari, contenuti disciplinari diversificati, uso di supporti informatici, percorsi formativi integrati. Per svolgere le attività, i plessi dell'Istituto hanno spazi adeguati: laboratori in cui si conducono le attività espressive ed operative, aule in cui è possibile realizzare l'attività individualizzata. Fra queste, vi sono | l'aula per il sostegno, l'aula d'informatica - video e la biblioteca.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante di sostegno, con la collaborazione degli operatori socio - sanitari e con la partecipazione dei genitori dell'alunno disabile. Tutti i soggetti che si occupano del processo di crescita dell'allievo, condividono la stesura del PEI, in modo da curarne i diversi aspetti, ciascuno secondo le proprie conoscenze e competenze. Nel PEI vengono delineati gli interventi indispensabili per garantire agli alunni disabili il diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica. Il PEI, quindi, non è solo un progetto didattico, ma un vero e proprio progetto di vita. Nella predisposizione del documento, infatti, i soggetti coinvolti considerano sia il presente dell'alunno nella sua totalità di esperienza di vita scolastica, extrascolastica, le attività del tempo libero e quelle familiari, sia il futuro nella sua progettualità, cioè cosa potrà essere utile al bambino per migliorare la qualità di vita e per favorire la sua crescita personale e sociale e per promuovere le sue potenzialità.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

I docenti hanno sempre cercato di stabilire rapporti privilegiati sia con le famiglie che con le realtà istituzionali deputate a collaborare per l'inclusione. Tale rapporto viene improntato al dialogo, alla comprensione, alla condivisione, all'accettazione delle varie situazioni per costruire, anche attraverso il controllo incrociato di informazioni e pareri, progetti su misura e funzionali ai bisogni degli alunni. I genitori in particolare vengono sollecitati e coinvolti in momenti importanti della vita scolastica, infatti la scuola: □ informa le famiglie in ordine alle procedure di riconoscimento di disabilità; □ condivide e fa sottoscrivere a tutti i genitori degli alunni BES il Pei e il PDP; □ informa le famiglie sui criteri di formazione delle classi che accolgono i loro figli; □ informa e chiarisce i criteri di valutazione adottati, coerenti con i percorsi programmati e soprattutto, puntualizza il carattere formativo della valutazione che è centrata nel rendere il più possibile consapevole ogni alunno e i suoi genitori delle sue possibilità e del raggiungimento di ogni traguardo; □ promuove incontri, assistiti dai docenti della classe, tra genitori e i team di operatori dei servizi. Particolare attenzione, inoltre, questa scuola pone alla comunicazione con i genitori poiché dall'idoneità e dall'efficacia del comunicare dipende, in larga misura, il recupero e la stessa inclusione. Ciò consente interazioni positive e durature anche con famiglie che originariamente sono distanti, preferiscono ignorare i problemi e/o addirittura non li accettano e li negano. Soprattutto in questi casi i docenti cercano di ottimizzare l'organizzazione del rapporto, cercando di coinvolgerli attivamente e nel far questo utilizzano un linguaggio semplice, chiarificatore che serva a far superare loro paure, fughe da responsabilità e così ricomporre, in un clima di accettazione, distensione e serenità il rapporto con la scuola e i loro figli. E' questo un momento di grande fecondità operativa, quello in cui si creano le condizioni per il formarsi di legami emotivi e di solidarietà tali da permettere anche soluzioni costruttive concordate per meglio tutelare, proteggere, aiutare coloro che hanno meno risorse e più bisogno. Naturalmente anche questa azione, per aumentare la corresponsabilità educativa, è inserita nel più vasto progetto della scuola che investe l'intera qualità delle relazioni, sia interne che esterne, dal clima della classe all'attenzione ai bisogni e agli interessi degli utenti diretti ed indiretti, dalla comprensione e accettazione dell'altro, alla valorizzazione e al rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica. Un ruolo importante nel rafforzamento dell'alleanza tra scuola, famiglie e territorio rivestono i docenti di sostegno, in particolare le funzioni strumentali per favorire l'inclusione degli alunni Bes e, da qualche anno, anche i docenti di potenziamento. Il referente e i docenti di sostegno si occupano di una serie



di interventi specifici quali: la raccolta delle informazioni relative all'alunno, la facilitazione delle relazioni tra insegnanti, ASL, famiglia e territorio, l'organizzazione del fascicolo personale dell'alunno con il contributo dei colleghi e degli stessi genitori. I docenti di potenziamento, invece, propongono e organizzano attività e progetti di ampliamento dell'offerta formativa che implicano l'uso di una più vasta gamma di moduli espressivi, linguaggi alternativi che possano essere strumento e veicolo di una comunicazione più globale ed efficace per tutti. Questi raccolgono informazioni utili relative ad iniziative di altre scuole in rete, del territorio, provinciali e nazionali a favore dell'inclusione, per condividere teorie e buone prassi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione



Tutti i piani predisposti per gli alunni BES, vengono seguiti attraverso verifiche in itinere (confronto collegiale sugli obiettivi raggiunti, confronto sui risultati, eventuale aggiornamento) e viene fatta una verifica conclusiva in ordine alle abilità e competenze raggiunte dall'alunno nei campi e/o nelle diverse aree disciplinari. Naturalmente tali verifiche si riferiscono agli obiettivi personalizzati previsti nei vari progetti, obiettivi che i docenti, attraverso i loro interventi, trasformeranno, anche per questi alunni, in competenze. Questo richiede sul piano pratico la condivisione di griglie di valutazione che questa scuola ha opportunamente predisposto e rivede annualmente. Tutto ciò comporta l'implementazione di diverse azioni ricorrenti ogni anno: □ monitorare continuamente i processi attraverso verifiche in itinere e conclusive per intervenire tempestivamente e/o al momento opportuno sugli alunni □ riproporre gli interventi monitorati come efficaci per il rinforzo in classe durante le ore curricolari attraverso lavori di gruppo diversificati negli obiettivi, alcuni centrati sul recupero, altri sul potenziamento □ migliorare l'integrazione dei soggetti svantaggiati attraverso interventi mirati particolarmente significativi ed utili a risolvere problemi specifici spesso contestualizzati □ attivare attività e progetti che ampliano l'offerta formativa (lingue, musica, sport, ambiente, legalità ecc..) condotti con la medesima impostazione metodologica concordata e ritenuta, in quel determinato momento, più idonea □ coinvolgere al meglio le famiglie, gli Enti Locali e i responsabili delle strutture che ospitano minori, anche attraverso relazioni di ascolto con psicologi e operatori dei servizi territoriali per azioni di rimotivazione, sostegno, rinforzo, sugli alunni □ programmare incontri per garantire una continuità didattico - educativa tra i diversi ordini di scuola prevedendo azioni di accompagnamento degli alunni in difficoltà nel passaggio tra i diversi ordini di scuola La valutazione si esprime tenendo conto della situazione generale di partenza, delle osservazioni sistematiche sull'alunno, delle verifiche dei progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza, del conseguimento degli obiettivi previsti dalla programmazione individualizzata. I criteri di valutazione delle singole prove o verifiche devono essere chiaramente coerenti con gli obiettivi fissati nelle programmazioni individualizzate e le valutazioni sul livello globale di maturazione devono essere riferite ad attitudini e capacità dimostrate.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Al fine di realizzare standard più elevati per l'inclusione, fronteggiare la diversità e innalzare la qualità degli apprendimenti per tutti gli alunni, questa scuola, facendo riferimento alle Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità - MIUR prot. n.4274, 4/08/2009, gli Interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali (BES) - Miur Direttiva del 27/12/2012, i decreti legislativi n.



66 del 2017 e n. 96 del 2019, il D.I. n. 182 del 29/12/2020 e le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri C.M.4233 del 19/02/2014 da anni opera secondo queste strategie:

- Presa in carico dell'alunno con problemi da parte di tutti i docenti della sezione e/o della classe, e dell'intero Collegio. Questo permette di evitare deleghe da parte dei docenti curricolari agli insegnanti di sostegno e realizzare una progettazione comune nella quale vengono inseriti percorsi appropriati e integrati anche in collaborazione con altri soggetti del territorio;
- Rafforzamento delle capacità inclusive di tutti i docenti curricolari di entrambi i gradi di scuola attraverso incontri mirati e adozione di modelli di collaborazione e cooperazione nei vari team di lavoro;
- Promozione di relazioni con famiglie, associazioni e ambienti che ospitano alunni in difficoltà per valorizzare la condivisione di obiettivi e di interventi in risposta ai bisogni specifici;
- Ripensamento e ristrutturazione costante della progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità;
- Costruzione di ambienti di apprendimento particolarmente motivanti, scelta di metodologie specifiche, di adeguate valutazioni per gli apprendimenti e relativa certificazione delle competenze, soprattutto per gli alunni con disabilità; predisposizione di misure compensative e di "sostegno diffuso";
- Uso di tecnologie digitali per l'inclusione;
- Formazione su didattica inclusiva anche attraverso l'uso di nuove tecnologie;

Questa scuola, già attenta alle diversità e ai bisogni degli studenti ed alle stesse modalità di differenziazione degli interventi, intende impegnarsi in un'ottica inclusiva di continuità, sulla base di quanto previsto dal D.Lgs.n. 66/17 in ordine agli alunni disabili. Tale continuità va garantita non solo attraverso strategie atte ad assicurare una migliore qualità di vita a detti soggetti, ma anche e soprattutto in un più ampio coinvolgimento dell'intera comunità scolastica nei confronti di alunni che si trovano in condizione di difficoltà momentanea e/o permanente. Tale progetto va definito e condiviso anche con le famiglie e con gli altri soggetti pubblici e privati operanti sul territorio. Sempre nel campo dell'inclusività eguale impegno la scuola pone e continuerà a porre per gli alunni BES come da direttiva ministeriale del 27/12/2012, nel garantire percorsi di formazione in continuità, attraverso progetti didattici complessivi dell'intera scuola e relativi piani personalizzati adottati dai consigli di classe. Tale intervento, naturalmente, rientra anche nel percorso inserito nel PdM relativo ai risultati a distanza. In un'ottica di accompagnamento a tali azioni, la scuola intende garantire una formazione mirata a docenti e personale ATA. Per gli alunni in ingresso alla scuola dell'infanzia sono programmati momenti con la famiglia e specialisti dell'équipe socio-sanitaria prima dell'avvio dell'anno scolastico per acquisire le informazioni di contesto favorevoli all'accoglienza dell'alunno per il quale si valuta la possibilità di un inserimento graduale, progressivo e funzionale all'accomodamento. Nella fase di passaggio alla scuola primaria e secondaria di primo grado, con il consenso della famiglia, i docenti interessati acquisiscono informazioni dalla scuola di provenienza dell'alunno e incontrano i genitori prima dell'inizio delle lezioni.



Approfondimento

La scuola prevede attività di orientamenti in uscita, i documenti relativi ai BES (PEI - PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra ordini diversi di scuola ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento.

L'attenzione che la scuola riserverà sia alla valutazione che all'orientamento sarà sempre molto alta e seguirà le indicazioni ministeriali e l'evoluzione sul piano didattico e legislativo.



Piano per la didattica digitale integrata

Il piano per la Didattica Digitale Integrata è stato regolamentato prevedendo modalità di intervento, destinatari e tempi, nel rispetto delle linee guida MINISTERIALI per la didattica digitale integrata.

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Piano individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata del Circolo Didattico.

2. Il Piano è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

3. Il presente piano ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. Il Dirigente scolastico ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in



presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, etc.

5. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

6. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
 - o Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;



- o Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti;
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - o L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - o La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - o Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

7. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

8. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.



9. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

10. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

11. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- La creazione di repository potrà costituire strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

Art. 3 - Analisi del fabbisogno

1. All'inizio dell'anno scolastico, la scuola provvede ad effettuare una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, anche in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito.

2. I seguenti criteri di concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica sono stati approvati nella riunione del Consiglio di Istituto del 17/04/2020

- 1) Situazione ISEE
- 2) Alunni con disabilità
- 3) Alunni BES
- 4) Alunni non in possesso di alcuna strumentazione tecnologica o connettività
- 5) Alunni in possesso solo di uno smartphone
- 5) Alunni frequentanti la classe quinta della scuola primaria



- 6) Famiglie che hanno più figli iscritti nell'istituto
- 7) Genitori in smartworking

Al personale docente a tempo determinato, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto. Si ritiene che i docenti assunti a tempo indeterminato, in quanto da anni assegnatari delle somme della Carta del docente, siano nella possibilità di dotarsi di adeguati strumenti da utilizzare per la prestazione lavorativa.

Per quanto attiene la garanzia di connettività, oltre alla prosecuzione degli accordi a livello nazionale con i principali gestori di telefonia mobile garantiti dall'AgID, l'istituzione scolastica si impegna a rimborsare alle famiglie le spese per l'acquisto di sim dati a condizione che vengano stanziati appositi finanziamenti ministeriali.

Art. 4 - Obiettivi da perseguire

1. Il Collegio docenti fissa i criteri e le modalità per erogare la didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica.
2. Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.
3. Nel caso in cui si propenda per attività di DDI si avrà cura di orientare la proposta verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute. Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio-culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, si suggerisce che sia privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza solo d'intesa con le famiglie.
4. I docenti per le attività di sostegno curano l'interazione tra tutti i compagni mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato in stretta correlazione con i colleghi.
5. La scuola fornisce alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano scolastico



per la didattica digitale integrata.

6. L'istituzione scolastica effettuerà periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti. L'individuazione degli alunni cui proporre percorsi alternativi in DDI dovrà avvenire adottando specifiche garanzie a tutela dei dati dei minori, considerata la delicatezza delle informazioni trattate.

Art. 5 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- Il Registro elettronico ClasseViva che fa parte della suite Infoschool di Spaggiari. Tra le varie funzionalità, ClasseViva consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, la gestione dei compiti per gli alunni, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
- Le aule virtuali del registro Spaggiari
 - La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Meet, Classroom. Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di alunni avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare



un carico di lavoro eccessivo.

4. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Aule virtuali da nominare come segue: Classe Anno scolastico – Disciplina come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. Le famiglie utilizzeranno le credenziali di accesso al Registro elettronico per poter partecipare alle lezioni nelle aule virtuali.

Art. 6 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni deliberato dal Collegio dei docenti.

- **Scuola dell'infanzia:** l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o fileaudio.

Sarà attivata una apposita sezione del registro elettronico Spaggiari dove le famiglie potranno accedere per visionare attività ed esperienze da condividere con i docenti e gli alunni.

S. PRIMARIA

A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale con unità orarie da 60 minuti di attività didattica sincrona e asincrona secondo il seguente prospetto:

classi I: 12h sincrone

classi II- III - IV - V: 15h sincrone

L'attività di didattica a distanza in maniera sincrona e asincrona può essere svolta, in caso di coinvolgimento di tutta la classe, previo accordo tra docenti e famiglie, anche in orario



pomeridiano e, comunque, nel rispetto dell'orario previsto.

MONTE-ORE SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE ATTIVITA' SINCRONE SCUOLA PRIMARIA											
	ita	ingl	sto	geo	mat	scien	mus	ed. fis	arte e immagine	tecn	relig/att. alt.
prime	3	1	1	30 min.	3	30 min.	30 min.	30 min.	30 min.	30 min.	1
seconde	3h e 30 min.	1	1	1	3h e 30 min.	1	30 min.	1	1	30 min.	1
terze	3h e 30 min.	2	1	1	3h e 30 min.	1	30 min.	30 min.	30 min.	30 min.	1
Quarte - quinte	3h e 30 min.	2	1	1	3h e 30 min.	1	30 min.	30 min.	30 min.	30 min.	1

2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 60 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

3. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

4. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

5. I termini delle consegne relativi ai compiti saranno concordati dai docenti con le famiglie.

Art. 7-Modalità di svolgimento delle attività sincrone



1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno delle aule virtuali del Registro Spaggiari, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento nelle Aule virtuali.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat;
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione.



Gli studenti sono tenuti a frequentare le lezioni sincrone in modo responsabile evitando scambi di persone, supporti di altri soggetti.

- Gli studenti devono rispettare gli orari indicati dal docente.
- Gli studenti devono collocarsi in luoghi e contesti adeguati: ad esempio possono cercare un luogo tranquillo per seguire le videolezioni, devono evitare di dedicarsi ad altre attività mentre si fa lezione, devono dare la possibilità al docente di comunicare e devono farsi riconoscere (su richiesta del docente). Pertanto è opportuno che gli alunni, così come in classe, si mostrino in video (se ciò è richiesto dal docente, ad esempio per una discussione o una verifica orale) e siano sempre presenti durante le videolezioni.
- Privacy: In tal senso si specifica che, così come per le attività in classe, le istituzioni scolastiche non devono richiedere il consenso per realizzare la didattica a distanza, in quanto la didattica è attività istituzionale non soggetta al consenso (si veda nota del Garante della Protezione dei dati personali, Didattica on line, prime istruzioni per l'uso).
- Non è consentita la registrazione audio o video da parte degli studenti. Eventuali registrazioni devono essere preventivamente autorizzate dal docente e in ogni caso non è consentita la loro diffusione.
- Si ricorda che la responsabilità nell'uso degli strumenti tecnologici da parte di studenti minorenni rimane in capo ai genitori o agli esercenti la potestà genitoriale e che ogni uso improprio delle immagini è sanzionabile, in quanto può costituire illecito trattamento dei dati personali.

Si chiede ai genitori l'impegno a monitorare costantemente l'uso degli strumenti per la didattica a distanza da parte dei propri figli, al fine di assicurare che lo stesso avvenga in modo diligente e responsabile.

I genitori potranno contattare prontamente il docente coordinatore per segnalare difficoltà di accesso, difficoltà tecniche e/o didattiche.

Art. 8 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.



2. Gli insegnanti utilizzano Aule virtuali come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Aule virtuali consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

2. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

3. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 9 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, il Regolamento d'Istituto è stato integrato con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti, alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (dati sensibili). In relazione a tale ultimo aspetto si sottolinea come qualsiasi forma di condivisione deve riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati secondo il principio di minimizzazione tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa. Inoltre, andranno disciplinate le modalità di svolgimento dei colloqui con i genitori.

2. I docenti nel predisporre le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, avranno cura di creare un adeguato setting d'aula virtuale, evitando interferenze tra la lezione ed eventuali distrattori.

3. In caso di DDI per nuova emergenza epidemiologica, i docenti e tutto il personale della scuola, in contatto video con gli studenti e con le famiglie, rispettano le prescrizioni di cui all'art. 3 e successivi del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.



4. Sarà posta particolare attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sui pericoli legati al cyberbullismo.

5. Infine, anche nel Patto educativo di corresponsabilità è presente un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata.

Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare alla convocazione a colloquio dei genitori.

Art. 10 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.
2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.
3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati



in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

Le famiglie avranno cura di seguire i propri figli, supportandoli, senza sostituirsi agli essi, condividendo il percorso didattico, seppur a distanza, e mantenendo vivi i contatti con la scuola. Si ricorda, a tal proposito, che le attività didattiche proposte dai docenti non hanno carattere facoltativo o opzionale, ma sono **obbligatorie** per gli studenti, la cui partecipazione e il cui impegno saranno costantemente oggetto di monitoraggio e di valutazione da parte della scuola.

Art. 11 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

Art. 12 - Metodologie e strumenti per la verifica

1. La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata; si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flippedclassroom, agli eas, al debate, ...quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

2. Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate.

3. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository individuati dall'istituzione scolastica.



Art. 13 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, con quella più propriamente formativa, in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando i criteri e gli indicatori di valutazione e le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno del Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti



con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 14 – Alunni con bisogni educativi speciali

Nel Piano scuola 2021- 2022 si afferma che "Costituisce priorità irrinunciabile assicurare, adottando tutte le misure organizzative possibili d'intesa con le famiglie e le Associazioni per le persone con disabilità, la presenza quotidiana a scuola degli alunni con bisogni educativi speciali, in particolare di quelli con disabilità, nella vera e partecipata dimensione inclusiva".

Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza.

Particolare attenzione sarà dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si farà riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni il team docenti o il consiglio di classe concorderanno il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiranno la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni.

Il Dirigente scolastico attiverà ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari nei casi in cui dovessero essere presenti alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione.

Art. 15 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base dei criteri approvati dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17 aprile 2020.

Art. 16 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. I genitori:



- a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

Art. 17 – Formazione dei docenti

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo. Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato processi di formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza. I percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito per la formazione si focalizzeranno sulle seguenti priorità:

1. informatica, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
2. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (*didattica breve, apprendimento cooperativo, flippedclassroom, debate, project based learning*);
3. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
4. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
5. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
6. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

Sostituzione del DS in caso di assenza con delega alla firma degli atti.

Sostituzione giornaliera dei dei docenti assenti.

Elaborazione orario didattico.

Partecipazione alle riunioni di staff e collaborazione con le funzioni strumentali.

Accoglienza docenti neoassunti. Supporto al DS in momenti di particolare criticità che potrebbero verificarsi nel corso dell'a.s..

Gestione del funzionamento ordinario della scuola con particolare riferimento a:

-osservanza degli obblighi di servizio e dell'orario scolastico da parte del personale docente ed ATA;

- coordinamento organizzativo tra i plessi;

- disciplina dei sussidi e del materiale didattico;

- supporto al DS nella formazione delle sezioni/classi;

- coordinamento prove INVALSI;

- coordinamento delle esercitazioni di evacuazione;

- partecipazione a incontri con organismi esterni su delega del DS;

- coordinamento progetti di educazione alla salute e all'ambiente;

- supporto nella compilazione del RAV come membro del

Nucleo interno di valutazione (NIV);



Curare l'autovalutazione di Istituto, compilare il RAV e il Piano di miglioramento in relazione a:

- attuazione del Piano di Miglioramento (PDM);
- evoluzione del contesto socio-culturale in cui opera la scuola;
- mappa delle alleanze educative territoriali e loro stato d'attuazione per il coinvolgimento attivo dell'utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell'attuazione del PTOF;
- esiti degli studenti in relazione alle competenze previste nel curricolo;
- processi relativi alla continuità e all'orientamento;
- processi organizzativi, gestionali ed amministrativi.

Il Nucleo dovrà provvedere alla presentazione dei risultati di rilevazioni e monitoraggi in funzione dell'aggiornamento del RAV e della verifica dell'attuazione del PDM.

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1 - Gestione del POF, sito web, monitoraggio ed autovalutazione DOCENTE

SCUOLA PRIMARIA

- Gestione e coordinamento PTOF
- Presentazione della progettualità del PTOF con strumentazione multimediale
- Monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa curriculare ed extra in itinere e in uscita
- Preparazione del PTOF nella versione per famiglie
- Gestione e aggiornamento dei contenuti del sito web
- Risoluzione delle problematiche di natura tecnica inerenti il sito
- Supporto ai docenti per l'accesso alla piattaforma e l'utilizzo dei registri on line e di altra strumentazione multimediale
- Realizzazione di iniziative di autovalutazione d'Istituto per la qualità (valutazione interna)
- Coordinamento, aggiornamento e monitoraggio del PdM dell'Istituto in relazione agli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV



- Raccordo con gli enti esterni di valutazione (Invalsi)
- Coordinamento della somministrazione delle prove Invalsi
- Raccolta documentazione

AREA 2 - Gestione del personale, organizzazione scolastica, stesura orario e coordinamento attività sportive
DOCENTE SCUOLA PRIMARIA

- Analisi dei bisogni formativi in coerenza con il PTOF e i risultati emersi dal PdM, aggiornamento, gestione e diffusione del piano di formazione
- Valutazione dell'efficacia dei progetti di formazione realizzati
- Accoglienza e consulenza ai nuovi docenti, in particolare ai neo immessi in ruolo
- Diffusione di metodologie e buone pratiche individuate in seguito alle esperienze formative realizzate -
- Coordinamento della didattica digitale integrata (DDI)
- Coordinamento attività sportive del Circolo
- Coordinamento dell'utilizzo e gestione della palestra
- Gestione supplenze, permessi brevi e cambi di turno

- Raccolta documentazione

AREA 3 - Gestione ed inclusione alunni con DSA, BES, Handicap
DOCENTE SCUOLA PRIMARIA

- Predisposizione e coordinamento di interventi specifici per gli alunni in difficoltà (BES, DSA alunni H) in collaborazione e raccordo con associazioni esterne (ASL, assistenti sociali, psicologi, ecc...)
- Rilevazione delle situazioni di disagio a livello di Circolo e monitoraggio in itinere
- Coordinamento di iniziative didattiche e metodologiche volte alla prevenzione della dispersione scolastica e del disagio a scuola
- Coordinamento del gruppo di lavoro docenti di sostegno e supporto al lavoro degli stessi (predisposizione del PEI, organizzazione dell'orario, stesura di relazioni, verbali, ecc...)
- Coordinamento delle iniziative di formazione e dei progetti inerenti la disabilità - Predisposizione del Piano Annuale per l'Integrazione (PAI)



- Coordinamento e partecipazione alle commissioni GLH e GLI

-Raccolta documentazione

AREA 4 - Orientamento e rapporti con il territorio. Alternanza scuola – lavoro DOCENTE SCUOLA PRIMARIA

- Ricerca ed individuazione di proposte, offerte e risorse utili all’inserimento della Scuola in progetti locali, nazionali ed internazionali per l’ampliamento dell’offerta formativa

-Coordinamento uscite didattiche, visite guidate e viaggi d’istruzione

-Collaborazione con l’area amministrativa e gestionale della segreteria d’Istituto e con il DS ai fini della

stesura dei bandi di gara e della valutazione delle offerte delle agenzie di trasporto

-Coordinamento con Enti pubblici, Aziende del territorio, Associazioni, altre scuole, ecc... per l’organizzazione di attività didattiche

- Coordinamento e organizzazione concorsi e gare

-Coordinamento delle attività di continuità scuola infanzia – scuola primaria

-Coordinamento azioni e misure organizzative per la gestione della situazione emergenziale -

Raccolta

documentazione

AREA 5 - Coordinamento della progettazione curricolare della Scuola dell’Infanzia

DOCENTE SCUOLA INFANZIA

-Coordinamento delle attività di continuità scuola infanzia – scuola primaria -

Coordinamento, organizzazione e pubblicizzazione delle attività didattiche e progettuali della scuola dell’Infanzia -Calendarizzazione delle attività di ampliamento dell’offerta formativa della scuola dell’Infanzia

-Coordinamento uscite didattiche

-Monitoraggio e valutazione delle scelte del PTOF relative alla scuola dell’Infanzia e proposte di correzione, ampliamento e miglioramento

- Coordinamento della progettazione curricolare sc. Infanzia

-Coordinamento azioni e misure organizzative per la gestione della situazione emergenziale



-Raccolta documentazione

AREA 6 –

Coordinamento della progettazione curriculare della Scuola dell'Infanzia

DOCENTE SCUOLA INFANZIA -

- Aggiornamento e integrazione del PTOF della parte relativa alla scuola dell'Infanzia

- Monitoraggio e valutazione delle scelte del PTOF relative alla scuola dell'Infanzia e proposte di correzione, ampliamento e miglioramento

-Coordinamento progetto attività motoria

-Coordinamento della progettazione curriculare sc. Infanzia

- Analisi dei bisogni formativi dei docenti, gestione permessi brevi e cambi di turno

- Referente per H/DSA

-Coordinamento docenti per pianificazione modelli PEI – PDP

-Organizzazione convocazione gruppi H

- Promozione corsi di Formazione DSA e BES

- Coordinamento della didattica digitale integrata (DDI) -Raccolta documentazione

- Esercitare il controllo e la vigilanza sull'osservanza dell'orario di servizio del personale docente e non docente, informando tempestivamente il DS e, nel caso del personale non docente, oltre il DS, il DSGA;

- Vigilare sulle condizioni di igiene e pulizia dei locali scolastici, segnalando al DSGA eventuali inadempienze del personale;

- Vigilare sulle condizioni di sicurezza e prevenzione dei rischi segnalando tempestivamente e per iscritto al D.S. al R.L.S. e/o al RSPP;

- Regolamentare, sulla base dei criteri generali fissati, l'accesso dei genitori a scuola durante le attività didattiche;

Responsabile di plesso

- Curare i contatti con l'Ufficio di Dirigenza e agevolare la comunicazione "interna" DS/docenti del



plesso e tra i team pedagogici dei plessi;

- Segnalare tempestivamente ogni disfunzione ed, ove occorra, adottare le iniziative ritenute più opportune;
- Rispettare e far rispettare Regolamenti interni e di Organizzazione del servizio;
- Verifica docenti temporaneamente assenti e loro sostituzione in raccordo con le disposizioni dell'Ufficio;
- Predisposizione, sull'apposito registro, delle sostituzioni dei docenti assenti;
- Comunicazione delle esigenze organizzative del plesso di servizio, delle emergenze, degli infortuni, di eventuali rischi,
- Controllo quotidiano del rispetto del Regolamento disciplinare da parte degli alunni e dell'orario di servizio da parte del personale che opera nella sede;
- Contatti con le famiglie;
- Vigilanza sul rispetto delle norme che regolano il divieto di fumo e delle norme che disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Partecipazione agli incontri di coordinamento didattico;
- Raccolta delle esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso;
- Redazione a fine anno, di un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico.
- coordinare le programmazioni didattiche di plesso e di intersezione

Animatore digitale

- Formazione interna
- Coinvolgimento della comunità scolastica



- Creazione di soluzioni innovative
- Gestione del SITO WEB della Scuola e supporto a tutto il personale amministrativo nelle fasi di inserimento circolari, news, avvisi
- Supporto a tutti i docenti in caso di problematiche tecniche di accesso al registro elettronico e gestire comunicazioni urgenti;
- Gestione, con gli altri membri dello staff, dello spazio ministeriale di SCUOLA IN CHIARO;
- Supporto al DS nella gestione di eventuali problematiche relative a sicurezza e privacy
Team digitale

Il team per l'innovazione digitale supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano Nazionale per la scuola digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola. Il team lavora in sinergia con l'animatore digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto, nell'ambito del PNSD:

adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni;
potenziamento dell'uso di strumenti didattici e amministrativi necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto, sperimentando nuovi strumenti hardware e software di tipo libero; inserimento dell'ora di coding nel curriculum d'Istituto; supporto all'utilizzo dei registri elettronici e archivi cloud; supporto alla collaborazione e alla comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali supporto nella realizzazione della didattica digitale integrata

PRESIDENTI DI INTERCLASSE

- presiedere le sedute del Consiglio di interclasse, ad eccezione degli scrutini;
- garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno; (in caso di mancato esaurimento dell'ordine del giorno, determinare, con propria informativa, data e orario di prosecuzione della riunione);
- coordinare l'attività didattica del Consiglio di Interclasse, verificando in itinere e a fine anno il piano



di lavoro comune del Consiglio;

- coordinare, in collaborazione con la Funzione strumentale preposta lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale.

Gruppo di studio per l'educazione civica

Realizzazione di un curriculum di cittadinanza con definizione di obiettivi di apprendimento e traguardi di competenze

Approfondire tematiche legate all'educazione alla legalità, alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

Promozione delle attività di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva e di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

Referente di educazione alla legalità e coordinatore di educazione civica

-essere referente per tutte le iniziative territoriali e nazionali che pervengono alla legalità e coordinatore di educazione civica scuola in materia di educazione alla legalità;

-diffondere e sostenere nell'Istituto le proposte e le iniziative afferenti;

- informare i docenti sulle proposte macro progettuali in materia;

- promuovere ed organizzare iniziative ed attività mirate alla prevenzione ed alla repressione del bullismo e del cyberbullismo;

-coordinare il gruppo di ricerca e studio responsabile della stesura del curriculum di educazione civica

-promuovere attività di verifica e monitoraggio in relazione all'implementazione del curriculum di educazione civica e delle rubriche valutative per le competenze in materia di cittadinanza

Referenti covid

- interfacciarsi e collaborare con il Dipartimento di Prevenzione (DdP)
- interfacciarsi e collaborare con il proprio sostituto referente scolastico COVID-19
- ritirare in segreteria:



1. gli elenchi dei numeri di telefono dei genitori/tutore legale degli studenti della propria sede gli elenchi degli studenti della propria sede, suddivisi per classi

2. gli elenchi degli alunni/operatori scolastici con fragilità

-fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi

Tutor docenti neoassunti

- accoglie il neo-assunto nella comunità professionale,
- favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola;
- esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento;
- predispone di momenti di reciproca osservazione in classe

Commissione accoglienza alunni stranieri

-Individuare modalità e strumenti per la migliore realizzazione del Progetto Accoglienza

-Coordinare e gestire le attività di accoglienza

-Verificare e monitorare i risultati attesi, in collaborazione con i coordinatori dei Consigli di interclasse/intersezione

-Promuovere le modalità di diffusione

-Presenziare agli incontri che vengono stabiliti

-Creare una rete di comunicazione e collaborazione tra Scuola e Territorio ai fini della migliore realizzazione delle attività



MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

POSTI DI POTENZIAMENTO

Scuola dell'infanzia - 1

La docente è impegnata in attività di recupero/potenziamento in sezioni con alunni problematici.

Viene utilizzata anche per sostituzione di colleghi assenti

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola primaria - 5 docenti

le risorse sono state assegnate alle classi per attività di insegnamento frontale.

Le eventuali ore di contestualità sono impiegate, come per tutti i docenti, per attività di sostituzione e recupero/potenziamento per alunni BES.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali ed amministrativi, cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti.

Ufficio protocollo

-Gestione del protocollo informatico sulla piattaforma segreteria digitale Spaggiari.

-Segreteria Digitale Conservatoria ed archiviazione atti

-spedizione corrispondenza

-rapporti con gli Enti Locali per quanto attiene forniture e interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria

- rapporti con enti esterni

- edilizia scolastica - DL 81/2008: supporto al DS nei rapporti con gli Enti Locali per quanto attiene



forniture e interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria

Ufficio acquisti

Procedure di acquisti di beni e servizi ai sensi del nuovo Codice degli appalti pubblici e del nuovo regolamento di contabilità.

Ufficio per la didattica

Gestione area alunni sulla piattaforma Sidi. iscrizioni alunni/frequenze/ liberatorie di responsabilità /tenuta e custodia fascicoli documenti alunni-trasmissione documenti-attestati - trasferimenti - nulla osta-vaccinazioni/ certificati e attestazioni varie; schede di valutazione- tabelloni-registro elettronico e pratiche inerenti -tenuta registri verbali consigli di intersezione e interclasse-registri generali - organi collegiali/elezioni consiglio di istituto - consigli di intersezione e di interclassepratiche alunni diversamente abili -GLH /GLI -cedole librerie- libri di testo -corrispondenza con le famiglie degli allievi-dati organico - INVALSI e pratiche inerenti - segreteria digitale protocollo corrispondenza ed archiviazione degli atti e delle pratiche inerenti l'area. Assicurazione e infortuni -statistiche e rilevazioni inerenti agli allievi.

Ufficio per il Personale

Procedure di gestione del personale scolastico su piattaforme ministeriali ed altre. Reclutamento supplenti

scuola infanzia/primaria/ATA (pratiche inerenti al personale a tempo indeterminato e determinato - graduatorie d'istituto -Statistiche e rilevazioni - procedure informatizzate relative l'area assenze del personale a tempo indeterminato e relative procedure -visite fiscali-circolari personale -organici - tenuta stato personale - fascicoli personali - graduatorie interne d'istituto - trasferimenti - assegnazioni provvisorie- attestazioni e certificati di servizio - adempimenti previsti relativi al periodo di prova del personale -pratiche relative alla ricostruzione della carriera a tempo determinato e indeterminato pensionamento, domande per riscatti e gestione pratiche relative al riscatto dei servizi pre -ruolo ai fini pensionistici e della buonuscita.- Infortuni personale e Registro infortuni Statistiche e rilevazioni - pratiche INPDAP/- informativa privacy personale -procedure informatizzate relative l'areaconvocazioni-pratiche inerentiscioperi/assemblee pratiche inerenti comunicazioni e rilevazioni - segreteria digitale protocollo corrispondenza ed archiviazione degli atti e delle pratiche inerenti l'area - pratiche inerenti alla formazione personale docente e ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Segreteria digitale, registro elettronico docenti, sito web, contabilità digitale e bilancio con sistema Oil, digitalizzazione delle attività negoziali.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

GAL ALTO SALENTO - PARCO DUNE COSTIERE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

•

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

ASSOCIAZIONE CULTURALE "A. LEGROTTAGLIE"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

•

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

ROTARY CLUB OSTUNI VALLE D'TRIA ROSA MARINA - ROTAKIDS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

- Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

UNICEF - "NON PERDIAMOCI DI VISTA" - PROG. SCUOLA AMICA DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

- Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

BIBLIOTECA DIOCESANA "70 ANNI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

- Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

BIBLIOTECA COMUNALE "F. TRINCHERA" - NATI PER LEGGERE

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

ASSOCIAZIONE MIGRANTES - SCUOLA D'ITALIANO PER IMMIGRATI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

- Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

ASSOCIAZIONE CULTURALE SLOW FOOD

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



- Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

ASSOCIAZIONE CULTURALE AEDE (PREMIO TRAMAROLLO-ECCELLENZE)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

- Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

RETE DI AMBITO

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

RETE 3 BRINDISI PER ASSISTENTE TECNICO DI CUI AL D.D.G. PROT. N. AOODRPU 25832 DEL 15.09.2020 USR PUGLIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scopo relativa all'art. 120, comma 4, del D.l. 18 del 2020 che prevede la presenza di un Assistente Tecnico in ogni scuola del primo ciclo al fine di far fronte all'attuale emergenza sanitaria e consentire alle istituzioni scolastiche statali la prosecuzione della didattica tramite la diffusione di strumenti digitali per l'apprendimento a distanza, la funzionalità degli stessi e il supporto all'utilizzo delle piattaforme

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PROMUOVERE LE COMPETENZE DI CITTADINANZA: CITTADINI DIGITALI



Il percorso progettato propone un percorso che miri al miglioramento dei processi digitali in generale e di quelli utili alla didattica. Si prevede la creazione di uno spazio cloud d'Istituto favorevole alla condivisione di attività e alla diffusione delle buone pratiche. Il percorso mira ad una formazione di base ed avanzata finalizzata alla conoscenza di nuove metodologie didattiche e di nuovi setting di apprendimento attraverso lo sviluppo del pensiero computazionale e di un uso critico della robotica educativa e del coding.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

STAR BENE A SCUOLA: ACCOGLIENZA COME PRATICA PEDAGOGICA INCLUSIVA

-Sviluppare competenze relative agli interventi didattici rivolti agli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali per favorire e potenziare l'inclusione e il successo formativo -Favorire la conoscenza dei nuovi modelli di PEI alla luce della nuova normativa (D.L.gs n. 96 del 2019)

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari docenti curricolari e docenti di sostegno

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE

Progettazione di unità di apprendimento per competenze e di rubriche valutative per la valutazione delle competenze Progettazione di compiti autentici e prove di realtà per la valutazione delle competenze degli alunni



Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari docenti curricolari e docenti di sostegno

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO

Attività di formazione dettata dall'urgente e immediata diffusione di informazioni utili a gestire la fase di emergenza in cui ci troviamo, a causa della diffusa ignoranza e inconsapevolezza degli effetti dell'agire in rete, attraverso corsi per docenti, con l'obiettivo di sensibilizzare sulle tematiche del Bullismo e Cyberbullismo, consentendo confronto di pratiche e l'attivazione di un atteggiamento attento e vigilante dei comportamenti osservati in classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

SICUREZZA SUL LAVORO

Diffondere la cultura della Sicurezza sui luoghi di lavoro Formazione obbligatoria su salute e sicurezza sui luoghi di lavoro Formazione protocollo sicurezza per prevenzione e contenimento emergenza covid 19

Collegamento con le Autonomia didattica e organizzativa priorità del PNF docenti

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO: AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Sviluppare capacità di gestione e monitoraggio dei processi di autovalutazione finalizzati al miglioramento del servizio offerto dalla scuola e degli esiti degli studenti. La scuola ha aderito al progetto Value for school in collaborazione con l'invalsi. E' stata stipulata una convenzione con



L'Istituto Nazionale finalizzato a supportare le scuole, attraverso un percorso di ricercaazione, nel processo di autoanalisi, nella compilazione del Rav e nella realizzazione delle azioni di miglioramento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE INFORMATICHE NELLA PRATICA DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Promuovere iniziative di formazione e informazione sui temi relativi all'innovazione didattica dal punto di vista teorico e metodologico e sugli strumenti digitali che possano favorire tale innovazione e promuovere la didattica digitale integrata attraverso la creazione di ambienti di apprendimento innovativi.

Collegamento con le

priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE SULL'EDUCAZIONE CIVICA

Formazione sugli obiettivi e sulle competenze della disciplina. Realizzazione di un curriculum di Educazione civica i destinatari, delle attività formative proposte dalla Scuola Polo saranno poi figure



di facilitatori della formazione a livello di Istituto (tutor, coordinatori, referenti), individuati in numero variabile secondo le esigenze dell'Istituto Scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

L'ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

I CONTRATTI E LE PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E LE RELAZIONI

Descrizione dell'attività di formazione

La gestione delle relazioni interne ed esterne



Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E LE RELAZIONI

Descrizione dell'attività di formazione

La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

SICUREZZA E PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione

Sicurezza e privacy in riferimento alla nuova normativa in materia di tutela della privacy (Regolamento europeo) e di

sicurezza. Protocollo misure di prevenzione e contenimento emergenza covid 19

Destinatari Personale ATA tutti i profili

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

PRONTUARIO REGOLE ANTICOVID

Descrizione dell'attività di formazione

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

PRONTUARIO E REGOLE ANTICOVID

Descrizione dell'attività di



formazione

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituzione del DS in caso di assenza con delega alla firma degli atti. Sostituzione giornaliera dei dei docenti assenti. Elaborazione orario didattico. Partecipazione alle riunioni di staff e collaborazione con le funzioni strumentali. Accoglienza docenti neoassunti. Supporto al DS in momenti di particolare criticità che potrebbero verificarsi nel corso dell'a.s.. Gestione del funzionamento ordinario della scuola con particolare riferimento a: - osservanza degli obblighi di servizio e dell'orario scolastico da parte del personale docente ed ATA; - coordinamento organizzativo tra i plessi; - disciplina dei sussidi e del materiale didattico; - supporto al DS nella formazione delle sezioni/classi; - coordinamento prove INVALSI; - coordinamento delle esercitazioni di evacuazione; - partecipazione a incontri con organismi esterni su delega del DS; - coordinamento progetti di educazione alla salute e all'ambiente; - supporto nella compilazione del RAV come membro del Nucleo interno di valutazione (NIV);	2
----------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



Funzione strumentale	<p>AREA 1 - Gestione del POF, sito web, monitoraggio ed autovalutazione DOCENTE SCUOLA PRIMARIA □ -Gestione e coordinamento PTOF -Presentazione della progettualità del PTOF con strumentazione multimediale - Monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa curriculare ed extra in itinere e in uscita - Preparazione del PTOF nella versione per famiglie -Gestione e aggiornamento dei contenuti del sito web -Risoluzione delle problematiche di natura tecnica inerenti il sito - Supporto ai docenti per l'accesso alla piattaforma e l'utilizzo dei registri on line e di altra strumentazione multimediale - Realizzazione di iniziative di autovalutazione d'Istituto per la qualità (valutazione interna) - Coordinamento, aggiornamento e monitoraggio del PdM dell'Istituto in relazione agli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV -Raccordo con gli enti esterni di valutazione (Invalsi) - Coordinamento della somministrazione delle prove Invalsi -Raccolta documentazione AREA 2 - Gestione del personale, organizzazione scolastica, stesura orario e coordinamento attività sportive DOCENTE SCUOLA PRIMARIA □ - Analisi dei bisogni formativi in coerenza con il PTOF e i risultati emersi dal PdM, aggiornamento, gestione e diffusione del piano di formazione -Valutazione dell'efficacia dei progetti di formazione realizzati -Accoglienza e consulenza ai nuovi docenti, in particolare ai neo immessi in ruolo -Diffusione di metodologie e buone pratiche individuate in seguito alle esperienze formative realizzate -Coordinamento della didattica digitale integrata (DDI) -</p>	6
----------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



Coordinamento attività sportive del Circolo -
Coordinamento dell'utilizzo e gestione della palestra -Gestione supplenze, permessi brevi e cambi di turno -Raccolta documentazione AREA 3 - Gestione ed inclusione alunni con DSA, BES, Handicap DOCENTE SCUOLA PRIMARIA □ -
Predisposizione e coordinamento di interventi specifici per gli alunni in difficoltà (BES, DSA alunni H) in collaborazione e raccordo con associazioni esterne (ASL, assistenti sociali, psicologi, ecc...) -Rilevazione delle situazioni di disagio a livello di Circolo e monitoraggio in itinere -Coordinamento di iniziative didattiche e metodologiche volte alla prevenzione della dispersione scolastica e del disagio a scuola -
Coordinamento del gruppo di lavoro docenti di sostegno e supporto al lavoro degli stessi(predisposizione del PEI, organizzazione dell'orario, stesura di relazioni, verbali, ecc...) -
Coordinamento delle iniziative di formazione e dei progetti inerenti la disabilità -Predisposizione del Piano Annuale per l'Integrazione (PAI) -
Coordinamento e partecipazione alle commissioni GLH e GLI -Raccolta documentazione AREA 4 - Orientamento e rapporti con il territorio. Alternanza scuola – lavoro DOCENTE SCUOLA PRIMARIA □ -Ricerca ed individuazione di proposte, offerte e risorse utili all'inserimento della Scuola in progetti locali, nazionali ed internazionali per l'ampliamento dell'offerta formativa -Coordinamento uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione -
Collaborazione con l'area amministrativa e gestionale della segreteria d'Istituto e con il DS ai fini della stesura dei bandi di gara e della



valutazione delle offerte delle agenzie di trasporto -Coordinamento con Enti pubblici, Aziende del territorio, Associazioni, altre scuole, ecc... per l'organizzazione di attività didattiche - Coordinamento e organizzazione concorsi e gare -Coordinamento delle attività di continuità scuola infanzia – scuola primaria - Coordinamento azioni e misure organizzative per la gestione della situazione emergenziale - Raccolta documentazione AREA 5 - Coordinamento della progettazione curriculare della Scuola dell'Infanzia DOCENTE SCUOLA INFANZIA □ -Coordinamento delle attività di continuità scuola infanzia – scuola primaria - Coordinamento, organizzazione e pubblicizzazione delle attività didattiche e progettuali della scuola dell'Infanzia - Calendarizzazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa della scuola dell'Infanzia - Coordinamento uscite didattiche -Monitoraggio e valutazione delle scelte del PTOF relative alla scuola dell'Infanzia e proposte di correzione, ampliamento e miglioramento -Coordinamento della progettazione curriculare sc. Infanzia - Coordinamento azioni e misure organizzative per la gestione della situazione emergenziale - Raccolta documentazione AREA 6 – Coordinamento della progettazione curriculare della Scuola dell'Infanzia DOCENTE SCUOLA INFANZIA □ -Aggiornamento e integrazione del PTOF della parte relativa alla scuola dell'Infanzia -Monitoraggio e valutazione delle scelte del PTOF relative alla scuola dell'Infanzia e proposte di correzione, ampliamento e miglioramento - Coordinamento progetto attività motoria -



Coordinamento della progettazione curriculare sc. Infanzia -Analisi dei bisogni formativi dei docenti, gestione permessi brevi e cambi di turno -Referente per H/DSA -Coordinamento docenti per pianificazione modelli PEI – PDP - Organizzazione convocazione gruppi H- Promozione corsi di Formazione DSA e BES - Coordinamento della didattica digitale integrata (DDI) -Raccolta documentazione

Responsabile di plesso

- Esercitare il controllo e la vigilanza sull'osservanza dell'orario di servizio del personale docente e non docente, informando tempestivamente il DS e, nel caso del personale non docente, oltre il DS, il DSGA; - Vigilare sulle condizioni di igiene e pulizia dei locali scolastici, segnalando al DSGA eventuali inadempienze del personale; - Vigilare sulle condizioni di sicurezza e prevenzione dei rischi segnalando tempestivamente e per iscritto al D.S. al R.L.S. e/o al RSPP; - Regolamentare, sulla base dei criteri generali fissati, l'accesso dei genitori a scuola durante le attività didattiche; - Curare i contatti con l'Ufficio di Dirigenza e agevolare la comunicazione "interna" DS/docenti del plesso e tra i team pedagogici dei plessi; - Segnalare tempestivamente ogni disfunzione ed, ove occorra, adottare le iniziative ritenute più opportune; - Rispettare e far rispettare Regolamenti interni e di Organizzazione del servizio; - Verifica docenti temporaneamente assenti e loro sostituzione in raccordo con le disposizioni dell'Ufficio; - Predisposizione, sull'apposito registro, delle sostituzioni dei docenti assenti; - Comunicazione delle esigenze organizzative del plesso di servizio, delle

3



emergenze, degli infortuni, di eventuali rischi, -
Controllo quotidiano del rispetto del
Regolamento disciplinare da parte degli alunni e
dell'orario di servizio da parte del personale che
opera nella sede; - Contatti con le famiglie; -
Vigilanza sul rispetto delle norme che regolano il
divieto di fumo e delle norme che disciplinano la
sicurezza nei luoghi di lavoro; - Partecipazione
agli incontri di coordinamento didattico; -
Raccolta delle esigenze relative a materiali,
sussidi, attrezzature necessarie al plesso; -
Redazione a fine anno, di un elenco di interventi
necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del
successivo anno scolastico. -coordinare le
programmazioni didattiche di plesso e di
intersezione

Animatore digitale

- Formazione interna - Coinvolgimento della
comunità scolastica - Creazione di soluzioni
innovative - Gestione del SITO WEB della Scuola
e supporto a tutto il personale amministrativo
nelle fasi di inserimento circolari, news, avvisi,
pubblicazione di atti ufficiali nella sezione ALBO
Pretorio - Supporto a tutti i docenti in caso di
problematiche tecniche di accesso al registro
elettronico e gestire comunicazioni urgenti; -
Gestione, con gli altri membri dello staff, dello
spazio ministeriale di SCUOLA IN CHIARO; -
Supporto al DS nella gestione di eventuali
problematiche relative a sicurezza e privacy

1

Team digitale

Il team per l'innovazione digitale supporta
l'animatore digitale e accompagna
adeguatamente l'innovazione didattica nella
scuola con il compito di favorire il processo di
digitalizzazione, di diffondere politiche legate

3



all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano Nazionale per la scuola digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola. Il team lavora in sinergia con l'animatore digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto, nell'ambito del PNSD: □ adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni; □ potenziamento dell'uso di strumenti didattici e amministrativi necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto, sperimentando nuovi strumenti hardware e software di tipo libero; □ inserimento dell'ora di coding nel curriculum d'Istituto; □ supporto all'utilizzo dei registri elettronici e archivi cloud; □ supporto alla collaborazione e alla comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali supporto nella realizzazione della didattica digitale integrata

Nucleo interno di
valutazione NIV

Curare l'autovalutazione di Istituto, compilare il RAV e il Piano di miglioramento in relazione a: - attuazione del Piano di Miglioramento (PDM); - evoluzione del contesto socio-culturale in cui opera la scuola; -mappa delle alleanze educative territoriali e loro stato d'attuazione per il coinvolgimento attivo dell'utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell'attuazione del PTOF; - esiti degli studenti in relazione alle competenze previste nel curriculum; - processi relativi alla continuità e all'orientamento; - processi organizzativi,

5



	<p>gestionali ed amministrativi. Il Nucleo dovrà provvedere alla presentazione dei risultati di rilevazioni e monitoraggi in funzione dell'aggiornamento del RAV e della verifica dell'attuazione del PDM.</p>	
PRESIDENTI DI INTERCLASSE	<p>- presiedere le sedute del Consiglio di interclasse, ad eccezione degli scrutini; - garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno; (in caso di mancato esaurimento dell'ordine del giorno, determinare, con propria informativa, data e orario di prosecuzione della riunione); - coordinare l'attività didattica del Consiglio di Interclasse, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del Consiglio; - coordinare, in collaborazione con la Funzione strumentale preposta lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale.</p>	5
Gruppo di studio per l'educazione civica	<p>Realizzazione di un curriculum di cittadinanza con definizione di obiettivi di apprendimento e traguardi di competenze Approfondire tematiche legate all'educazione alla legalità, alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo Promozione delle attività di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva e di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo</p>	3
Commissione accoglienza alunni stranieri	<p>-Individuare modalità e strumenti per la migliore realizzazione del Progetto Accoglienza -</p>	3



	<p>Coordinare e gestire le attività di accoglienza - Verificare e monitorare i risultati attesi, in collaborazione con i coordinatori dei Consigli di interclasse/intersezione -Promuovere le modalità di diffusione -Presenziare agli incontri che vengono stabiliti -Creare una rete di comunicazione e collaborazione tra Scuola e Territorio ai fini della migliore realizzazione delle attività</p>	
Referente di educazione alla legalità e coordinatore di educazione civica	<p>-essere referente per tutte le iniziative territoriali e nazionali che pervengono alla scuola in materia di educazione alla legalità; -diffondere e sostenere nell'Istituto le proposte e le iniziative afferenti; - informare i docenti sulle proposte macroprogettuali in materia; - promuovere ed organizzare iniziative ed attività mirate alla prevenzione ed alla repressione del bullismo e del cyberbullismo; -coordinare il gruppo di ricerca e studio responsabile della stesura del curricolo di educazione civica -promuovere attività di verifica e monitoraggio in relazione all'implementazione del curricolo di educazione civica e delle rubriche valutative per le competenze in materia di cittadinanza</p>	2
referenti covid	<p>• interfacciarsi e collaborare con il Dipartimento di Prevenzione (DdP) • interfacciarsi e collaborare con il proprio sostituto referente scolastico COVID-19 • ritirare in segreteria: 1. gli elenchi dei numeri di telefono dei genitori/tutore legale degli studenti della propria sede 2. gli elenchi degli studenti della propria sede, suddivisi per classi 3. gli elenchi degli alunni/operatori scolastici con fragilità -fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti</p>	5



	avvenuti nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi	
tutor docenti neoassunti	<ul style="list-style-type: none">• accoglie il neo-assunto nella comunità professionale,• favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola;• esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento;• predispone di momenti di reciproca osservazione in classe	2
GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE	-Revisione del Pei e studio dei documenti - Coordinamento docenti di sostegno (orario, compilazione registro elettronico e stesura del Pei secondo la normativa vigente) -Promozione delle azioni e della progettazione per favorire l'inclusione degli alunni Bes	5

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	La docente è impegnata in attività di recupero/potenziamento in sezioni con alunni problematici. Viene utilizzata anche per sostituzione di colleghi assenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
-------------------------------------------	---------------------	-----------------

- Potenziamento

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria

In realtà, pur avendo 5 unità di potenziamento, 1 docente ha chiesto ed ottenuto il distacco presso USP di Brindisi. Alle 4 unità rimanenti sono state assegnate delle classi per attività di insegnamento frontale. Le eventuali ore di contestualità sono impiegate, come per tutti i docenti, per attività di sostituzione e recupero/potenziamento per alunni BES. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

5



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali ed amministrativi, cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti.

Ufficio protocollo

Gestione del protocollo informatico sulla piattaforma segreteria digitale Spaggiari. -Segreteria Digitale Conservatoria ed archiviazione atti -spedizione corrispondenza -rapporti con gli Enti Locali per quanto attiene forniture e interventi di manutenzione ordinaria/ straordinaria - rapporti con enti esterni - edilizia scolastica -DL 81/2008: supporto al DS nei rapporti con gli Enti Locali per quanto attiene forniture e interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria

Ufficio acquisti

Procedure di acquisti di beni e servizi ai sensi del nuovo Codice degli appalti pubblici e del nuovo regolamento di contabilità.

Ufficio per la didattica

Gestione area alunni sulla piattaforma Sidi. iscrizioni alunni/frequenze/ liberatorie di responsabilità /tenuta e custodia fascicoli documenti alunni-trasmissione documenti- attestati - trasferimenti - nulla osta-vaccinazioni/ certificati e attestazioni varie; schede di valutazione- tabelloni-registro elettronico e pratiche inerenti -tenuta registri verbali consigli di intersezione e interclasse-registri generali - organi collegiali/elezioni consiglio di istituto - consigli di intersezione e di interclasse- pratiche alunni diversamente abili -GLH /GLI -



cedole librerie- libri di testo -corrispondenza con le famiglie degli allievi-dati organico - INVALSI e pratiche inerenti - segreteria digitale protocollo corrispondenza ed archiviazione degli atti e delle pratiche inerenti l'area. Assicurazione e infortuni -statistiche e rilevazioni inerenti agli allievi.

Ufficio per il Personale a tempo determinato e indeterminato

Procedure di gestione del personale scolastico su piattaforme ministeriali ed altre. Reclutamento supplenti scuola infanzia/primaria/ATA (pratiche inerenti al personale a tempo indeterminato e determinato -graduatorie d'istituto -Statistiche e rilevazioni - procedure informatizzate relative l'area assenze del personale a tempo indeterminato e relative procedure -visite fiscali-circolari personale -organici - tenuta stato personale - fascicoli personali - graduatorie interne d'istituto - trasferimenti - assegnazioni provvisorie- attestazioni e certificati di servizio -adempimenti previsti relativi al periodo di prova del personale -pratiche relative alla ricostruzione della carriera- pensionamento, domande per riscatti e gestione pratiche relative al riscatto dei servizi pre -ruolo ai fini pensionistici e della buonuscita.- Infortuni personale e Registro infortuni- Statistiche e rilevazioni - pratiche INPDAP/- informativa privacy personale -procedure informatizzate relative l'area- convocazioni-pratiche inerentiscioperi/assemblee pratiche inerenti comunicazioni e rilevazioni - segreteria digitale protocollo corrispondenza ed archiviazione degli atti e delle pratiche inerenti l'area - pratiche inerenti alla formazione personale docente e ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Segreteria digitale, registro elettronico docenti, sito web, contabilità digitale e bilancio con sistema Oil, digitalizzazione delle attività negoziali.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: GAL Alto Salento - Parco Dune Costiere

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Associazione culturale "A. Legrottaglie"

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rotary club Ostuni Valle d'tria Rosa Marina - Rotakids

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Unicef - "Non Perdiamoci di Vista" - Prog. Scuola Amica dei Bambini e delle bambine



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Biblioteca Diocesana "70 Anni della Costituzione italiana"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Biblioteca Comunale"F.



Trincherà" - Nati per leggere

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Associazione Migrantes - Scuola d'italiano per immigrati

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Associazione Culturale Slow Food

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Associazione Culturale AEDE (Premio Tramarollo-Eccellenze)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di ambito

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Value for schools

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Convenzione ha come finalità quella di testare l'efficacia di modelli formativi diversi a supporto delle attività di autovalutazione delle scuole così come delineate nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV). Le azioni formative e di supporto che si intendono sperimentare sono volte a migliorare la capacità di intervento del personale delle scuole nei processi valutativi e autovalutativi mediante un'azione formativa appositamente elaborata a tal fine.

Denominazione della rete: Rete 3 Brindisi per Assistente Tecnico di cui al D.D.G. prot. n. AOODRPU 25832 del 15.09.2020 USR PUGLIA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:



Rete di scopo relativa all'art. 120, comma 4, del D.l. 18 del 2020 che prevede la presenza di un Assistente Tecnico in ogni scuola del primo ciclo al fine di far fronte all'attuale emergenza sanitaria e consentire alle istituzioni scolastiche statali la prosecuzione della didattica tramite la diffusione di strumenti digitali per l'apprendimento a distanza, la funzionalità degli stessi e il supporto all'utilizzo delle piattaforme.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Promuovere le competenze di cittadinanza: Cittadini Digitali

Il percorso progettato propone un percorso che miri al miglioramento dei processi digitali in generale e di quelli utili alla didattica. Si prevede la creazione di uno spazio cloud d'Istituto favorevole alla condivisione di attività e alla diffusione delle buone pratiche. Il percorso mira ad una formazione di base ed avanzata finalizzata alla conoscenza di nuove metodologie didattiche e di nuovi setting di apprendimento attraverso lo sviluppo del pensiero computazionale, di un uso critico della robotica educativa, del coding e delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: STAR BENE A SCUOLA: ACCOGLIENZA COME PRATICA PEDAGOGICA INCLUSIVA



-Sviluppare competenze relative agli interventi didattici rivolti agli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali per favorire e potenziare l'inclusione e il successo formativo -Favorire la conoscenza dei nuovi modelli di PEI alla luce della nuova normativa (D.L.gs n. 96 del 2019)

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

docenti curricolari e docenti di sostegno

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progettare e valutare per competenze

Progettazione di unità di apprendimento per competenze e di rubriche valutative per la valutazione delle competenze Progettazione di compiti autentici e prove di realtà per la valutazione delle competenze degli alunni

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

docenti curricolari e docenti di sostegno

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO

Attività di formazione dettata dall'urgente e immediata diffusione di informazioni utili a gestire la fase di emergenza in cui ci troviamo, a causa della diffusa ignoranza e inconsapevolezza degli effetti dell'agire in rete, attraverso corsi per docenti, con l'obiettivo di sensibilizzare sulle tematiche del Bullismo e Cyberbullismo, consentendo confronto di pratiche e l'attivazione di un atteggiamento attento e vigilante dei comportamenti osservati in classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: SICUREZZA SUL LAVORO

Diffondere la cultura della Sicurezza sui luoghi di lavoro Formazione obbligatoria su salute e sicurezza sui luoghi di lavoro Formazione protocollo sicurezza per prevenzione e contenimento emergenza covid 19

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Valutazione e miglioramento: Autovalutazione di Istituto

Sviluppare capacità di gestione e monitoraggio dei processi di autovalutazione finalizzati al miglioramento del servizio offerto dalla scuola e degli esiti degli studenti. La scuola ha aderito al progetto Value for school in collaborazione con l'invalsi. E' stata stipulata una convenzione con l'Istituto Nazionale finalizzato a supportare le scuole, attraverso un percorso di ricerca-azione, nel processo di autoanalisi, nella compilazione del Rav e nella realizzazione delle azioni di miglioramento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Utilizzo delle nuove tecnologie informatiche nella pratica della didattica digitale integrata

Promuovere iniziative di formazione e informazione sui temi relativi all'innovazione didattica dal punto di vista teorico e metodologico e sugli strumenti digitali che possano favorire tale innovazione e promuovere la didattica digitale integrata attraverso la creazione di ambienti di apprendimento innovativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sull'Educazione Civica



Formazione sugli obiettivi e sulle competenze della disciplina. Realizzazione di un curriculum di Educazione civica i destinatari, delle attività formative proposte dalla Scuola Polo saranno poi figure di facilitatori della formazione a livello di Istituto (tutor, coordinatori, referenti), individuati in numero variabile secondo le esigenze dell'Istituto Scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ Legge 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1, comma 961

OBIETTIVI FORMATIVI: -conoscere la normativa vigente -conoscere le principali tipologie di disabilità - saper leggere e comprendere i documenti diagnostici -elaborare ed analizzare i modelli di progettazione educativo-didattica inclusivi, in attuazione del D.lgs. 66/2017 (Cfr. in particolare, art. 7, comma 2) -acquisire conoscenze di base sulla prospettiva ICF -applicare elementi di ICF per l'osservazione dell'alunno/a nel contesto -progettare e sperimentare almeno un intervento educativo e didattico inclusivo rispondente ai bisogni educativi di alunni/e con disabilità e della classe -



coprogettare e sperimentare almeno un intervento educativo e didattico inclusivo rispondente ai bisogni educativi di alunni/e con disabilità e della classe -individuare criteri e strumenti per verificare il processo di inclusione, anche nell'ottica della continuità orizzontale e verticale

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Value for schools

Il progetto Valu.E for schools rientra nell'Azione 2 del PON Valu.E – Sostenere l'autovalutazione delle scuole; ha come finalità quella di testare l'efficacia di modelli formativi diversi a supporto delle attività di autovalutazione delle scuole così come delineate nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV). Le azioni formative e di supporto che si intendono sperimentare sono volte a migliorare la capacità di intervento del personale delle scuole nei processi valutativi e autovalutativi mediante un'azione formativa appositamente elaborata a tal fine. Gli obiettivi perseguiti nell'ambito dell'attività di ricerca Valu.E for schools sono: 1) rafforzare le competenze dei Dirigenti Scolastici, affinché possano condurre processi autovalutativi a livello di intera scuola; 2) consolidare le competenze valutative e progettuali dei docenti per migliorare la propria capacità di lettura dei dati di sistema e di quelli raccolti all'interno della propria scuola di appartenenza, con possibili ricadute migliorative nella conduzione dei processi autovalutativi interni; 3) ottenere indicazioni sui modelli formativi e di supporto alle scuole potenzialmente realizzabili in futuro in ambito più esteso; 4) promuovere reti informali e formali di supporto ai processi autovalutativi delle scuole.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento



Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione inclusione e progettazione condivisa

Elaborare ed analizzare i modelli di progettazione educativo-didattica inclusivi; Progettare, co-progettare e sperimentare un intervento educativo e didattico inclusivo rispondente ai bisogni educativi di alunni/e con disabilità della classe;

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

I contratti e le procedure amministrativo-contabili

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

La comunicazione istituzionale e le relazioni



Descrizione dell'attività di formazione La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

La comunicazione istituzionale e le relazioni

Descrizione dell'attività di formazione La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Sicurezza e privacy

Descrizione dell'attività di formazione Sicurezza e privacy in riferimento alla nuova normativa in materia di tutela della privacy (Regolamento europeo) e di sicurezza. Protocollo misure di prevenzione e contenimento emergenza covid 19

Destinatari Personale ATA tutti i profili



- Modalità di Lavoro
- Attività in presenza
 - Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Prontuario regole anticovid

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

- Modalità di Lavoro
- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Prontuario e regole anticovid

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Amministrativo

- Modalità di Lavoro
- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola